

SETTEMBRE 2019

LION

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale
- D.L. 353/200 (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1,
comma 1, DCB Brescia



Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani



**IL PRESIDENTE INTERNAZIONALE
JUNG-YUL CHOI
E LA MOGLIE SEONG-BOK YANG**

**LA CONVENTION DEI LIONS ITALIANI /
WE SERVE NELLA DIVERSITÀ / TEMA DI STUDIO NAZIONALE
“UN CALCIO AL BULLISMO” / SERVICE NAZIONALE
INTERCONNETTIAMOCI... MA CON LA TESTA**



SERVIZI SPECIALISTICI
MEDICI ED
INFERMIERISTICI



SERVIZI
FISIOTERAPICI



DIGITAL
HEALTHCARE



SERVIZI
EDUCATIVI



ASSISTENTI
FAMILIARI



SERVE AIUTO?

Possiamo assistere te o un tuo familiare a casa

con i nostri professionisti: medici, infermieri, fisioterapisti e assistenti qualificati



e-mail: domiciliare@puntoservice.org

www.puntoservice.org



Numero Verde

800 650 313

lun-ven: 8.00-20.00



**AREE
OPERATIVE**

Lasciate che le nostre luci illuminino l'oscurità



Jung-Yul Choi
Presidente Internazionale

È per me un grande piacere rivolgermi per la prima volta alla comunità Lion come vostro Presidente Internazionale.

Entriamo in un nuovo anno lionistico e io ho grandi speranze per tutti noi. Il mio obiettivo durante la mia presidenza è promuovere la diversità nel service. Dopotutto, ci sono oltre 1,4 milioni di Lions in tutto il mondo e ognuno di noi è unico. E ognuno conta. Ciò significa che dobbiamo fare molto più che riconoscere ciò che ci rende diversi. Dobbiamo accoglierlo.

C'è un sentiero che percorro nella mia città natale di Busan, in Corea del Sud. Mi sveglio presto, prima dell'alba, e cammino. Mi schiarisce la mente e fa bene al mio spirito. Mi piace particolarmente osservare il passaggio dall'oscurità alla luce. Quando comincio la giornata è buio. Mentre cammino, la mia mente si schiarisce e il cielo si illumina. Nel corso della passeggiata, il mondo che vedo si è letteralmente trasformato.

È sempre interessante vedere qualcosa da un altro punto di vista. Che si tratti di una nuova luce o della prospettiva di qualcun altro. Spesso si vedono cose che prima non si vedevano. Lasciate che i vostri amici Lions e la vostra comunità siano il sole. Lasciate che facciano luce su ciò che potreste non aver visto. Potreste non essere d'accordo su come vedono le cose, ma solo guardando chiaramente le cose alla luce del giorno possiamo sperare di trovare un terreno comune.

E forse tra tutti questi punti di vista sarete in grado di vedere le soluzioni ai problemi della vostra comunità, che non avete mai visto prima.

Credo davvero che abbracciando la diversità cresceremo come Lions e come persone.

Ecco l'inizio di un nuovo anno di service attraverso la diversità.

Jung-Yul Choi



We Serve





19 **Speciale/102^a Convention Internazionale**

37 **Il Tema Presidenziale**

49 **Essere un Lion è la mia religione**
di Erin Kasdin

50 **Tallinn: una grande opportunità**
di Roberto Fresia

51 **Sandro Castellana nel Comitato Esecutivo della LCIF**

52 **Sight for Kids... nel mondo**
di Jamie Konigsfeld

55 **Un calcio al bullismo**
di Maria Giovanna Gibertoni

55 **INTERconNETtiamoci... ma con la testa!**
di Filippo Manelli

58 **Un'impronta al di là delle diversità**
di Carlo Bianucci

60 **In viaggio verso l'ecosistema digitale del Lions International**
di Roberto Trovarelli

62 **Ready for Takeoff**
di Lino Campagna

64 **Emozioni e zero barriere**
di Vittorio Loggia

65 **Traveling Hosts Lions Camp**
di Loris Baraldi

69 **Bambini nuovi poveri**
di Giovanna Sereni

69 **Un nuova telecamera**
di Giuliano Albini Riccioli

70 **Incontro dei Lions in Cadore... Un successo**

70 **Lions for Stoma Care**
di Vania Franceschelli e Gianluca Montefusco

71 **Prevenzione sanitaria**
di Quirino Fulceri

71 **L'asinella "Caramella" per l'ippoterapia**
di Ivo Baggini

72 **Gran ballo di primavera per l'ambiente**
di Gianni Casaccia

72 **Corsi di primo soccorso sulle spiagge**
di Giuseppe Mazzarino

72 **Gemellaggio con service**

73 **Sono un uomo di scuola e ne vado fiero**
di Giulietta Bascioni Brattini

76 **L'occasione dei 15 euro**
di Franco Rasi

77 **L'attualità del lionismo**
di Franco Sami

77 **Solidarietà... impariamo a conoscerla e a usarla bene**
di Michele Giannone

78 **Au Café des Lions**
di Caterina Eusebio

79 **I Lions e l'Alzheimer**
di Filippo Portoghese



IN PRIMO PIANO

- 3 **Lasciate che le nostre luci illuminino l'oscurità** di Jung-Yul Choi
- 6 **Una rivista da sfogliare, prima e, da leggere, dopo** di Sirio Marcianò
- 8 **Regaliamo un sorriso** di Luigi Tarricone
- 11 **Il nuovo Consiglio dei Governatori**

RUBRICHE

- 10 **L'opinione** di Franco Rasi
- 10 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 50 **Il manuale... questo sconosciuto** di Roberto Fresia
- 61 **Mondoleo**
- 67 **Lettere**
- 80 **Lions & Sport**

TESTI E FOTOGRAFIE

Breve è bello... Il testo degli articoli deve essere breve, non deve avere sottolineature, né grassetti e neppure parole in maiuscolo... Perché testi brevi? Perché si leggono in pochissimo tempo. Perché informano senza fronzoli. Perché conquistano il lettore andando rapidamente al punto della questione. Perché non comprendono tutto ciò che è inutile (chi c'era e cosa ha detto, i ringraziamenti, alcuni avverbi e tanti aggettivi). Gli articoli devono essere inviati all'indirizzo mail rivistathelion@libero.it entro il **18 del mese** precedente ogni uscita. Non pubblichiamo le serate dei club con relatore, gli anniversari, le visite dei DG o gli incontri che tutti i club fanno abitualmente. La **lunghezza degli scritti...** Nel "Mondolions" dovrà essere limitata a 2.500 battute; nel "Multidistretto" a 3.000 (2.000 per gli aggiornamenti sui "Service di rilevanza nazionale"); nel "Magazine" 3.000; nei "Distretti e dintorni" 1.800 (500 per lo spazio dedicato al cartellone). La redazione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità, e di stabilire se, quando e in quale spazio della rivista pubblicare l'articolo (molte notizie sono più adatte alle riviste distrettuali o interdistrettuali). La redazione non accoglierà i testi non conformi alle norme editoriali segnalate.

... e le fotografie

Le immagini, come è noto, costituiscono uno strumento indispensabile per attirare l'attenzione del lettore e si affiancano allo scritto aumentandone l'efficacia. Pertanto, mandate alla rivista fotografie ad alta risoluzione e legate al fatto che raccontate.

LA CONVENTION DEI LIONS ITALIANI

La convention internazionale, da sempre massimo evento lionistico annuale a livello mondiale, è fatta di momenti e incontri rispetto ai quali essa funge da catalizzatore di sentimenti, emozioni e riflessioni sotto il profilo umano. Chi non ha partecipato a questo evento, unico nel nostro Multidistretto, leggendo lo speciale alle pagine 19-36 e guardando le belle fotografie potrà farsi un'idea di quanto è accaduto a Milano dal 5 al 9 luglio.

IL TEMA PRESIDENZIALE

"Le nostre nuove cause umanitarie globali offrono ai Lions di tutto il mondo nuove opportunità per unirsi e rispondere ai principali bisogni dell'umanità. Per quest'anno stiamo chiedendo ai club di incrementare i loro service e di utilizzare le risorse disponibili per migliorare le condizioni di vita delle loro comunità". Questa è una frase tratta dal programma del Presidente Internazionale Jung-Yul Choi. Alle pagine 37-48.

TEMA DI STUDIO NAZIONALE 2019-2020

Tra le diverse proposte, "Un calcio al Bullismo" è stato il tema di studio nazionale, per l'anno 2019-2020, che ha colto i maggiori favori al Congresso multidistrettuale di Montecatini Terme. Tema di grande spessore, riferito a una problematica preoccupante e attuale, che può essere identificata come una nuova forma di devianza, che ha preso forza nel mondo giovanile e che tende a colpire individui fragili, che non hanno la capacità di difendersi. Alle pagine 55-56.

SERVICE NAZIONALE 2019-2020

Il service "INTERconNETtiamoci... ma con la testa!" prevede lo svolgimento di conferenze multimediali sulla sicurezza in Internet ai ragazzi delle Scuole Primarie e Secondarie di I grado, per aumentare la consapevolezza durante la navigazione in rete e pre-

venire i rischi correlati. In particolare, le attività si svolgono mediante un incontro con i ragazzi, per mostrare le opportunità che offrono i nuovi media, ma anche i pericoli e le insidie sottostanti, rendendoli maggiormente consapevoli dei rischi che affrontano ogni giorno. Alle pagine 56-57.

LCIF / UN ANNO CON LA "CAMPAGNA 100"

Prosegue la "Campagna 100, il potere del service", l'entusiasmante sfida che coinvolgerà tutti indistintamente Lions e Leo di ogni parte del mondo. A distanza di 10 anni dalla nostra Campagna Sight First 2, di 1 anno dalla Campagna contro il morbillo ecco che torniamo a mettere in gioco la nostra credibilità e la nostra capacità di persuasione per raccogliere 300 milioni di dollari entro il mese di giugno del 2021 e beneficiare annualmente con i nostri service 200 milioni di persone. Alle pagine 58-59.

UN LION MINISTRO

Il mio impegno è quello di utilizzare al meglio il valore della mia esperienza. Con la consapevolezza che nella squadra occorra giocare tutti bene per raggiungere l'obiettivo. Che nel nostro caso è il più importante servizio che si possa immaginare: la crescita e la formazione delle future generazioni... L'insegnante è una figura chiave nella società civile, uno dei ruoli in assoluto più importanti per la crescita del Paese... Alle pagine 73-75 l'intervista al già Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Marco Bussetti.

SONDAGGIO

La rivista nazionale LION, in futuro, la vorrai leggere in digitale o in cartaceo? Per scoprire come la pensano i Lions, lanceremo, a partire da ottobre, un sondaggio su questo tema che riguarda tutti i soci che desiderino essere informati sulla nostra associazione.



I prossimi Appuntamenti Internazionali con Naonis Viaggi



Per informazioni e prenotazioni: lions@naonisviaggi.it
tel.0427.701620 - www.naonisviaggi.it



Sirio Marcianò
Direttore responsabile

Una rivista da sfogliare, prima, e da leggere, dopo

Tutti i mensili si caratterizzano per quello che raccontano, per le iniziative che presentano, per le foto che pubblicano. Così è anche per il nostro mensile, che si distingue perché porta a conoscenza di tutti i Lions e i Leo italiani i programmi, le iniziative e l'orientamento del Lions International. E lo fa utilizzando una grafica sempre più leggera e nel rispetto di semplici regole giornalistiche che valorizzino, in poche righe, i risultati che abbiamo raggiunto o che vorremmo raggiungere. L'obiettivo della rivista è di mettere a disposizione del lettore un mensile piacevole da sfogliare, prima, e da leggere, dopo; un mensile affidabile anche dal punto di vista informativo e formativo e che dia la possibilità ad ogni socio di conoscere meglio l'associazione, di poter dire la sua, se ne ha voglia, e di apprezzare quanto di buono e di bello facciamo noi Lions a favore degli altri.

Detto questo, quale sarà la linea editoriale 2019-2020 della rivista?

Il nostro periodico racconterà il lionismo, come ha sempre fatto, utilizzando 10 uscite mensili su carta, perché i sistemi operativi per smartphone e tablet non vengono adottati dalla maggior parte dei Lions italiani e perché appare più opportuno, e più formativo, dare a tutti i Lions la possibilità di essere informati, e 10 uscite mensili online, perché, prima o poi, dovremo abituarci ad utilizzare quanto la tecnologia ci offre.

Che cosa troveranno i lettori in questo numero della rivista?

Innanzitutto, i 5 giorni della 102^a Convention internazionale. Chi non ha partecipato a questo evento, unico nel nostro Multidistretto, leggendo lo scritto (si tratta di poche righe) e guardando le belle fotografie potrà farsi un'idea di quanto è accaduto a Milano dal 5 al 9 luglio.

Inoltre, ogni socio potrà leggere il programma del Presidente Internazionale Choi, che evidenzia quanto i Lions siano un perfetto esempio di quello che si può realizzare, in armonia, sul territorio, in Italia e nel mondo, e che noi Lions otterremo risultati eccezionali se lavoreremo più di quanto gli altri si aspettano.

I soci potranno anche scoprire come dare il loro contributo per il tema di studio nazionale, "Un calcio al bullismo", "per contrastare un fenomeno che non va sottovalutato, diffondendone la conoscenza attraverso workshop, con il coinvolgimento dell'apparato scolastico, delle famiglie e degli stessi giovani", e per il service nazionale, "INTERconNETtiamoci... ma con la testa", che consentirà ai nostri giovani di entrare nel mondo virtuale senza una rete che li faccia diventare preda di qualcuno.

E, infine, i Lions capiranno quanto sia importante sostenere la "Campagna 100", lanciata dalla nostra fondazione internazionale (LCIF) per raccogliere 300 milioni di dollari, che ci consentiranno di aiutare 200 milioni di persone all'anno.

Come leggere la rivista digitale

- Per Smartphone (Android) > 1 - Aprire Google Play (un'applicazione dello Smartphone per scaricare le applicazioni). 2 - Inserire "La Rivista LION Italiani" nella stringa di ricerca (in alto). 3 - Cliccare sull'applicazione "La Rivista LION Italiani". 4 - Cliccare su installa (se si apre una finestra sulle impostazioni dei pagamenti cliccare su "Ignora"). 5 - Al termine dell'installazione cliccare su "apri" per aprire e utilizzare l'applicazione.
- Per dispositivi Apple (esempio: iPhone) > 1 - Aprire l'Apple Store (un'applicazione di iPhone per scaricare le applicazioni). 2 - Inserire "La Rivista LION Italiani" nella stringa di ricerca (in alto). 3 - Cliccare su "OTTIENI" e subito dopo su "INSTALLA". 4 - Al termine dell'installazione cliccare su "apri" per aprire e utilizzare l'applicazione.



mercanteinfiera

38^a Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo

Autunno 2019

Parma, 5-13 Ottobre

Collaterali

**IN HER SHOES: DUE PASSI NELLA
STORIA DELLA CALZATURA**

*in collaborazione con il
Museo della Calzatura di Villa Foscari*

**COLLEZIONE BONANNI DEL RIO:
LA SCELTA ITALIANA**

*in collaborazione con
Mauro Del Rio e Lucia Bonanni*

In contemporanea



VIAGGIO ATTRAVERSO L'ARREDO PER ESTERNO ANTICO
E LA FLOROVIVAISTICA



5 - 6 Ottobre 2019

FIERE di PARMA

www.mercanteinfiera.it



CRÉDIT AGRICOLE
Banca ufficiale delle Fiere di Parma



Luigi Tarricone
Presidente del
Consiglio dei Governatori

Regaliamo un sorriso

Carissime amiche ed amici Lions e Leo, è un grande onore, per me, essere il CC del nostro Multi-distretto per l'anno 2019-2020. Essere CC quest'anno è un impegno ancora più difficile di quanto lo sarebbe stato in altre occasioni: succedere ad Alberto Soci vuol dire sedere sulla panchina di un allenatore che ha vinto il *triple*. Alberto è stato una locomotiva dell'alta velocità e ha saputo, con tutta la squadra, spingere con decisione verso il cambiamento, e i risultati si sono visti e si vedono.

Oggi possiamo dire che la nostra associazione è più conosciuta di quanto non lo fosse qualche tempo fa. Sui social si sono moltiplicati i visitatori, coloro che hanno interagito con noi, senza dimenticare la visibilità avuta sui media in occasione della Convention di Milano, con pagine intere su quotidiani nazionali e con interviste alle più alte cariche lionistiche e agli amici Governatori, coordinatori dei dipartimenti di service di rilevanza nazionale.

La maggiore visibilità può avere, però, aspetti positivi o aspetti negativi. Sarà positiva, se sapremo dare un'immagine di persone che realmente si occupano degli altri, di coloro che ci guardano con la speranza di vedere migliorata la loro vita.

Oggi più che mai c'è bisogno di noi, perché sono sempre di più le persone in difficoltà. Se sapremo essere testimoni dei nostri valori e rispettosi dell'etica in ogni momento (di quel codice etico che il PID Massimo Fabio ha sempre definito *"un valore che non è mai cambiato ed è tuttora validissimo"*), se sapremo servire gli altri ed essere un punto di riferimento per chi soffre, la maggiore visibilità ci permetterà di essere ancor più apprezzati dai non Lions e dalle istituzioni e di avere richieste di far parte della nostra associazione.

Se, invece, prevarranno le ambizioni personali, se affronteremo quest'anno come individui e non come persone, se saremo esempio di chi non rispetta le regole e l'etica lionistica, mirando a distruggere e non a costruire, la maggiore visibilità ci giocherà contro e, oltre a perdere altri soci, delusi da questi esempi negativi, non avremo la possibilità di accoglierne altri, che sarebbero entrati per il fine vero della nostra associazione: *We Serve*.

Partiamo da Milano, dalla 102^a Convention Internazionale, la prima in Italia, dalla prima volta di una donna presidente internazionale. A noi il compito di confermare quanto è stato fatto e proseguire nel cammino di crescita e nel potenziamento dei service a favore di tutti coloro che guardano a noi con la speranza di vedere migliorata la loro vita.

Il gruppo di Governatori 2019-2020 è determinato e desideroso di fare molto per la nostra associazione; *una squadra ben allenata per giocare e vincere*, come ha scritto uno di loro. Una squadra convinta del *We Serve Through Diversity*.

Anch'io mi accingo ad iniziare questo cammino con l'umiltà che ritengo si debba avere quando si ricopre un incarico di qualsiasi genere nella nostra associazione, perché - val la pena ricordarlo sempre - è un'Associazione di servizio".

Abbiamo assistito, e assistiamo ancora, purtroppo, a rivalità interne, che testimoniano quanto desiderio di protagonismo ci sia. Tutti i nostri soci e, soprattutto, i nostri giovani hanno bisogno di altri esempi, per credere e crescere nell'associazione. Non lasciamoci prendere da "strani pruriti", viviamo l'associazione per servire, premiamo quelli che realmente si adoperano per il lionismo, non quelli che mirano a ricoprire certi ruoli per ambizioni personali.

In conclusione, mi piace ricordare quanto ha detto Tony Blair alla Convention di Milano: *"Nella mia vita ho imparato che la cosa migliore che puoi fare è migliorare la vita delle altre persone. E che bisogna essere riconoscenti: tutti noi siamo fortunati per essere dove siamo e per fare quello che facciamo. L'ideale è svegliarsi al mattino con uno scopo e alla sera vedere quello che si è potuto fare per gli altri"*. Buon anno amiche e amici Lions e Leo: serviamo chi ha bisogno, partendo dal primo service che tutti facilmente possiamo fare: "regalare un sorriso".

Villa Castelbarco

Vaprio d'Adda (MI)



19- 27 ottobre 2019
ANTIQUARIATO
XXXIII MOSTRA MERCATO NAZIONALE

evento
ospite

l'associazione
NOIBRERA
presenta:

NOIBRERA

CIRCLES
800 tondi d'arte
collezione
Duilio Zanni

Alda Merini,
un omaggio a dieci anni
dalla scomparsa.

A cura di
Libri e Arte al 252, Calcio



Orari:

da lunedì a venerdì 15.00 - 20.00
sabato e domenica 10.30 - 20.30

info tel. 02 90965254

www.villacastelbarco.com

Autostrada A4 (MI-VE) uscita Trezzo sull'Adda
Ingresso aperto al pubblico a pagamento

Con il patrocinio di



organizzazione



“Facciamo davvero squadra”... l'altruismo dei service

Di Franco Rasi

Un Lion, non più giovane e conoscitore dei meccanismi della nostra associazione, spiegava in una riunione distrettuale la prima nota ai Governatori neo eletti, inviata a ridosso della sua investitura a Milano, dal dottor Jung-Yul-Choi, Presidente Internazionale, nota sintetizzata nel suo motto: “Serviamo nella diversità”. Chiosava, l'esperto Lion, che i Club hanno la libertà di fare ciò che vogliono, purché nell'ambito dei temi indicati e approvati dal Board. Mentre lo scorso anno erano cinque, quest'anno sono di più: vista, giovani, supporto in caso di disastri, iniziative umanitarie, lotta al diabete, cancro infantile, fame e ambiente. Preliminare a questi è l'immane invito a contribuire nella raccolta di 300 milioni di dollari.

Spiegava che in quelle poche parole il Presidente Choi indica l'essenza del lionismo che i diciassette Governatori, da pochi giorni incoronati, dovranno illustrare agli oltre mille trecento club italiani. Aggiungeva che costoro, allupati per la vivace formazione vissuta, senza dubbio sapranno utilizzare al meglio le armi che hanno a disposizione, prima fra tutte il GAT (Global Action Team). Otterranno così la collaborazione dei Presidenti di zona che loro stessi hanno nominato e dei tanti officer che stazionano nei Distretti. Si accorgeranno anche immediatamente se i Club funzionano attraverso i loro comitati. O se invece, sapendo bene che troppe volte chi è componente di un comitato è solo un volto ambizioso e immusonito, sapranno trarne le conseguenze. Onoreranno senza dubbio quei club che seguono regole e principi con convinzione. Sono lodevoli eccezioni che in quanto tali brillano come stelle in un cielo tetro e senza luna. Poi, il nostro Lion esperto conclude il suo intervento ponendosi una domanda: le diciassette entità distrettuali, oggi monadi che non comunicano affatto fra loro, sapranno cogliere il messaggio di “internazionalità del service” che i risultati della Convention di Milano hanno trasmesso? La richiesta del “facciamo davvero squadra” per service condivisi, meglio pochi, ma importanti e di grande effetto, realizzati anche da più Distretti, si realizzerà compiutamente? O ripeteranno quella filosofia tipica degli Staterelli italiani che per otto secoli ha impedito all'Italia di diventare una nazione?

effe.errec@alice.it

Forse sono un teppista perché penso troppo

Di Bruno Ferraro

Nel corso di una passeggiata per le vie di un quartiere della Capitale, la scritta riportata nel titolo, riprodotta a caratteri cubitali molto appariscenti, ha attirato la mia attenzione. Mi sono avvicinato e sono rimasto colpito non tanto per la firma dell'estensore ma per le firme, con tanto “mi piace”, di numerosi altri soggetti.

Ho ripensato al mondo social popolato all'inverosimile di messaggi farneticanti, di inviti alla violenza, di comportamenti bullistici e, persino, di inviti a dirottare la violenza su se medesimi. Ho ripensato ad alcune esperienze di educazione alla legalità ed al senso civico, quando mi sono sentito rispondere, da bambini delle elementari (sic!) ed in maniera convinta, che è possibile vivere in una società senza regole.

Quando si parla di degrado morale, di abbattimento delle regole, di un mondo che tende a divenire sempre più cinico, di un senso civico che è diventato patrimonio di una minoranza, di una società liquida che pratica una moralità di giornata, si afferma l'esistenza di un'area sempre più estesa, nella quale i lions, oggi molto più di ieri, hanno il diritto-dovere di entrare per essere i teorici di un new deal ma anche testimonial convinti e convincenti. Rimocchiamoci le maniche, quindi, e percorriamo i tortuosi sentieri di una società decadente.

universitas.bf@tiscali.it



I PROTAGONISTI 2019/2020

Il nuovo Consiglio dei Governatori

Pubblichiamo un breve profilo del Presidente del Consiglio dei Governatori Luigi (Gino) Tarricone e dei Governatori Libero Zannino (Ia1), Alfredo Canobbio (Ia2), Erminio Ribet (Ia3), Carlo Sironi (Ib1), Filippo Manelli (Ib2), Angelo Chiesa (Ib3), Sergio Martina (Ib4), Guido Cella (Ta1), Giorgio Sardot (Ta2), Antonio Conz (Ta3), Maria Giovanna Gibertoni (Tb), Tommaso Dragani (A), Roberto Burano Spagnulo (Ab), Massimo Paggi (L), Pier Luigi Rossi (La), Nicola Clausi (Ya), Angelo Collura (Yb). Pubblichiamo, inoltre, alcune notizie relative al Multidistretto e ai 17 Distretti italiani.

Luigi (Gino) Tarricone
Presidente del CdG

Luigi (Gino) Tarricone è nato a Vercelli nel 1957. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino. Abilitato alla professione di dottore commercialista. Titolare dell'omonimo studio in Vercelli, svolge l'attività di consulente. Docente di economia aziendale a tutto il 2017. È sindaco in società di capitali, in enti e in un istituto bancario. Svolge l'attività di consulente del Tribunale e della Procura di diversi Tribunali del Nord e del Centro Italia. È Presidente del CdA di società ed enti pubblici e privati. Ispettore CO.VI.SO.C. per conto della Federcalcio.

È coniugato con Pierangela Suman, dottore in Scienze dell'Informazione. Ha due figli: Sonia, laureata in Scienza della Comunicazione, con lode, presso l'Università San Raffaele di Milano, e Andrea, laureato (with Honours) in Svizzera, in Business Administration in Hospitality Management. È nonno di Alessandro.

Luigi (Gino) Tarricone è socio del Lions Club **Vercelli**.



Notizie sul Multidistretto - Il Multidistretto 108 Italia è costituito da 17 Distretti, 1.345 lions club, con 40300 soci e 332 leo club con 4000 soci.

- Segreteria Nazionale: responsabile **Guendalina Pulieri** - Piazza Buenos Aires, 5 - 00198 Roma - Tel. 06.42870778 - Fax 06.42870786 - email: segreteria.md@lions108.info
- Rivista nazionale "Lion": direttore responsabile **Sirio Marcianò** - LC Chiari Le Quadre.

Libero Zannino
Distretto 108 Ia1

Libero Zannino è nato a Pazzano (RC) nel 1945. Laureato in medicina e chirurgia, specialista in Pediatria, Igiene, Allergologia e Immunologia Clinica. Primario ospedaliero emerito di Pediatria. Ufficiale medico presso la Brigata Alpina Taurinense e docente presso le Scuole Infermieri Professionali di Torino e Bra è stato professore a contratto di Pediatria sociale all'Università del Piemonte Orientale. È stato Componente del Comitato Etico per la sperimentazione dei farmaci dell'A.S. Ospedaliera-Universitaria di Novara. Master alla SDA Bocconi in Organizzazione Sanitaria. Componente del Nucleo di Valutazione dell'ASL Alba-Bra. È stato socio attivo di diverse Società Scientifiche nazionali e internazionali. Autore di oltre 200 articoli e monografie su Pediatria, Allergologia, Vaccinazioni, Educazione sanitaria, ha tenuto relazioni in congressi scientifici. Dal 2013 è direttore sanitario della Residenza "Centro San Martino" di Montemagno d'Asti. È coniugato con Mirella, socia Lions.

Libero Zannino è socio del Lions Club **Torino Stupinigi**



Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ia1 è costituito da 3 circoscrizioni, 11 zone, 72 club, 2190 soci, 17 leo club.

- Segretario distrettuale: **Adriano Porino** - LC Torino San Carlo.
- Indirizzo email della segreteria: distretto@lions108ia1.it
- Tesoriere distrettuale: **Giacomo Spiller** - LC Alto Canavese.
- Cerimoniere distrettuale: **Carlo Ferraris** - LC Torino San Carlo.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Lions": **Virginia Viola** - LC Alessandria Host.

Alfredo Canobbio
Distretto 108 Ia2

Alfredo Canobbio è nato a Novi Ligure nel 1955, è sposato con Elisabetta Moro ed è padre di Renata. Dopo il servizio di leva nel Corpo degli Alpini, inizia l'attività lavorativa al Credito Italiano, poi in Cassa di Risparmio di Alessandria e in Banca Popolare di Milano, dove matura un percorso professionale nei settori commerciali e marketing in posizioni dirigenziali. Si è ritirato in quiescenza nel 2013.

Da sempre impegnato nel volontariato, è molto legato all'Associazione Nazionale Alpini nella quale è stato Presidente del Gruppo di Alessandria; di Vice Presidente provinciale e di direttore del periodico provinciale dell'Associazione. Dal 2011 al 2016 è stato Direttore della Fondazione Ospitalet Onlus. Iscritto al FAI, dal 2014 al 2017 è stato Delegato Regionale per il Piemonte e Valle d'Aosta, con delega alle attività di fundraising. È Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

Alfredo Canobbio è socio del Lions Club **Alessandria Marengo**.



Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ia3 è costituito da 5 circoscrizioni, 10 zone, 64 club, 1772 soci, 13 leo club.

- Segretario distrettuale: **Anna Maria Pastorino** - LC Bosco Marengo Santa Croce.
- Indirizzo mail: segreteria108ia2@gmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Antonella Perrone** - LC Alessandria Marengo.
- Cerimoniere distrettuale: **Monica Coppi** - LC Bosco Marengo Santa Croce.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Lions": **Virginia Viola** - LC Alessandria Host.

Erminio Ribet
Distretto 108 Ia3

Erminio Ribet è nato ad Inverso Pinasca nel 1954 ed è coniugato con Daniela Vola. Ha due figli, Elisa e Federico. Laureato in Scienze dell'informazione (informatica) all'università di Torino ha sviluppato la sua attività professionale nel settore informatico in qualità di Responsabile dei sistemi informativi. Tra il 2001 e 2006 è stato Vicedirettore Authorities Relations del Comitato Organizzatore delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006. Ha concluso la sua attività lavorativa, prima della pensione, con l'incarico di Direttore Comunicazione, relazioni esterne e rapporti istituzionali del CSI-Piemonte. È stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acea Pinerolese e di DGN. È stato sindaco di Inverso Pinasca, assessore e poi presidente della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, Presidente USSL 42, presidente Consorzio Acea Pinerolese e, per 4 anni, presidente della Pro Loco di Inverso Pinasca. Erminio Ribet è socio fondatore del Lions Club **Pinerolo Acaja**.



Notizie sul distretto - Il distretto 108 Ia3 è costituito da 4 circoscrizioni, 11 zone, 60 club, 1924 soci e da 24 leo club.

- Segretario distrettuale: **Valerio Airaud** - LC Barge Bagnolo Piemonte e Cavour.
- Indirizzo email della segreteria: distretto108ia3.segreteria@gmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Aldo Milanese** - LC Airasca None.
- Cerimoniere distrettuale: **Giorgio Fossati** - LC Cuneo.
- Vicedirettore della rivista interdistrettuale "Lions": **Gloria Crivelli** - LC Diano Marina Host.

Carlo Sironi
Distretto 108 Ib1

Carlo Sironi è laureato in fisica all'Università degli Studi di Milano. È sposato con Anna. Inizia la sua carriera professionale nel 1973 in Sit Siemens (poi diventata Italtel) dove ricopre ruoli di responsabilità fino a Direttore della Divisione Servizi. Dal 1997 al 2003 è Direttore Generale di una società di Facility Management. Nel 2004 entra nella Fondazione don Carlo Gnocchi, dove ricopre incarichi crescenti. È stato Direttore di diversi Centri della Fondazione. In particolare è stato Direttore di strutture per Anziani, Centri Riabilitativi e di un Hospice per malati terminali e ha realizzato e avviato 2 nuove strutture ospedaliere riabilitative con 230 posti letto, in Lombardia ed in Liguria. Dal 2007 al 2012 è Vicedirettore Generale della Fondazione Don Gnocchi. Nel 2015 termina l'attività lavorativa e si dedica al volontariato ricoprendo tra l'altro gli incarichi di Tesoriere della Fondazione Culturale Ambrosianum di Milano, di Membro del consiglio direttivo della Associazione il Nodo di Milano e del Corpo Musicale S. Cecilia di Barzio. Carlo Sironi è socio del LC **Valsassina**.



Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ib1 è costituito da 5 circoscrizioni, 11 zone, 87 club, 2530 soci, 11 leo club.

- Segretario distrettuale: **Lorenzo Dalu** - LC Lecco Host.
- Indirizzo email della segreteria: info@welcon.it
- Tesoriere distrettuale: **Rolando Baroni** - LC Legnano Carroccio.
- Cerimoniere distrettuale: **Folco Alessini** - LC Luvinate Campo dei Fiori.
- Responsabile della rivista interdistrettuale "Vitalions": **Sirio Marcianò** - LC Chiari le Quadre.

Filippo Manelli
Distretto 108 Ib2

Filippo Manelli, 50 anni, di Gavardo, si è laureato in medicina e specializzato in endocrinologia e metabolismo. Ha lavorato nell'Azienda Spedali Civili di Brescia in Pronto Soccorso e Osservazione Breve Intensiva con il ruolo di Referente di Qualità e Vice Responsabile. È direttore dell'UOC Medicina e chirurgia d'accettazione e urgenza della ASST Valcamonica. Ha svolto attività di ricerca pubblicando su importanti riviste. È stato consigliere regionale della Società di Medicina d'Urgenza e ne è segretario regionale lombardo. Titolare dell'insegnamento di fisiopatologia all'università di Brescia, attualmente è docente di medicina d'urgenza nel corso di infermieristica. È stato Direttore Sanitario di Associazioni di Primo Soccorso della provincia di Brescia. Dal 1993 è iscritto all'ordine dei giornalisti e ha lavorato presso testate locali. Ha svolto attività letteraria come autore di una collana di libri del genere "romanzo filosofico-racconto morale", fondando la "PFMLibri". Filippo Manelli è socio del Lions Club **Valsabbia**.



Notizie sul distretto - Il distretto 108 Ib2 è costituito da 5 circoscrizioni, 10 zone, 59 club, 1608 soci, 12 leo club.

- Segretario distrettuale: **Federica Silistrini** - LC Brescia Cidneo.
- email segreteria distrettuale: fsilistrini@gmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Luciano Aldo Ferrari** - LC Chiari Le Quadre.
- Cerimoniere distrettuale: **Sara Barbi** - LC Bassa Bresciana.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Vitalions": **Sirio Marcianò** - LC Chiari Le Quadre.

Angelo Chiesa Distretto 108 Ib3

Angelo Chiesa è nato a Voghera nel 1954. È coniugato con Paola Marini, vive a Mezzana Bigli. Ha due figli, Mattia e Umberto, uno laureato in Ingegneria Biomedica e l'altro laureato in Economia e Gestione Imprese. Diplomato in Ragioneria, ha preferito intraprendere l'attività di famiglia alla professione di ragioniere. È stato Amministratore dal 1980 al 2013 del Maglificio Bea di Chiesa A.& C. Molto impegnato nel settore sociale e politico: dal 1996 ricopre il ruolo di Barelliere e Responsabile dei servizi nell'Associazione Ofstal di Vigevano e dal 2012 è nel Consiglio Diocesano dell'associazione. Dal 1993 ha iniziato ad interessarsi alla vita politica e dal 2011 al 2016 è stato sindaco del Comune di Mezzana Bigli. Durante il suo mandato ha favorito la nascita dell'associazione Auser per garantire un supporto ai cittadini in difficoltà e ora ne è presidente. Ha intitolato una via del suo comune alla "Cittadinanza Umanitaria" alla presenza di numerose autorità lionistiche e civili. Angelo Chiesa è socio del Lions Club **Lomellina Riva del Po**.



Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ib3 è costituito da 5 circoscrizioni, 13 zone, 69 club, 7 club satelliti, 1904 soci, 9 leo club.

- Segretario distrettuale: **Luigi Salice** - LC Piacenza Host.
- Indirizzo email della segreteria: salice-segretario108ib3@gmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Emilio Piccini** - LC Stradella Broni Host.
- Cerimoniere distrettuale: **Patrizia Cotino Serassi** - LC Vigevano Sforzesco.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Vitalions": **Sirio Marcianò** - LC Chiari Le Quadre.

Sergio Martina Distretto 108 Ib4

Sergio Martina nasce nel 1948 a Sampeyre (Cuneo); coniugato, 5 figli, tutti ex Leo, ora due Lions. Dopo la maturità classica si laurea al Politecnico di Torino in Ingegneria elettronica. Inizia a lavorare in IBM a Milano, poi in altre multinazionali europee e infine in BMW, prima a Verona e poi a Milano. Professionalmente si è sempre occupato del miglioramento di processi operativi e decisionali, di organizzazione, di selezione e sviluppo delle risorse umane, di gestione dei cambiamenti e delle innovazioni. Si è sempre occupato anche di volontariato di cultura internazionale, frequentando convegni e congressi internazionali nelle "due Europe", curando con continuità aspetti relativi all'organizzazione associativa e alla comunicazione verso l'esterno.

Sergio Martina è socio del Lions Club **Milano Ai Cenacoli**.



Notizie sul Distretto - Il distretto 108 Ib4 è costituito da 4 circoscrizioni (ma non ci sono RC), 8 zone, 50 club, 1155 soci, 9 leo club.

- Segretario distrettuale: **Pietro Basso Petrino** - LC Milano Ai Cenacoli.
- Indirizzo email della segreteria: segreteria.108ib4@fastwebnet.it
- Tesoriere distrettuale: **Antonio Pastore** - LC Milano Alla Scala.
- Cerimoniere distrettuale: **Anna Laura Longo** - LC Milano Casa Della Lirica.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Vitalions": **Sirio Marcianò** - LC Chiari Le Quadre.

Guido Cella Distretto Ta1

Guido Cella è nato a Udine nel 1955, vive a Bassano del Grappa (Venezia). Coniugato con Birgit Rastetter, medico chirurgo specialista in medicina dello sport, socia Lions e YEC del distretto Ta1. È Laureato in medicina e chirurgia e specializzato in ortopedia e in medicina dello sport. Ha svolto il servizio militare nel corpo degli Alpini. Ha svolto l'attività di chirurgo ortopedico ospedaliero con particolare interesse nella chirurgia protesica dell'anca (circa 2000 interventi da primo operatore), del ginocchio e della spalla; autore di diverse pubblicazioni su riviste ortopediche e di due monografie, relatore in numerosi congressi in Italia e all'estero. In quiescenza dall'ottobre 2017. Parla inglese (buon livello), tedesco, francese, spagnolo ed ebraico (livello scolastico). Pratica sport (running, ciclismo, sci da fondo e alpino, tennis, trekking). È Socio del Panathlon Club, del FAI, degli Amici della Musica. Guido Cella è socio del Lions Club **Bassano Host**.



Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ta1 è costituito da 4 circoscrizioni, 8 zone, 53 club, 1921 soci, 11 leo club.

- Segretario distrettuale: **Giampietro Zanutto** - LC Bassano Host.
- Indirizzo email della segreteria: segretario@lions108ta1.it
- Tesoriere distrettuale: **Giovanni Fanciullo** - LC Bassano Da Ponte.
- Cerimoniere distrettuale: **Antonello Beggio** - LC Bassano Host e **Elda Capelletti Sosi** - LC Trento Clesio.
- Direttore rivista tridistrettuale "Tempo di Lions": **Tarcisio Caltran** - LC Valdalponte.

Giorgio Sardot
Distretto 108 Ta2

Giorgio Sardot nasce a Trieste il 2 marzo 1947. Entra nella più importante società del settore edilizio di Trieste, dove rimane per oltre 27 anni. Percorre rapidamente la carriera, divenendo dirigente a soli 32 anni e assumendo quindi le funzioni di Direttore Amministrativo e Finanziario della Società, nonché Amministratore Delegato di varie società del gruppo. Nel 2001 si sposta a Roma presso un grosso gruppo industriale con vari interessi nell'edilizia, nell'agricoltura, nel turismo, nell'energia ricoprendo l'incarico di Direttore Generale. Rientrato a Trieste, continua l'attività di consulenza aziendale e gestionale che attualmente esercita. Interloquisce in francese ed inglese. Ama la lettura, la storia, il teatro, la lirica; è appassionato di viaggi e di pallacanestro.

È sposato con Silvia e ha un figlio, Andrea.

Giorgio Sardot è socio del Lions Club **Trieste Host**.



Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ta2 è composto da 3 circoscrizioni, 9 zone, circa 1500 soci, 52 club, 12 leo club.

- Segretario distrettuale: **Nadia Brogi Lupattelli** - LC Trieste Miramar.
- Indirizzo email segreteria: brilup@yahoo.it
- Tesoriere distrettuale: **Furio Impellizzeri** - LC Trieste Host.
- Cerimoniere distrettuale: **Luciano Burla** - LC Trieste Host.
- Direttore rivista tridistrettuale "Tempo di Lions": **Tarcisio Caltran** - LC Valdalpone.
- Coordinatore distrettuale Area Comunicazione: Ugo Lupattelli - Trieste Host.

Antonio Conz
Distretto 108 Ta3

Antonio Conz è nato nel 1953 a Cittadella (Padova), dove risiede. Dopo il conseguimento della Laurea in Medicina e Chirurgia nell'ateneo patavino e successiva specializzazione in Odontostomatologia, si è iscritto nel 1980 all'Ordine dei Medici - Chirurghi e degli Odontoiatri di Padova: da allora esercita la libera professione di odontoiatra con proprio studio indipendente. È autore di numerose pubblicazioni di carattere scientifico che sono state pubblicate nelle riviste del settore medico. Ha tre figlie: Francesca, laureata in odontoiatria e in legge, Federica, fotografa, ed Elettra Benedetta di 11 anni.

Impegnato, con il LC Cittadella e altri colleghi a Onara di Tombolo, nell'Ambulatorio Odontoiatrico So.San. per persone in situazione di Disagio e Povertà dei 28 Comuni di questo territorio. Relatore per l'attività di prevenzione, diagnosi e terapie svolta dai medici odontoiatri per le persone in situazione di grave disagio.

Antonio Conz è socio fondatore (1979) del Lions Club **Cittadella**.



Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ta3 è costituito da 5 circoscrizioni, 10 zone, 53 club, 1584 soci, 11 leo club

- Segretario distrettuale: **Fabiana Rossetto** - LC Galileo Galilei.
- Indirizzo email della segreteria: fabiana.rossetto@tin.it
- Tesoriere distrettuale: **Rosanna Bettio** - LC Mestrino Villa Gambazzi.
- Cerimoniere distrettuale: **Lidia Grosoli Pettenazzo** - LC Padova Elena Cornaro Piscopia.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Tempo di Lions": **Tarcisio Caltran** - LC Valdalpone.

Maria Giovanna Gibertoni
Governatore Tb

Maria Giovanna Gibertoni è nata a Bomporto (Mo) nel 1957. Ha frequentato a Modena l'Istituto Tecnico Commerciale J. Barozzi e nel 1976 ha conseguito il diploma di Ragioniere e Perito Commerciale. Nel 1976 si iscrive alla facoltà di Legge dell'Università di Modena (che abbandonerà nel 1978) e contestualmente comincia la sua attività lavorativa che la porterà, a seguito di abilitazione, a svolgere l'attività di tributarista, che conduce in proprio fino al 2013, per poi operare in collaborazione. Ha fatto parte del Consiglio Direttivo dei Tributaristi della Provincia di Modena e Bologna. Dal 2005 è iscritta presso il Tribunale Civile di Modena negli elenchi degli Amministratori di sostegno.

È iscritta al 3° anno della facoltà di Scienze della cultura presso l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Coniugata con Vainer Malavasi, ex funzionario di banca ora imprenditore agricolo, ha un figlio, Paolo.

Maria Giovanna Gibertoni è socia del Lions Club **Finale Emilia**.



Notizie sul distretto - Il distretto 108 Tb è costituito da 17 zone, 85 club, 2513 soci, 15 leo club.

- Segretario distrettuale: **Simona Marziani** - LC Parma Ducale.
- mail della segreteria distrettuale: info@lions108tb.it
- Tesoriere distrettuale: **Luigi Ghermandi** - LC Castelfranco Emilia Nonantola.
- Cerimoniere distrettuale: **Paolo Diosy** - LC Colorno la Reggia.
- Direttore della rivista distrettuale "Distretto 108 Tb": **Enrico Della Torre** - LC Porretta Terme-Alto Reno.

Tommaso Dragani
Distretto 108 A

Tommaso Dragani, è nato a Pescara il 26 settembre 1962, ed è residente ad Ortona.

Nel marzo 1991 ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia e nel dicembre 1996 la Specializzazione in Oftalmologia presso l'Università degli Studi di L'Aquila. Ha maturato la prima esperienza lavorativa presso la ASL di Avezzano Sulmona ed attualmente presta servizio nella U.O. di Oculistica dell'Ospedale di Ortona.

Tommaso Dragani è socio del Lions Club **Ortona**.

Notizie sul Distretto - Il distretto 108 A è costituito da 7 circoscrizioni, 14 zone, 3500 soci, 89 club, 1 club Lioness a Faenza, 13 leo club e 126 soci.

- Segretario distrettuale: **Virginio Di Pierro** - LC San Salvo.

- Indirizzo email segreteria: segretario108a2019@gmail.com



- Tesoriere distrettuale: **Luigi Sabatini** - LC Vasto Host - email. tesoriere108a2019@gmail.com

- Cerimonieri: **Anna Lisa Bolognese** - LC Vasto New Century, **Monica Elia Davide** - LC Chieti I Marrucini, **Roberta Di Marco** - LC Civitanova Marche Cluana, **Corrado Curti** - LC Gabicce Mare, **Nicola Mangione** - LC Forlì Host, **Stefano Minguzzi** - LC Bagnacavallo.

- Direttore della rivista distrettuale "Lions Insieme": **Giulietta Bascioni** - LC Civitanova Marche Cluana.

Roberto Burano Spagnulo
Distretto Ab

Roberto Burano Spagnulo è nato nel 1948 a Grottaglie ove risiede ed esercita la sua professione di biologo. È iscritto dal 1976 all'Albo Nazionale dei Biologi e, da quell'anno, è Direttore Sanitario di un Laboratorio di analisi cliniche, microbiologiche, immunologiche, tossicologiche, radioimmunologiche e di biologia molecolare accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale. Dal 2010 è docente incaricato presso l'Università del Salento di Lecce, "Facoltà di Scienze Biologiche", di un corso "Aspetti Etici, Economici e Normativi" per lauree specialistiche. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche pubblicate su riviste italiane e straniere. È socio della Federazione delle Associazioni Regionali Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private "ANISAP-Puglia" e presiede l'associazione culturale Koiné.

È coniugato con Carmela Fanigliulo (socio Lion anch'ella) e padre di Elianna e Alessandra, entrambe diplomate, e di Francesco, laureato in Scienze biologiche.

Roberto Burano Spagnulo è socio del Lions Club **Grottaglie**.



Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ab - Puglia è costituito da 4 circoscrizioni, 19 zone, 87 club, 2578 soci 23 leo club.

- Segretario distrettuale: **Giovanni Sebastio** - LC Taranto Host.

- Indirizzo e-mail della segreteria: giovanni.sebastio@lions108ab

- Tesoriere distrettuale: **Giovanni Marvulli** - LC Altamura Jesce.

- Cerimoniere distrettuale: **Leonardo Potenza** - LC Fasano Host.

- Direttore della rivista distrettuale "108 Ab": **Ferdinando Fiore** - LC Altamura Host.

Massimo Paggi
Distretto 108 L

Massimo Paggi nasce a Civita Castellana nel 1943 ma nel 1946 si trasferisce in Assisi. Coniugato con Maria Grazia, ha due figlie, Silvia e Barbara, entrambe laureate. Ha due nipoti: Alessandro e Cecilia. Dopo la maturità classica si è iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Perugia. Specializzandosi in Ostetricia e Ginecologia all'Università di Siena ha iniziato nel '68 il lavoro di medico ospedaliero, come assistente chirurgo nell'ospedale di Assisi. Ha frequentato la chirurgia generale dell'Ospedale Maggiore di Bologna. Ottenuta l'idoneità di primario di chirurgia generale, nel '93, ha assunto il ruolo di Primario di chirurgia nell'ospedale della Città Serafica. Ha ricoperto il ruolo di Direttore di Dipartimento di Chirurgia Generale e del Dipartimento Materno-Infantile della ASL 2 dell'Umbria. È stato capogruppo nel consiglio comunale, presidente per 10 anni della locale Pro Loco e alla direzione della AVIS comunale. È Assessore ai Servizi Socio-Sanitari del Comune di Assisi.

Massimo Paggi è socio del Lions Club **Assisi**.



Notizie sul Distretto - Il distretto 108 L è costituito da 9 circoscrizioni, 26 zone, 133 club, 3523 soci, 1 lioness club, 28 leo club.

- Segretario distrettuale: **Paolo Scilipoti** - LC Assisi.

- Indirizzo segreteria: segreteria-lions108l@gmail.com

- Tesoriere distrettuale: **Federico Ale-siani** - LC Roma Parco Nomentum.

- Cerimoniere distrettuale: **Marco Fantauzzi** - LC Foligno.

- Direttore della rivista distrettuale "Lionismo": **Mauro Bellachioma** - LC Città di Castello Host.

Pier Luigi Rossi
Distretto 108 La Toscana

Pier Luigi Rossi è laureato in Medicina e Chirurgia. Sposato con Tiziana, è padre di Tommaso e di Lucrezia Giulia. È Specialista in Igiene e Medicina Preventiva, in Scienza dell'Alimentazione ed è stato esperto del Consiglio Superiore di Sanità con nomina ministeriale. È stato Dirigente Medico e Direttore Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Arezzo. Docente di Scienza dell'Alimentazione alle Università degli Studi di Bologna e al Sacro Cuore (Policlinico Gemelli) di Roma. È autore di ricerche scientifiche pubblicate in riviste italiane e straniere. Ha fondato la Scuola di Alimentazione Consapevole, dirige e insegna in Master e Corsi di Nutrizione Clinica. Ha pubblicato in Italia, in Spagna, in Francia, numerosi libri. Dal 1990 consulente scientifico di Rai Uno (Linea verde, Più sani, più belli, Unomattina, Medicina 33, Domenica in, Occhio alla spesa) in scienza dell'alimentazione, dietetica, qualità e sicurezza alimentare, agricoltura e tecniche alimentari. Pier Luigi Rossi è socio del Lions Club **Arezzo Mecenate**.



Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 La è suddiviso in 7 circoscrizioni, 15 zone, 91 club, 3129 soci, 22 leo club.

- Segretario distrettuale: **Lorenzo Lorenzoni** - LC Arezzo Nord Est.
- Indirizzo email della segreteria: lorenzo.segretario108la@gmail.com.
- Tesoriere distrettuale: **Alessandro Ghiori** - LC Arezzo Nord Est.
- Cerimoniere distrettuale: **Virgilio Badii** - LC Casentino.
- Direttore della rivista distrettuale "Lions Toscana": **Marcello Paris** - LC Pistoia.

Nicola Clausi
Distretto 108 Ya

Nicola Clausi è nato nel 1968 e risiede a Cosenza. È ingegnere, titolare di studio tecnico, nonché Amministratore Unico di impresa di costruzioni edili, con sedi in Cosenza e Roma. Ha un figlio, Benedetto. Numerosi sono stati gli incarichi di progettazione e direzione dei lavori pubblici e privati nell'ambito sanitario con importanti ampliamenti di cliniche private. Dal 2015 è consulente Vice Tecnico Impianti Sportivi del Coni per la Regione Calabria. Dal 1999 è Amministratore Unico dell'impresa di costruzione di famiglia, fondata nel 1925 da Rocco Nicola Clausi, specializzata in opere infrastrutturali e di consolidamento su tutto il territorio calabrese. Inoltre, quale ditta di fiducia delle Ferrovie dello Stato, cura la tratta Nicotera-Sapri. Promotore e socio fondatore di istituzioni nell'ambito economico e culturale. Promotore, consigliere revisore dei conti e socio fondatore dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili della Provincia di Cosenza. Nicola Clausi è socio del Lions Club **Cosenza Rovito Sila Grande**.



Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ya ha 11 circoscrizioni, 27 zone, 131 club, 3410 soci, 42 leo club.

- Segretario distrettuale: **Francesco Calà** - LC Castrovillari.
- Indirizzo email della segreteria: f.cala@lionsclubs108ya.it
- Tesoriere distrettuale: **Luigi Suriano** - LC Amantea.
- Cerimoniere distrettuale: **Lucia Clausi** - LC Cosenza Castello Svevo.
- Direttore della rivista distrettuale "108 Ya": **Andrea Covotta** - LC Ariano Irpino.

Angelo Collura
Distretto 108 Yb

Angelo Collura è nato a Grotte nel 1967. Sin da giovane si è occupato di impegno civico e politico verso la sua comunità. Laureatosi in Giurisprudenza all'Università di Palermo, ha svolto nel Comune di Grotte i ruoli di consigliere, assessore allo sport, legalità, cultura e scuola e Presidente del Consiglio. Nel contempo, ha collaborato con l'impresa di famiglia. Tra gli incarichi svolti si evidenziano: Consigliere di Amministrazione dell'Ateneo palermitano, Presidente Reg. Giovani Imprenditori Confcommercio, componente della Direzione Nazionale GIC, consigliere della Camera di Commercio di Agrigento, vice Presidente di AVT, componente commissione Prov. INPS e UPL, consigliere di Amministrazione dell'EAS, v. Presidente di Confcommercio di Agrigento, collaboratore nella Segreteria del Ministro dell'Interno, consulente assicurativo, responsabile delle Relazioni Istituzionali e governative di società multinazionali di consulenza commerciale, logistica ed organizzativa. Oggi è imprenditore commerciale, titolare di una propria ditta specializzata nello stesso ramo dell'azienda paterna. È socio del Lions Club **Aragona Comitini Grotte Racalmuto Zolfare**.



Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Yb è costituito da 10 circoscrizioni, 29 zone, 108 club (a breve 111), 3431 soci, 39 leo club.

- Segretario distrettuale: **Gaetano Salemi** - LC Agrigento Chiamonte.
- Indirizzo email della segreteria: segreteria@lions108yb.it
- Tesoriere distrettuale: **Giovanni Volpe** - LC Aragona Comitini Grotte Racalmuto Zolfare.
- Cerimoniere distrettuale: **Daniele Marchese Ragona** - LC Canicatti Castel Bonanno.
- Direttore della rivista "108Yb": **Francesco Pira** - LC Agrigento Chiamonte.

Le deleghe multidistrettuali

Luigi (Gino) Tarricone Presidente del Consiglio dei Governatori Segreteria Nazionale, Area Media e Comunicazione del MD, Area Action Team (GLT-GMT-GST)	Libero Zannino (Ia1) Segretario del Consiglio Dei Governatori	Alfredo Canobbio (Ia2) Dipartimento Service Comunità
Erminio Ribet (Ia3) Area LCIF	Carlo Sironi (Ib1) Area Fiscale e Terzo Settore	Filippo Manelli (Ib2) Service Nazionale
Angelo Chiesa (Ib3) Rapporto con le istituzioni	Sergio Martina (Ib4) Privacy e gestione dati	Guido Cella (Ta1) Area Giovani (Leo, Campi e Scambi Giovanili)
Giorgio Sardot (Ta2) Tesoriere	Antonio Conz (Ta3) Dipartimento Service Scuola	Maria Giovanna Gibertoni (Tb) Vice Presidente del Consiglio dei Governatori e Tema di Studio Nazionale
Tommaso Dragani (A) Grandi Eventi, Lions Day e Eventi internazionali	Roberto Burano Spagnulo (Ab) Dipartimento Service Ambiente	Massimo Paggi (L) Relazioni Internazionali e Programma a Lungo Termine
Pier Luigi Rossi (La) Dipartimento Service Salute	Nicola Clausi (Ya) Dipartimento Service Giovani e Sport e Congresso Nazionale	Angelo Collura (Yb) Affari Legali e Statuti e Regolamenti





102ª CONVENTION INTERNAZIONALE / MILANO, 5-9 LUGLIO



I cavalieri fecero l'impresa

Mi viene in mente il titolo di questo bel film di Pupi Avati per inquadrare il lavoro fatto dalla squadra del Comitato Convention che, alla fine, ha condotto ad una attuazione della Convention dove gli aspetti positivi sono stati largamente prevalenti. Più di 22.000 iscritti provenienti da 150 paesi del mondo: 3.600 Italiani, 2.500 Americani, 2.100 Giapponesi, 1.700 Francesi (il loro record storico di partecipazione), 1.300 Indiani, etc. La varietà multicolore dell'essere Lions espressa nella splendida parata svoltasi nella cornice dei palazzi del centro di Milano. Il tutto consentito da un ottimo servizio volontari, le nostre "Giubbe Rosse" divenute subito popolari, e un gran servizio di accoglienza negli aeroporti e negli hotel, in particolare quelli del Board Internazionale. Un intarsio nella nostra narrazione: ora costruiamo!

Mario Castellaneta
Chairperson Host Convention Committee 2019

"Soltanto grazie a un'organizzazione formata da individui provenienti da tutto il mondo, con prospettive e bagagli culturali diversi, potremo soddisfare i bisogni delle nostre comunità". (IP Jung-Yul Choi)



Venerdì 5 luglio

**LA CONVENTION HA AVUTO LUOGO
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA, A MILANO,
PRESSO IL CENTRO CONGRESSI MICO.
22.123 I LIONS PRESENTI
IN RAPPRESENTANZA DI 150 PAESI.**

Nelle foto lo spazio destinato agli stand della convention; le immagini di due spettacoli effettuati tra il pubblico; la pulizia dei giardini di Porta Venezia realizzata dai Lions per il service di sensibilizzazione sull'ambiente programmato per la mattina del 5 luglio. Nella pagina di destra, la delegazione messicana in piazza Duomo; il CC Alberto Soci (a.l. 2018-2019) tra i delegati del Distretto 108 Ib2; il Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi durante la sfilata. Seguono altre immagini della "Parata internazionale" e le foto di due spettacoli: quello internazionale e quello dedicato alle bellezze dell'Italia e alle più famose canzoni italiane.





Sabato 6 luglio

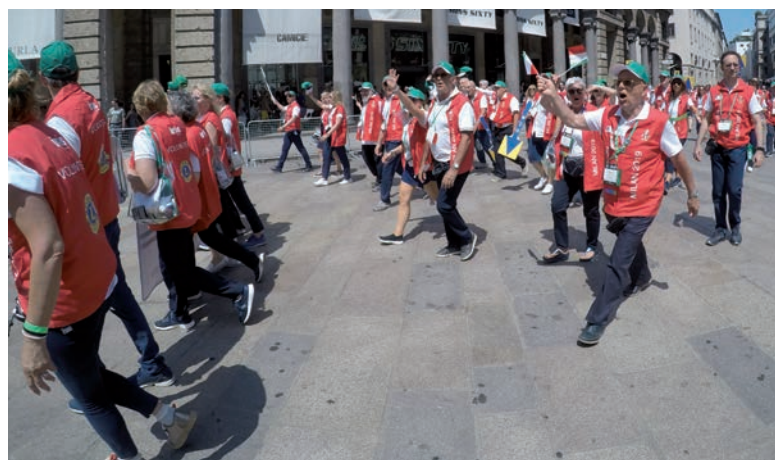
Alle 9, con partenza in corso Venezia, la Parata Internazionale ha affascinato il numerosissimo pubblico. Il multistretto 108 Italy, l'ultimo a partire, ha effettuato una "parata nella parata": hanno sfilato i rappresentanti di tutti i distretti, riscuotendo applausi interminabili. Alle 18 lo spettacolo introdotto dal Presidente del Comitato organizzativo Mario Castellaneta. Sui 4 maxi schermo è comparsa la scritta "THAT'S ITALIA". È seguita la proiezione delle bellezze naturali della Sicilia, Sardegna, Campania e Puglia, accompagnata dall'esibizione perfetta di balli e canti locali. Subito dopo lo spettacolo musicale (violini, pianoforte e tamburelli) con il canto di famose canzoni italiane conosciute in tutto il mondo che hanno coinvolto il numerosissimo pubblico. Alle 19,30, nel Palazzo Arcimboldi, la sobria serata italiana, presentata dal Presidente del Consiglio dei Governatori Alberto Soci e dal Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi; ospite d'onore il Presidente Internazionale Gudrun Ingvadottir.





Le nazioni presenti

Eccole in ordine alfabetico (tra parentesi le presenze delle delegazioni più numerose)... Angola, Albania, United Arab Emirates, Argentina, Armenia, Antigua, Australia (129), Austria (151), Belgium (186), Benin, Burkina Faso, Bangladesh (345), Bulgaria, Bahrain, The Bahamas, Bolivia, Brazil (370), Barbados, Bhutan, Botswana, Canada (290), Switzerland (452), Chile, China (722), Côte d'Ivoire, Cameroon, Colombia, Costa Rica, Cayman Islands, Cyprus, Czech Republic, Germany (613), Djibouti, Denmark, Dominican Republic, Algeria, Bonaire, Saint Eustatius and Saba, Democratic Republic Congo, Republic of the Congo, Ecuador, Egypt, Spain, Estonia, Ethiopia, Finland (162), France (1725), Gabon, United Kingdom (235), Georgia, Ghana, Guinea, The Gambia, Greece, Guatemala, French Guiana, Guam, Guyana, Hong Kong, Honduras, Croatia, Haiti, Hungary, Indonesia (170), India (1264), Ireland, Iceland, Israel, Italy (3622), Jamaica, Jordan, Japan (2125), Kenya, Saint Kitts and Nevis, South Korea (640), Lebanon, Liberia, St. Lucia, Guadeloupe, Liechtenstein, Sri Lanka (719), Lithuania, Luxembourg, Saint Martin, Morocco, Madagascar, Mexico, Macedonia, Mali, Malta, Montenegro, Mongolia, Mauritania, Martinique, Mauritius, Malawi, Malaysia, Namibia, New Caledonia, Niger, Nigeria (723), Nicaragua, Netherlands, Norway, Nepal (551), New Zealand, Pakistan (409), Panama, Peru (154), Philippines (246), Poland, Puerto Rico, Portugal, Paraguay, Réunion, Romania, Russia, Palestine, Senegal, Singapore, El Salvador, San Marino, Somalia, Stati Uniti (+ Paesi: 2533), Suriname, Slovakia, Slovenia, Sweden, Chad, Togo, Thailand, Trinidad and Tobago, Tunisia, Turkey (100), Taiwan (327), Tanzania, Uganda, Ukraine, Uruguay, Venezuela, British Virgin Islands, US Virgin Islands, South Africa, Zambia, Zimbabwe.



Domenica 7 luglio

Alle 10, la Sessione Plenaria di apertura, presieduta dall'IP Gudrun Ingvadottir che si è congratulata per la perfetta organizzazione della Convention. Il Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi, sottolineando che finalmente, dopo un secolo, la Convention mondiale si svolge in Italia e in particolare a Milano dove è nato il nostro primo Lions Club, ha posto in evidenza l'importanza della scuola e del rapporto docente-discente finalizzato alla Pace nel mondo. La Presidente Internazionale ha premiato un ragazzo di Taiwan, vincitore del Poster per la Pace, e ha ricordato l'ingresso di 2 Leo nel Board Internazionale (uno dei due è l'italiana Eleonora Fresia) e la costituzione di 660 nuovi club. È seguito l'ascolto de "Le Nuove Voci" con premiazione...



Nelle foto il Presidente Internazionale Gudrun Yngvadottir illustra i risultati della “Campagna 100”; il vincitore de “Un poster per la pace”, Yi-Chih Lin, 13 anni di Taiwan, con l’italiana Vittoria Sansebastiano, vincitrice mondiale del concorso nell’anno 2003-2004; l’intervento dell’assessore regionale al welfare Giulio Gallera, il quale con grande orgoglio e tanta emozione ha portato il saluto della Regione Lombardia. Nel suo intervento ha sottolineato come i Lions siano un esercito del bene, animato da solidarietà e altruismo, che arricchisce e qualifica il sistema di welfare in Italia e nel mondo.

Prima sessione plenaria

Un anno di lionismo nel mondo nell’appassionato discorso del presidente Yngvadottir.

La prima sessione plenaria di domenica 7 luglio è quella della solenne apertura da parte del Presidente Internazionale Gudrun Yngvadottir: omaggio ai Past President, a tutti i Lions presenti nell’immensa sala, alle nuove voci e al marito Past Direttore Internazionale che ha lanciato la proposta di un service annuale dei coniugi di Lions apicali rispolverando la definizione coniata anni addietro dei partner in service.

Prendendo la parola, il nostro PIP Pino Grimaldi ha rivendicato brevemente lo spirito di servizio dei Lions, cultori di ideali di pace ed in prima linea nella tutela dei bisogni umanitari per una migliore qualità della vita: invitando tutti a rimanere “uniti nella crociata contro le tenebre”.

Subito dopo l’Assessore Regionale Giulio Gallera, parlando

anche a nome del Presidente Fontana, ha ringraziato per la scelta di tenere la Convention a Milano, sottolineando che “la solidarietà è un’arte” e che i Lions “per mettere la pietra miliare della solidarietà” hanno scelto la città giusta, impegnata in tale ambito con 43.000 addetti. Nel suo discorso programmatico finale, fortemente sentito ed impregnato da qualche momento di commozione, la Presidente Yngvadottir, prima donna al vertice dell’Associazione in 102 anni di storia gloriosa, ha sostenuto che il suo appello iniziale “alziamo le vele per nuovi orizzonti” è stato calorosamente accolto coinvolgendo giovani, donne e persone di età matura a tutte le latitudini, per un “viaggio di service” di portata universale, che ha spesso “risolto l’impossibile” a beneficio di persone bisognose e disabili. La fisionomia complessiva dell’associazione va mutando: 666 nuovi Leo club e 1.714 nuovi Lions club per un totale di 49.975 nuovi soci; salita al 31% la presenza delle donne ed al 16% quella dei soci al di sotto dei 40 anni; positivo ed incoraggiante l’esperimento delle nuove voci femminili ed il coinvolgimento nei lavori del Board di due giovani con il ruolo di liaison. La Presidente si è commossa visibilmente citando l’episodio dell’aiuto dato ad una bambina siriana di 10 anni ospite di un campo profughi, che ha voluto “ripagarla” con un braccialetto artigianalmente confezionato e diventato poi inseparabile suo compagno di viaggio. La mattinata si è conclusa con l’intervento dei due candidati alla terza Vice Presidenza (Salim Moussan ha chiesto di aiutarlo per diventare “Ambasciatore di ogni lions nel mondo”; Patty Hill ha promesso ascolto e responsabilità per una presidenza “collaborativa”); e con la suggestiva sfilata delle bandiere, ultime della serie la bandiera dell’associazione ed ovviamente il tricolore Italiano. *(Bruno Ferraro)*





Lunedì 8 luglio

Seconda sessione plenaria. Sui maxi schermi la fantastica parata. Messaggio di “benvenuto” a Milano con balletto e canto americano. I Lions sono sognatori e realizzano i loro sogni, i Lions sono una forza del bene dovunque. Il presentatore americano Oxilium ha poi presentato l’ospite d’onore Tony Blair. Il suo auspicio è la Pace e la collaborazione mondiale, un equilibrio globale. Occorrono aiuti in Africa. La moglie aiuta le donne in India... “Occorrono associazioni di supporto come quella dei Lions che collaborino con i governi... fare cose concrete, per esempio per il diabete... chi ha potere decisionale deve comprendere... importante l’energia dei giovani... il mondo, dopo cinquanta anni di storia, sta migliorando... le morti stanno diminuendo... La cosa migliore che puoi fare è quella che fai per le altre persone...”.

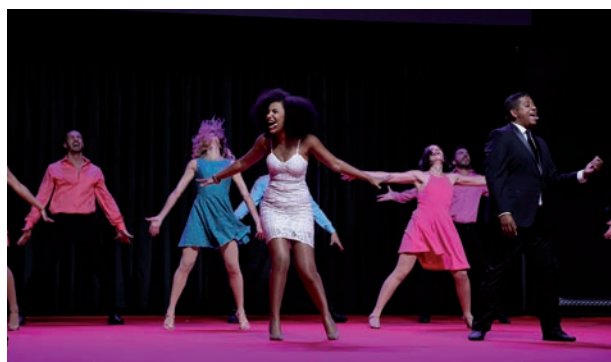
Il Presidente della LCIF, l’IPIP Naresh Aggarwal ha riassunto quanto ha fatto la nostra fondazione internazionale in quest’ultima annata lionistica. Sono stati assegnati dalla nostra fondazione più di un milione di dollari di sovvenzioni per service... Ogni Lion cerca di rispondere ai sogni del mondo”.



Tony Blair, l'ex primo ministro del Regno Unito, ha detto...
“Ho voluto dedicarmi ad attività in Africa per mettere a frutto l'esperienza acquisita, promuovere valori come la pace e facilitare l'unificazione di popoli di fede diversa che si trovino a vivere in territori limitrofi. Ho una grandissima stima per quello che i Lions fanno in tutto il mondo. Probabilmente in Africa alla metà del secolo avremo una popolazione superiore a quella di Cina e India e i problemi che ci sono oggi si moltiplicheranno. I programmi dei Lions possono avere un impatto ancora maggiore se collaborano con le strutture governative». Blair ha chiuso con due pillole di saggezza: «Nella mia vita ho imparato che la cosa migliore che puoi fare è migliorare la vita delle altre persone. E che bisogna essere riconoscenti: tutti noi siamo fortunati di essere dove siamo e di fare quello che facciamo. L'ideale è svegliarsi il mattino con uno scopo e alla sera vedere quello che si è potuto fare per gli altri». (Tratto dall'intervista a “Il Giorno”)



Nelle foto la “cerimonia delle bandiere”; l'IPIP Naresh Aggarwal, Presidente della LCIF, riassume, durante la 2ª sessione plenaria, quanto ha fatto la nostra fondazione internazionale; scatti durante gli spettacoli del lunedì.





Martedì 9 luglio

Ore 10, la sessione plenaria di chiusura. Spettacolo musicale americano visibile sui maxi schermo. Gudrun Yngvadottir ha presentato il Presidente Internazionale 2019-2020 Jung-Yul Choi, il quale ha detto che “Occorre coraggio, combattere l’ignoranza, cancellare l’odio con la cultura della pace... La diversità è un valore che condividiamo e rispettiamo fieri di essere Lions. La diversità si presenta in tante forme: aspetto, cultura, educazione, ricchezza. La nostra diversità ci rende forti, ci fa andare avanti: We Serve. Serviamo attraverso la diversità, primo passo verso la tolleranza ed il contatto (le persone si rendono conto di essere simili nella diversità), combattiamo la violenza di ogni tipo”.

Subito dopo il giuramento, il conferimento dell’anello del Presidente Internazionale e del martello nel segno dell’autorità del Presidente Internazionale. Denis Murkwege ha ricevuto dal Presidente Internazionale Choi il “Premio Umanitario Lions”. Il Presidente del Comitato organizzativo Mario Castellaneta ha consegnato la bandiera del LCI ad un Lion di Singapore, nazione dove sarà effettuata la 103ª Convention. In chiusura, il famoso “strappo” della fascetta “Elect”, effettuato dai 750 Governatori uscenti, che consente ai DGE di entrare formalmente nelle loro funzioni di DG in carica.





Nelle foto il Presidente Internazionale Eletto Jung-Yeol Choi riceve da Gudrun Yngvadottir il martelletto della “presidenza”; Choi saluta gli oltre 20.000 delegati dopo aver illustrato il suo programma “al servizio della gente”, con il quale evidenzia “la nostra forza e la nostra capacità di aiutare gli altri nella diversità”.

Denis Mukwege, premio Nobel per la Pace nel 2018 per l’impegno speso nel contrastare la violenza sessuale negli scenari di guerra, ritira il “Premio Umanitario Lions 2019, che viene assegnato dalla nostra LCIF ad una persona (o ad un gruppo) che si è particolarmente distinto per la sua opera umanitaria. Denis Mukwege, medico congolese che cura le vittime di atroci stupri, ha ricevuto anche il contributo di 250.000 dollari. Il “Premio Umanitario Lions” è nato nel 1973.

Lo spettacolo folcloristico in onore del Presidente Internazionale Eletto Jung-Yeol Choi.

Arrivederci a Singapore per la 103ª Convention Internazionale.

Impressioni dal vivo

Opinioni, commenti, sensazioni raccolte sui social o parlando coi soci italiani nelle 5 giornate di Milano.

Raccolti da Franco Rasi

...Avvio alla grande. Confusione nei banchi di registrazione. Tanta gente. Colore, babele di lingue e costumi, sudore, c'è allegria e entusiasmo. Al momento l'ambiente più vivace è lo shop center. Omaggi e gift dei candidati: specie cappellini azzurri, rossi, bicolori; tante pin, anche occhiali.

... Sono a casa da poco e la Convention già mi pare un bel sogno. Spero tanto che chi ci guiderà nel futuro sappia valorizzare il tesoro che questo evento straordinario organizzato dai Lions milanesi e italiani gli ha consegnato.

Della Convention ricorderemo solo gli entusiasmi e le cose belle. Ho incontrato volontari straordinari. Non ricordo i loro nomi, ma i loro sorrisi, i loro volti, la loro passione mi accompagneranno per sempre.

Convention finita. Tutto bene. Tollo la giubba del volontario italiano. Per quanto riguarda il distintivo Lions ci penserò nei prossimi mesi. Per quest'anno ho ormai versato la quota.

La Convention ha avuto il merito di rimandare alcune uscite dall'associazione. Sta a chi inizia ora cancellarle definitivamente.

Forze dell'ordine soddisfatte di come procede la manifestazione, nonostante la partecipazione sia superiore alle attese.

...Mi hanno confermato che abbiamo superato le 30.000 registrazioni che peraltro non sono ancora terminate...

...Non so come faremo coi pullmann, sono solo 120 e non bastano...
Vincerà la Patty, tradizione contro innovazione. Il LCI ha il culto del passato e non accetta le novità. Perché ne ha paura e non sa o non vuole gestirle. Io però ho votato per Salim.

Comunque bella sfilata. Intoppi nella norma. Stranieri soddisfatti e ringraziamenti spontanei ai volontari anche da soci italiani a fine percorso.

Lo spettacolo offerto in MiCo non mi





Una Convention da ricordare

Di Ermanno Bocchini

è piaciuto. Molto modesto e non all'altezza, anche banale.

Oggi leggo la cronaca della sfilata. Sul Giorno, non sul Corriere, né su Repubblica. Mi sfugge qualcosa?

Pochi americani. America in declino?

Prima mia esperienza di parata, dopo vent'anni di lionismo. Emozione, orgoglio, clima goliardico hanno fatto dimenticare la lunga attesa al caldo in una torrida Milano.

...Partecipare ad una Convention vuol dire raggiungere un determinato obiettivo formativo...

Giornata afosa e senza vento oggi. Poca, poca acqua. Ho incontrato diversi stranieri in metrò che si sono complimentati, per l'organizzazione della sfilata e per il lavoro dei volontari.

Splendente insieme di civiltà e culture incontratesi per ideare service ancor più validi, con il rammarico di non aver fornito a tutti adeguata ricezione.

...Le cose più importanti della Convention? La parata, Tony Blair con le sue considerazioni sullo sviluppo dell'Africa, il Nobel per la Pace Denis Mukwege: lo stupro è violenza all'intelligenza, il lavoro nei seminari, un forte suggerimento: un Lions con meno charity e più attività propositiva nella società...

Primi dati: 22.000/23.000 gli iscritti, 150 paesi rappresentati, gli italiani iscritti sono 3.600, I francesi (un record per loro) 1.700, tedeschi (mai visti così tanti a una Convention all'estero) 600/700. Giapponesi 2.100, Indiani 1.300 e Americani 2.500.

... Lasciamoci dondolare nella piacevolezza dei ricordi che cancellano ansie e fatiche per lasciare posto alla commozione che pervade i buoni e i giusti che hanno donato parte della propria vita perché qualcosa fosse perfetta. Lo è stata!

1. Nella storia della nostra Associazione non tutte le Convention sono eguali. Per noi Lions italiani è motivo di orgoglio poter ricordare e tramandare ai nipoti il ricordo dell'opera bella, che Mario Castellaneta ed Enrico Pons con tutti i loro collaboratori, son riusciti con tenacia, determinazione e sacrificio a realizzare per il bene comune e a trasmettere a chi verrà dopo di noi.

2. Avendo partecipato a tutti i lavori della Convention, quali sono i tratti che più mi hanno colpito, sul piano culturale e organizzativo? Siamo riusciti a trasmettere ai popoli del mondo il senso dell'italianità! Da napoletano debbo dire che Milano ha mostrato, in questa occasione, il suo tratto migliore, perché ha saputo incorporare e restituire agli stranieri, nell'immaginario collettivo, anche in questa circostanza, come da tempo, il fascino, lo spirito, l'anima dell'Expo, che ancora a Milano è visibile ad occhio nudo. E la Convention ha parlato ai cittadini Lions di tutto il mondo, mostrando loro il miracolo, per il quale quando la "grande bellezza" incrocia la "grande organizzazione" l'Italia vola nell'immagine che lo straniero porta a casa!

3. Ma la Convention di Milano lascia anche un'altra eredità al mondo. Qualcuno ha scritto, ma in questo momento non ricordo chi, che "questo progresso ci specifica contrapponendoci". Non so se è vero, ma è certo che i popoli del mondo sembrano aver perduto nel presente ciò che li univa da sempre, essendosi convinti che non può esistere una cultura universale o una cittadinanza multiculturale. La "nostra Convention", in modo discreto, sobrio e quasi sottovoce, ha ricordato a tutti che lo spazio per le "salvezze individuali" è in via di esaurimento e viceversa esistono valori comuni che a volte sembrano affievolirsi fino a scomparire. Questi valori di fratellanza e di cittadinanza universale non scompaiono, ma nell'alternarsi delle umane vicende, sono destinati a rivivere e ad illuminare le menti quando si presenta l'occasione storica, come avrebbe detto Guido Dorso.

Ecco: la Convention di Milano è stata un'occasione storica. Bravi tutti e, in particolare, Mario ed Enrico che sognarono per primi questa "grande bellezza"!



NEL SEGNO DEL LEONE
OLTRE VENTIMILA PERSONE
HANNO PARTECIPATO
ALLA CONVENTION MONDIALE

NEL SEGNO DEL LEONE
OLTRE VENTIMILA PERSONE
HANNO PARTECIPATO
ALLA CONVENTION MONDIALE

 IL PUNTO

Lions, Blair ospite alla convention rivela: volevo diventare Mick Jagger...

di ANNAMARIA LAZZARI

[illegible]

UNA RIFLESSIONE che ha strappato l'ap-
pello di "L'Espresso" a un'inchiesta di

UNA RIFLESSIONE. Che ha strappato l'esplosione della platea: non sono mancati i complimenti a Lioni: «Ho voluto dedicarmi ad attività in Africa per mettere a frutto l'esperienza acquisita, promuovere la pace e facilitare l'unificazione di popoli di fede diversa. Ho una grandissima stima per quello che i Lioni fanno in tutto il mondo. Probabilmente in Africa alla metà del secolo avremo una popolazione superiore a quella di Cina e India e i problemi di oggi si moltiplicheranno». Se si guardasse la foto di Lioni con i suoi collaboratori, si direbbe che si tratta di persone che lavorano per la pace e per la loro organizzazione non profit.

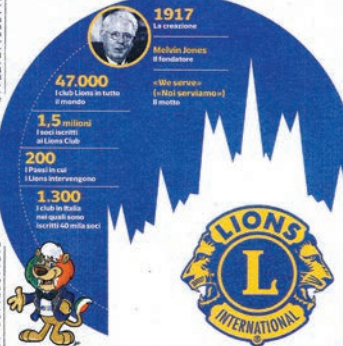


no una popolazione superiore a quella di quella d'Italia e il problema di disegni multipolacchiali. Se smaglieremo le politiche, l'impendibilità e l'appoggio della tecnologia la situazione economica del continente potrà essere una ripercussione nell'economia globale. I programmi del nostro paese sono avvertiti da alcune agenzie maggiori. Se collaboriamo con le strutture governative, siamo in grado di essere più pillole di saggezza. Nella mia vita io imparo che la cosa migliore che puoi fare è migliorare la vita delle altre persone. E che bisogna essere riconoscenti: tutti noi siamo fortunati di essere dove siamo e di far parte di quello che facciamo. L'idea è migliorare il mattino con uno scopo e alla sera vedere quello che si è potuto fare per gli altri.

Il debutto a Milano

Per la prima volta
l'Italia ospita
la convention mondiale
del Lions Clubs
International
È la 102esima edizione
Tra i momenti clou
la Parata delle Nazioni
di sabato
nel cuore della città

**A Milano l'adunata internazionale, ospite Tony Blair
Il presidente Castellaneta: siamo la borghesia solidale**



Memorandum to the President of the United States

Un giorno

**a distribuire
cibo e abiti
ai bisognosi**

il servizio a Pese Quind
distribuisce generi alim
si presenta nelle sue di

Nove pagine su “Il Giorno”, “Il Resto del Carlino” e “La Nazione” (Gruppo QN), una pagina sul “Corriere della Sera”, un servizio di alcuni minuti su RAI 3 sono i “pezzi” che ho letto e ho ascoltato, perché ne ero a conoscenza. Ma ci sono state decine di articoli sui media locali, sia cartacei che online, che, non sapendo quali fossero, non ho potuto leggere. Che dire, i Lions si sono fatti notare e molte persone che non ci conoscevano ora ci conoscono. Un evento così importante qual è la convention mondiale della nostra associazione avrebbe meritato l’attenzione anche degli altri quotidiani nazionali? Sicuramente sì, ma non sempre la notizia di un evento arriva nel posto giusto al momento giusto.

Nella vita di ogni associazione, l'informazione rappresenta una sfida da vincere per costruire, con successo, la visibilità della sua azione. Per noi Lions, in particolare, offrire agli altri un'immagine concreta del Lions International è essenziale per promuovere credibilità nell'opinione pubblica e per "catturare" consensi al nostro operato, amplificando gli ottimi risultati che raggiungiamo quotidianamente a favore di chi è nel bisogno. *(Sirio Marcianò)*

In alto, l'articolo "Le cinque giornate dei Lions", apparso sul "Corriere della Sera" del 5 luglio, e lo scritto su Tony Blair dal titolo "Siamo fortunati, aiutiamo gli altri", apparso su "Il Giorno" del 9 luglio e sui quotidiani del Gruppo "QN". A corollario degli articoli si evidenziano la descrizione dell'evento, gli appuntamenti più importanti della convention, l'iniziativa realizzata dai Lions e dai Leo sulle pittoresche barche "Dragon Boats" per l'inclusione dei disabili, e "un giorno a distribuire cibo e abiti ai bisognosi", effettuato dai Lions nelle sedi di viale Toscana e di viale Monza dell'associazione "Pane Quotidiano", di Milano.

Nelle foto Gianni Fossati (al centro), presidente del Servizio cani guida dei Lions, durante un suo intervento alla Convention di Milano, e l'esibizione di una "guida" del Servizio nella manifestazione organizzata per i 60 anni del Centro di addestramento e per la consegna di due "cani guida" assegnati a due non vedenti dal Distretto 108 Ib1 e dal Lions Club Segrate Milano Porta Orientale.



Il Cyber Club non è un UFO

Questa particolare modalità di essere Club Lions ha fatto il suo esordio alla Convention di Milano. Ce ne ha parlato, in una sessione Campfire (cioè, metaforicamente seduti intorno al falò) Bernard Reber dello Swiss Alps Cyber Lions Club (vedi pagina Facebook).

In termini pratici, in un Cyber Club i soci non si incontrano fisicamente (o lo fanno raramente) ma interagiscono virtualmente grazie a una piattaforma digitale. Tipicamente risiedono in città diverse, magari in piccoli gruppi un po' qui e un po' lì.

Così, grazie alla tecnologia, sviluppano un'attività simile a quella che tutti conosciamo realizzando sia service che si avvalgono della rete che interventi sul campo nei diversi luoghi di residenza comuni dei soci.

Dunque, il Cyber Club è una soluzione interessante sia per tutti quei casi in cui condizioni di vita o di residenza non consentano di costruire club che adottino il nostro tradizionale modus operandi. *(Fabrizio Sciarretta)*



I testi non firmati sono di Sirio Marcianò e di Maria Pia Pascazio Carabba.

La risorsa degli Specialty Club

Apprendiamo orgogliosi - noi italiani - che i primi Specialty Club sono stati costituiti in Italia, nel nostro Multidistretto. La maggiore concentrazione si registra in Liguria e in Puglia, una volta tanto alla pari. Ma noi Pugliesi raggiungiamo dati da record al punto che l'Officer Multidistrettuale - presente e gongolante - viene da questa terra e insieme a chi scrive ha dato vita a nuove iniziative del Multidistretto approfittando della vocazione alla leadership di molti soci. Ogni socio che faccia parte del lionismo ha la possibilità di dimostrare il proprio talento organizzativo e la costituzione di questi nuovi Specialty Club ha dato realtà a chi ci ha creduto di far valere il principio organizzativo ben difeso da Gudrun Yngvadottir già nel suo intervento a Napoli nell'aprile 2018, quando diede grande appoggio alla costituzione degli Specialty Club. Oggi ci compiacciamo dell'incremento associativo in alcuni Distretti, come la Puglia, non sottolineando a sufficienza che questo è stato ottenuto grazie alla costituzione di questi Club di scopo.

Gli Specialty vanno curati come fiori nei giardini ed in questo il ruolo del Lions guida è determinante per far comprendere il ruolo della partnership, della leadership e della membership. Di recente abbiamo letto le parole del nostro ID in carica che ci spronava a costruire ponti ed abbattere muri (Lion, giugno 2019, pag. 32). Gli Specialty sembrano aver colto in pieno l'invito e li vediamo impegnati in iniziative più attuali e concrete aborrendo gli schemi naftalinati di service obsoleti: li vediamo attivi protagonisti della vita dei distretti offrendo soluzioni inaspettate in sintonia con i tempi.

Gli Specialty rispettano il cerimoniale ma sono insofferenti alle ridondanze, preferendo un impatto più moderno come la IPPI ci ha insegnato (cfr. Lion giugno 2019, pag. 3).

Allora cerchiamo di essere fieri ed orgogliosi dei nostri Specialty, creiamone altri, curiamo quelli già presenti. Alla Convention il messaggio è stato chiaro. *(Filippo Portoghese)*

Acquista il Profumo della Convention e sostieni...

la raccolta fondi destinata al service del Lions Club Milano Ambrosiano a favore del Servizio Cani Guida dei Lions e di Lions Clubs International Foundation (Campagna 100).

In offerta confezione eau de parfum 100 ml > ~~59,00€~~ 29,00€

Per informazioni e prenotazioni: info@angelocaroli.com

PROFUMO IDEATO E REALIZZATO DA ANGELO CAROLI





Eventi incontri emozioni...



La Convention, da sempre massimo evento lionistico annuale a livello mondiale, è fatta di momenti ed incontri rispetto ai quali essa funge da catalizzatore di sentimenti, emozioni e riflessioni sotto il profilo umano. Mi sembra opportuno, pertanto, riunire in una miscellanea gli aspetti che mi hanno maggiormente colpito in questa prima Convention in territorio italiano per farne partecipi i nostri lettori, soprattutto quelli che non hanno avuto la possibilità di recarsi a Milano.

Primo momento. Nella hall dell'albergo, il responsabile della reception, colpito dalle foggie di Lions peruviani e del Burkina Faso, rivela di non sapere chi sono i Lions. Quindi, incalzato da me e da mia moglie, azzarda l'ipotesi che trattasi... di una confraternita, mostrando infine curiosità ed interesse quando gli diciamo che, tra le tante attività di servizio dei Lions, è compresa quella della difesa della vista e della protezione dell'ambiente.

Secondo momento. Una nutrita schiera di persone, all'ingresso del locale in cui si svolgono le operazioni di

Convention Internazionale

registrazione, distribuiscono borse, gadget e materiale pubblicitario di una candidata a Vice Presidente Internazionale. La stessa attività viene svolta l'indomani anche dall'altro candidato. Molti dunque sono i Lions che uscendo mostrano segni visibili di quanto doppiamente ricevuto (borsa e cappellino). Mi sembra un'esagerazione, un qualcosa che squilibra la competizione, per giunta in un luogo che dovrebbe proteggere la concentrazione dei delegati, ma tant'è!

Terzo momento. Un via vai di gente di diversa nazionalità, vestiti e divise spesso stravaganti, semplicità mista a trasandatezza, volontari sufficienti di numero e disponibili, delegati rispettosi delle file cui sono costretti: insomma una confusione organizzata, perché anche questo è la Convention!

Quarto momento. Nella borsa dei delegati un libretto dovrebbe dare tutte le informazioni necessarie ma quanti troveranno il modo di sfogliare le 113 pagine con la dovuta attenzione?

Quinto momento. Le persone sprovviste di prenotazione (non avendo pagato la quota di iscrizione),

Fotografie tratte dal libro "Emozioni dalla parata internazionale".





anche se familiari accompagnatori, non possono accedere nell'area che ospitano i numerosissimi stand. Mi sembra francamente un divieto eccessivo, sia perché non si tratta di uno "spettacolo" che giustifica di per sé il pagamento di un biglietto, sia perché il libero accesso favorirebbe l'accostamento all'associazione, che per noi Lions costituisce un obiettivo prioritario, di soggetti estranei.

Sesto momento, i seminari. Alcuni sono veramente interessanti, altri narrano di iniziative di club italiani. Mi commuovo sinceramente al cospetto dei cani guida (in 60 anni ne sono stati assegnati 2179!) e penso che il lionismo, quando si esprime in service concreti, tocca le corde di tutti e diventa uno spot per la solidarietà.

Settimo momento, le presentazioni dei candidati Direttori internazionali e Vice Presidenti internazionali. In realtà, per i primi è solo l'occasione per la formale investitura in quanto già eletti nelle rispettive aree; per i secondi l'aspetto folcloristico, con la sfilata di sostenitori festanti, prevale sui contenuti programmatici.

Ottavo momento. Della parata parlerà qualcun altro, vista l'impossibilità per me di una diretta partecipazione a causa dei postumi di un recente infortunio. Sull'International show invece il giudizio è globalmente molto positivo, perché ha recuperato gli aspetti migliori dell'arte, dell'architettura e dei luoghi più noti del bel Paese.

Mi fermo qui e, appropriandomi di un detto partenopeo, dico agli assenti, nonostante la stanchezza accumulata... che vi site perso!

Bruno Ferraro

Sul prossimo numero le testimonianze di Paolo Perin del LC Anzio Nettuno e di Carmela Fulgione Sessa del LC Salerno Arechi.

Il libro fotografico della "Parata internazionale"

"Emozioni dalla parata internazionale" è il titolo di un libro in distribuzione a ottobre ideato e realizzato da cinque fotografi lions italiani, Adriano Ferrara (LC Padova Morgagni, 108 Ta3), Massimo Mormile (LC Novara Ticino, 108 Ia1), Eliseo Saggiolato (LC Montagna Este Host, 108 Ta3), Tommaso Stilla (LC Milano Galleria, 108 Ib4) e Silvio Tomatis (LC Lainate, 108 Ib4). Le ragioni che hanno ispirato il progetto sono soprattutto due: lasciare una traccia a ricordo della più importante manifestazione lionistica che si sia mai svolta in Italia e, contemporaneamente, realizzare un libro che possa consentire con la vendita di raccogliere una somma apprezzabile da destinare alla LCIF. L'intero ricavato, infatti, dedotte le sole spese di stampa e di spedizione, sarà destinato alla nostra fondazione internazionale.

Caratteristiche del libro

416 pagine a colori in carta patinata, dimensioni cm 17x24, rilegatura in brossura cucita con copertina cartonata. Prezzo euro 22, incluse spese di spedizione in Italia.

Per ulteriori informazioni o prenotazioni, scrivere a emozioniparata@lions108Ia1.it





We Serve

Nel mondo al servizio della gente, i Lions sono un perfetto esempio di quello che si può realizzare in armonia. Siamo conosciuti per la nostra forza e la nostra capacità di aiutare gli altri

nella diversità.



Lions Clubs International



La diversità annulla le differenze

Creare armonia attraverso il Service
con il Presidente Internazionale
Jung-Yul Choi

Noi Lions lavoriamo instancabilmente. La nostra costante generosità è accompagnata da una visione e da una profonda passione che ci accomuna: nessuna persona bisognosa deve essere ignorata. Questi sono i valori che il nostro 103° Presidente Internazionale Jung-Yul Choi ha ereditato da una madre amorevole.

Socio del Lions Club di Busan Jae-il da oltre quarant'anni, il Presidente Internazionale Choi è un leader esemplare. La sua carriera e la sua vita sono state caratterizzate da una grande etica professionale, instillata in lui fin da bambino, e da una grande dedizione al superamento delle diversità, al contatto con la gente e all'inclusione per il raggiungimento di una totale armonia.

Giovane tenente dell'esercito coreano, il Presidente Choi ha lavorato come traduttore, promuovendo l'apertura agli altri paesi e alle altre culture tra i altri soldati e nel suo paese. La sua carriera di imprenditore lo ha visto impegnato oltre confine per creare solide relazioni internazionali. Il Presidente Choi è anche un marito e un padre amorevole e di grandi principi. Nel suo nuovo ruolo, il Presidente Internazionale Choi è pronto a riunire i Lions come mai prima d'ora e a guidare la famiglia lionistica con la stessa saggezza che sua madre ha instillato in lui: ***"Se lavorerai più di quanto gli altri si aspettano da te, otterrai risultati eccezionali"***.







Diversificare il nostro Service

Riuniamo i club e le comunità di tutto il mondo

Il mondo oggi si trova ad affrontare numerose sfide: disastri, fame, malattie, guerre, pregiudizi e avidità. In realtà ci saranno sempre dei problemi che noi, cittadini del mondo, ci troveremo ad affrontare. La storia, però, ci ha insegnato che è possibile trovare soluzioni innovative e pacifiche ai problemi dell'umanità per raggiungere la completa armonia. Sebbene i problemi sembrino insormontabili quando li affrontiamo da soli, possiamo ricorrere alla forza di quasi 1,4 milioni di soci e alla nostra straordinaria capacità di pensare alle soluzioni più adatte.

**Benevolenza. Solidarietà.
Inclusione. Unione.**

Soltanto grazie a un'organizzazione formata da individui provenienti da tutto il mondo, con prospettive e bagagli culturali diversi, potremo soddisfare i bisogni delle nostre comunità e dell'umanità. Per questo abbiamo scelto di diventare Lions. Noi Lions riconosciamo l'importanza delle idee, dei valori e dei sentimenti della gente e realizziamo le nostre opere solo grazie alla forza che deriva dalla nostra unione.



*Ognuno dei 1,4 milioni di soci Lions è diverso dagli altri.
Le nostre differenze sono la nostra forza.
Ci rendono speciali. Ci rendono Lions.*

Presidente Internazionale Jung-Yul Choi



L'effetto domino

Il cerchio della solidarietà

Il momento che ha segnato l'inizio di una vita di servizio

Era una normale mattina a Busan e il giovane Jung-Yul Choi si stava dedicando al suo lavoro, seduto alla sua scrivania. C'era un grande silenzio, interrotto unicamente dal ticchettio delle tastiere, dal fruscio di fogli e dal rumore di cassette che si aprivano e chiudevano.

All'improvviso un forte rumore dalla strada. Accorso subito alla finestra, Choi scorse, riverso sulla strada, il ragazzo che consegnava il latte. La sua bicicletta si era capovolta, le bottiglie di vetro si erano frantumate e il latte si era riversato lungo il marciapiede, sotto gli occhi increduli del giovane.

Raggiuntolo immediatamente in strada, Choi gli chiese: "Stai bene?"

Il ragazzo rispose di sì ma Choi scorse sul suo volto una profonda tristezza. A quel tempo il latte aveva un prezzo molto elevato e, a seguito dell'incidente, un grande quantitativo era andato perduto. Certamente il ragazzo avrebbe dovuto rinunciare alla sua paga mensile e, con ogni probabilità, avrebbe anche finito per indebitarsi per ripagare il danno causato.

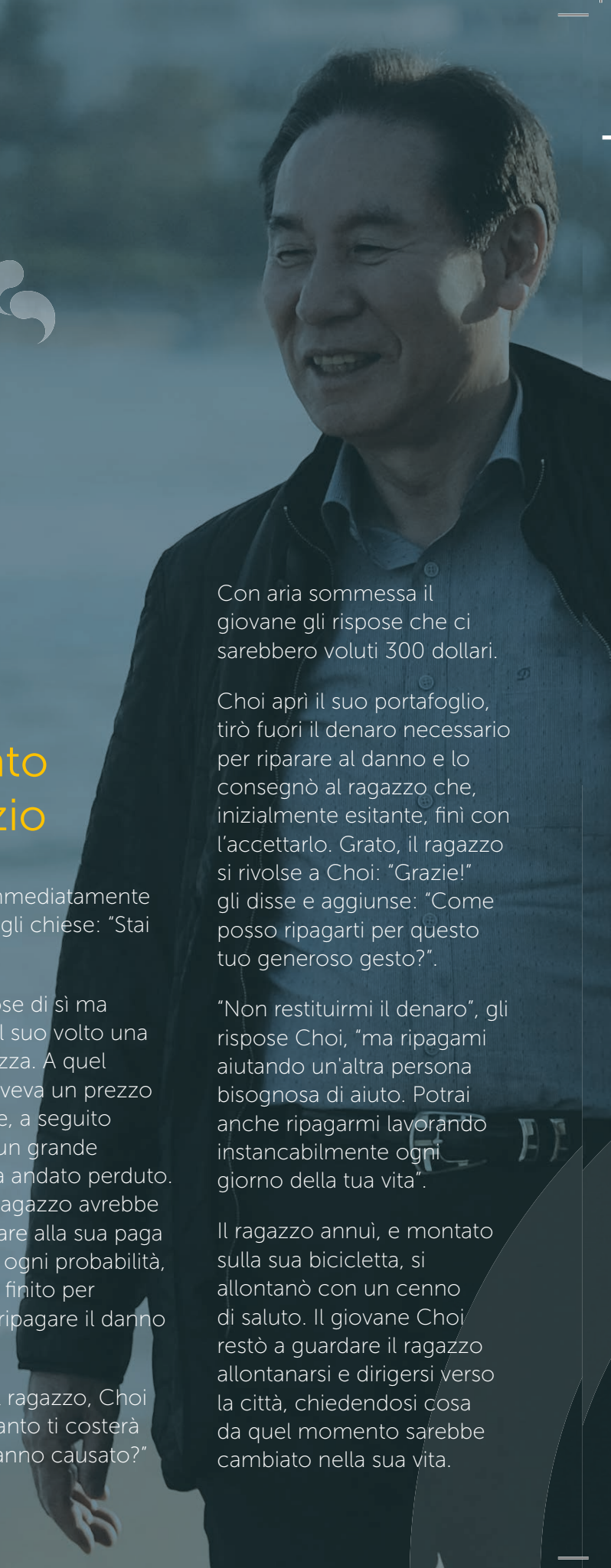
Rivolgendosi al ragazzo, Choi gli chiese: "Quanto ti costerà pagare per il danno causato?"

Con aria sommessata il giovane gli rispose che ci sarebbero voluti 300 dollari.

Choi aprì il suo portafoglio, tirò fuori il denaro necessario per riparare al danno e lo consegnò al ragazzo che, inizialmente esitante, finì con l'accettarlo. Grato, il ragazzo si rivolse a Choi: "Grazie!" gli disse e aggiunse: "Come posso ripagarti per questo tuo generoso gesto?"

"Non restituirmi il denaro", gli rispose Choi, "ma ripagami aiutando un'altra persona bisognosa di aiuto. Potrai anche ripagarmi lavorando instancabilmente ogni giorno della tua vita".

Il ragazzo annuì, e montato sulla sua bicicletta, si allontanò con un cenno di saluto. Il giovane Choi restò a guardare il ragazzo allontanarsi e dirigersi verso la città, chiedendosi cosa da quel momento sarebbe cambiato nella sua vita.



La nascita di un Lion

L'importanza di condividere il Service

In Corea tutti credono che ogni individuo debba vivere in modo dignitoso e ricevere il minimo necessario. Secondo i coreani fare del bene non vuol dire compiere un gesto isolato, ma è un elemento fondamentale della quotidianità.

Sebbene aiutare il prossimo sia un principio cardine della cultura coreana, l'incontro del Presidente Choi con il ragazzo del latte gli ha consentito di guardare al servizio non come un dovere, ma come una "chiamata". Questa storia non è stata raccontata fino ad ora perché in

Corea il servizio degli altri è considerato come un'esperienza da vivere nella massima umiltà e senza alcun vanto.

Proprio come i Lions, il Presidente Choi non ha commesso quell'atto di grande generosità per attirare l'attenzione, ma semplicemente perché era la cosa giusta da fare. I Lions sanno bene cosa vuol dire mettersi al servizio degli altri. C'è qualcosa di grande che ci unisce, qualcosa più grande di noi. Abbiamo scelto di dedicarci a fare del bene. Così stiamo migliorando il mondo.

Sebbene aiutare la gente sia una cosa che il Presidente Choi e i Lions fanno senza attirare l'attenzione, è importante che i grandi gesti di solidarietà siano conosciuti e celebrati.

La storia che ha rappresentato per il Presidente Choi l'inizio di una vita dedicata al servizio del prossimo è certamente simile a quella di molti Lions di tutto il mondo. È importante raccontare le nostre storie per stimolare l'immaginazione e per diffondere lo spirito del servizio nelle nostre comunità e in tutto il mondo.



I mille modi di servire

Le priorità globali di quest'anno

Club con interessi specifici

Mentre i Lions continuano a rispondere ai numerosi bisogni delle loro comunità, si stanno formando sempre più club concentrati su un particolare interesse, una specifica causa o una tradizione culturale comune. I club con interesse specifico consentono di unirsi a un gruppo di individui che condivide uno stesso interesse, consentendo all'associazione di crescere e realizzare opere ancora più grandi.

Soci di tutte le età

I nostri soci appartengono a culture, contesti e fasce d'età diverse. Quest'anno possiamo consolidare i nostri club - per oggi e per domani - invitando giovani e meno giovani a unirsi alle nostre iniziative di servizio. Questo approccio multigenerazionale è fondamentale per creare unione, utilizzare le varie competenze ed esperienze e rendere i club luoghi di accoglienza.

Le cause umanitarie globali dei Lions

Le nostre nuove cause umanitarie globali offrono ai Lions di tutto il mondo nuove opportunità per riunirsi e rispondere ai principali bisogni dell'umanità. Per quest'anno stiamo chiedendo ai club di incrementare i loro service e di utilizzare le risorse disponibili, per migliorare le condizioni di vita delle loro comunità.

Il Viaggio del Service

La conoscenza • La scoperta • L'azione • La celebrazione. Queste sono le quattro componenti del nuovo Viaggio del Service, un modo per i Lions di accrescere l'impatto dei loro service attraverso l'accesso a risorse pensate per le nostre cause umanitarie globali. Quando ci mettiamo al servizio delle nostre comunità cresciamo. Non abbiamo mai pensato di smettere.

Il supporto alla nostra Fondazione (LCIF)

La Campagna 100 è un'iniziativa triennale lanciata dalla LCIF per raccogliere 300 milioni di USD, con l'obiettivo di supportare i Lions e i loro service in tutto il mondo. Giunti all'inizio del secondo anno della campagna, vogliamo andare avanti invitando tutti a contribuire in base alle proprie possibilità. Insieme, possiamo portare grandi cambiamenti e una speranza alle comunità che hanno più bisogno di noi.



Solidarietà in armonia 

I Lions al servizio del mondo

Rafforzare i club e le comunità attraverso la diversità

La diversità è più di una semplice caratteristica dei Lions. È la chiave del loro successo. Ecco come possiamo contribuire a diversificare la nostra leadership, la nostra compagine associativa e i nostri service, al fine di avere club più solidi e ottenere migliori risultati nelle nostre comunità.

Guidare con il buon esempio

Alla base di un grande successo c'è sempre un grande leader. Quest'anno abbiamo scelto di fare della formazione dei nostri leader una massima priorità. Ogni Lion è un leader e vogliamo offrire a tutti i soci la possibilità di crescere attraverso percorsi formativi adeguati.

I nostri soci e le nostre comunità

Ogni individuo che entra a far parte della nostra associazione porta con sé un enorme

bagaglio di esperienze, competenze e prospettive. Ogni nuovo socio può aiutarci a realizzare ancora di più nelle nostre comunità. Riconosciamo quello che ognuno di noi ha da offrire e facciamo sì che quanti vogliono dedicarsi a fare la differenza nelle nostre comunità abbiano la possibilità di servire come Lions.

Più Service

Innumerevoli sono i bisogni delle comunità. Per questo abbiamo scelto come obiettivo quello di migliorare ogni anno le condizioni di vita di oltre 200 milioni di persone. Considerate, quindi, di supportare una delle nostre cause umanitarie globali o di condurre un nuovo service per far fronte a un grande bisogno della vostra comunità.

Al ritmo dei nostri cuori 

Per svolgere grandi service è
necessario un grande equilibrio.
È necessario l'impegno di tanti
per migliorare il mondo. Per
avere successo è necessaria
la prospettiva di ogni singolo
individuo.





Diversificate il vostro Service

Tanti modi per fare del bene.



Lions Clubs International

Essere un Lion è la mia religione

Il Presidente Internazionale Jung-Yul Choi racconta come è diventato Lion... Di Erin Kasdin

Un uomo diventa Lion

Quando il Presidente Internazionale Jung-Yul Choi era un giovane uomo d'affari, affittò un ufficio al primo piano dove poteva vedere fuori dalle finestre e guardare il traffico sulla strada.

Un giorno vide un giovane lattaiolo far cadere una pila di 300 o più bottiglie di latte fresco.

"Non riuscivo davvero a guardare" dice il dottor Choi. "Così, ho chiamato il mio staff - al momento avevo solo tre di loro - e con lo spazzolone abbiamo ripulito". Il presidente Choi ha poi dato al ragazzo i soldi necessari per ripagare il suo datore di lavoro del latte rovesciato.

Il ragazzo ha chiesto come avrebbe potuto ripagarlo. "Non hai bisogno di ripagarmi", gli disse Choi. "Lavora duramente, guadagna più soldi, e poi quando incontrerai qualcuno in difficoltà, ripagherai lui. Non me".

Le persone spesso parlano del giorno in cui sono entrate a far parte dei Lions e del momento in cui sono diventate Lion. È riconoscere la differenza tra essere un socio e il senso di appartenenza. La differenza tra qualcosa che fate e chi siete. "Questo è il mio momento", dice il presidente Choi. "Ho iniziato a pensare che servire fosse davvero importante. Mi rende davvero felice".

Non siate ordinari

Il dottor Choi non è sempre stato nella posizione di poter fare la differenza come aveva fatto per quel ragazzo. È cresciuto nella città portuale di Busan, nella Repubblica di Corea. Suo padre morì prima del suo primo anno di vita e sua madre lottò per provvedere a lui e alle sue tre sorelle. La seconda guerra mondiale si era propagata e la Corea era occupata dal Giappone. Quando la Seconda Guerra Mondiale finì, la Guerra di Corea seguì rapidamente gli stessi passi. "È stato difficile", afferma Choi. "Eravamo affamati. Come paese, stavamo soffrendo".

Sua madre gli ha instillato la convinzione che se avesse lavorato più duramente delle persone comuni, avrebbe potuto avere successo. Avrebbe potuto diventare straordinario.

Amore a prima vista

Sulla strada per diventare straordinario, un giovane dottor Choi stava attraversando il campus quando passò davanti a una ragazza che non aveva mai visto prima, camminare con alcune altre donne che conosceva. "All'inizio le superai" racconta. "Ma poi feci marcia indietro. Pensai mi piace davvero". Lei accettò una tazza di caffè e fu dopo solo quel primo appuntamento che Jung-Yul Choi le disse che l'avrebbe sposata.

Non ne era così sicura. "Pensa che io sia un pazzo", dice. Ma cinque anni dopo si sposarono.

Dopo decenni di matrimonio, il loro legame è ancora forte. "È la ragazza più bella, ancora oggi", dice.

La coppia ha 5 figli, 4 femmine e 1 maschio, e ha due

nipoti. "Come posso descrivere cosa vuol dire avere figli?" dice. "A volte è più importante della mia vita, posso dirlo".

Lavora molto. Studia molto

Da giovane, Jung-Yul Choi si è prefissato l'obiettivo di raggiungere un successo finanziario tale per cui la sua famiglia non avrebbe più avuto difficoltà. Studiò orticoltura all'università, ma la sua vera opportunità arrivò grazie all'abilità che aveva acquisito in inglese. "All'epoca, i militari degli Stati Uniti avevano 40.000 soldati in Corea", racconta. "Quindi, avevano bisogno di interpreti".

Jung-Yul Choi servì un generale americano e diventò interprete di un tenente dopo la laurea. Quando si ritirò dall'esercito, le sue abilità inglesi lo resero un candidato ambito per molte compagnie internazionali. Dopo solo un anno e mezzo in una società di esportazione, decise di avviare la propria attività.

Era il 1973 e all'epoca Busan stava esportando l'85% delle scarpe di atletica del mondo. Il presidente Choi divenne uno dei principali esportatori. E dopo un po' raggiunse il successo finanziario.

Affrontare una nuova sfida

Cosa avrebbe fatto per il resto della sua vita? Jung-Yul Choi ha trascorso molti anni a servire in varie occasioni. Fu vicepresidente della sua associazione di ex alunni e trascorse oltre 12 anni come direttore di un'associazione sportiva, che sovrintende sport dilettantistici in Corea. Choi e sua moglie, Seong-Bok Yang, sono appassionati di golf.

Anche se non era consuetudine che le donne in Corea giocassero in quel periodo, Choi si è divertito così tanto che aveva comprato a sua moglie un set di mazze per il suo 40° compleanno. Presto lei divenne molto meglio di lui. "Mi batte, è così brava", dice.

Ma alla fine, tutto è passato in secondo piano dopo i Lions.

Servire: una specie di religione

Jung-Yul Choi ricorda che il suo club aiutava un orfanotrofio molti anni fa. Hanno visitato la piccola isola in cui si trovava e hanno parlato con i bambini e le persone che gestivano la struttura. Hanno visto che avevano bisogno di attrezzature sportive e altri oggetti per dare ai bambini l'opportunità di imparare, giocare e crescere. "Ricordo che per me è stato un progetto di service molto significativo", afferma Jung-Yul Choi.

Quando la Corea stava lottando come nazione, Choi ricorda di aver ricevuto come aiuto pacchi di mais e latte in polvere dagli Stati Uniti e da altri paesi. "Siamo stati aiutati quando eravamo molto affamati" dice. "Ora tocca a noi restituire il favore".

Oggi, il suo lavoro con i Lions è la sua vita. "Non ho una religione" dice. "Essere un Lion è la mia religione".



Tallinn: una grande opportunità

I Lion estoni stanno preparando per tutti noi una fantastica accoglienza al Forum Europeo 2019 che si terrà a Tallinn dal 4 al 6 ottobre 2019. Di Roberto Fresia *

Il programma, in realtà, avrà una “partenza” anticipata (giovedì **3 ottobre**) con una Festa di beneficenza, “Facendo la Guardia!”, che si terrà al Centro Ricreativo e consisterà in una raccolta fondi per donare a giovani affetti da diabete 12 cani addestrati per rilevarne le alterazioni e vegliare quindi su di loro.

Venerdì 4 ottobre incominceranno i Seminari e ci sarà la Cerimonia di apertura con la serata del paese ospitante alla Sala Concerti Alexia. Prima della cerimonia di apertura si svolgerà la Parata delle Nazioni del Forum Europeo.

Sabato 5 ottobre il programma proseguirà con l’incontro con il Presidente Internazionale, il Consiglio Europeo I e la prosecuzione dei Seminari. Alla sera la “Serata di gala” al Seaplane Harbour.

Domenica 6 ottobre oltre al Consiglio Europeo II e agli ultimi seminari, si svolgerà la Cerimonia di Chiusura dalle 14 alle 15,30 alla Sala Concerti Alexia.

Come da regolamento, nelle riunioni in esso indicate, è prevista la traduzione simultanea in italiano.

Sul Sito, anche in lingua italiana, troverete di tutto, i trasporti

dall’aeroporto agli hotel, la possibilità di escursioni a Tartu, Vilnius, Riga e vari tour nella città di Tallinn e anche la possibilità di poter fare un’offerta per i cani per i giovani diabetici. Non sono più previsti pacchetti scontati (disponibili solo fino al 30 giugno scorso) e pertanto potrete confezionarvi il pacchetto come meglio ritenete opportuno, seguendo le istruzioni. Attenzione, le iscrizioni tramite sito Internet saranno possibili solo sino al 20 settembre.

Durante i giorni del Forum i collegamenti aerei con Tallinn saranno disponibili da varie capitali europee, ma anche con voli diretti da Milano con le Compagnie “low cost” Easy Jet e Ryanair (non disponibili tutti i giorni). Buone combinazioni, al momento in cui scriviamo, sono ancora disponibili con Air Baltic con scalo a Riga. È possibile con più scali prenotare anche con Air France, KLM e Lufthansa. Collegatevi pertanto al sito www.europaforum2019.ee e procedete alla registrazione.

* MD108 representative for EF2019 in Tallinn, Estonia.

Il Manuale delle norme del Consiglio di Amministrazione/30

... Questo sconosciuto

Di Roberto Fresia*

Con questo primo numero vediamo quali sono state le principali variazioni del Manuale del Consiglio di Amministrazione per i capitoli che abbiamo già trattato intervenute nell’ultimo anno sociale.

Il manuale è infatti aggiornato in ogni riunione del Board in ragione delle delibere assunte dal Board stesso. Questi aggiornamenti si riferiscono fino al Board di aprile 2019. I testi integrali li potete scaricare in italiano sul sito www.lionsclubs.org.

Capitolo II - Comitati del Board - Nel Comitato Statuti e Regolamenti sono state precisate meglio le competenze del Board con particolare riferimento allo Statuto ed al Regolamento Internazionale. Per il Comitato Pianificazione a lungo termine è stata unificata con la lettera H, in questo capitolo, anche la procedura prima posizionata nel Capitolo 3 - Consiglio di amministrazione. Per il Comitato Comunicazioni di Marketing sono stati aggiornati gli obiettivi facendo esplicitamente riferimento al “rafforzamento del marchio” e indirizzando le comunicazioni alla motivazione dei Soci e a guidarli nell’azione, oltre ad approfondire la conoscenza dell’associazione. Reso annuale (anziché triennale) l’incontro con i Direttori delle riviste “Lion” dei vari paesi. Il comitato sarà anche responsabile dell’aggiornamento e della modifica del protocollo ufficiale.

Capitolo V - Club - È stato inserito alla lettera G il dettaglio relativo alla modifica dello “stato di protezione” dei Club (guerre, disastri naturali, ecc.) ovvero fino a quando persistano le cause ed i Club non possano tornare alla normalità, abolendo il periodo temporale prima previsto.

Capitolo VII - Statuto e Regolamento - Nello statuto distrettuale tipo, appor-

tate modifiche all’art. VI Sezione 2 Gabinetto Distrettuale. Richiesta, inoltre, l’approvazione del Gabinetto Distrettuale per la modifica delle Circostrizioni e delle Zone (norma peraltro non obbligatoria).

Capitolo IX - Officer Distrettuali e Organizzazione - approvate le targhette per Past Board Appointee e Past Leo Lion Board Liaison (Incaricati del Board).

Capitolo XI - Finanze - Inserito il punto G) sul conflitto di interessi. Abolita la presentazione delle previsioni di bilancio quinquennali.

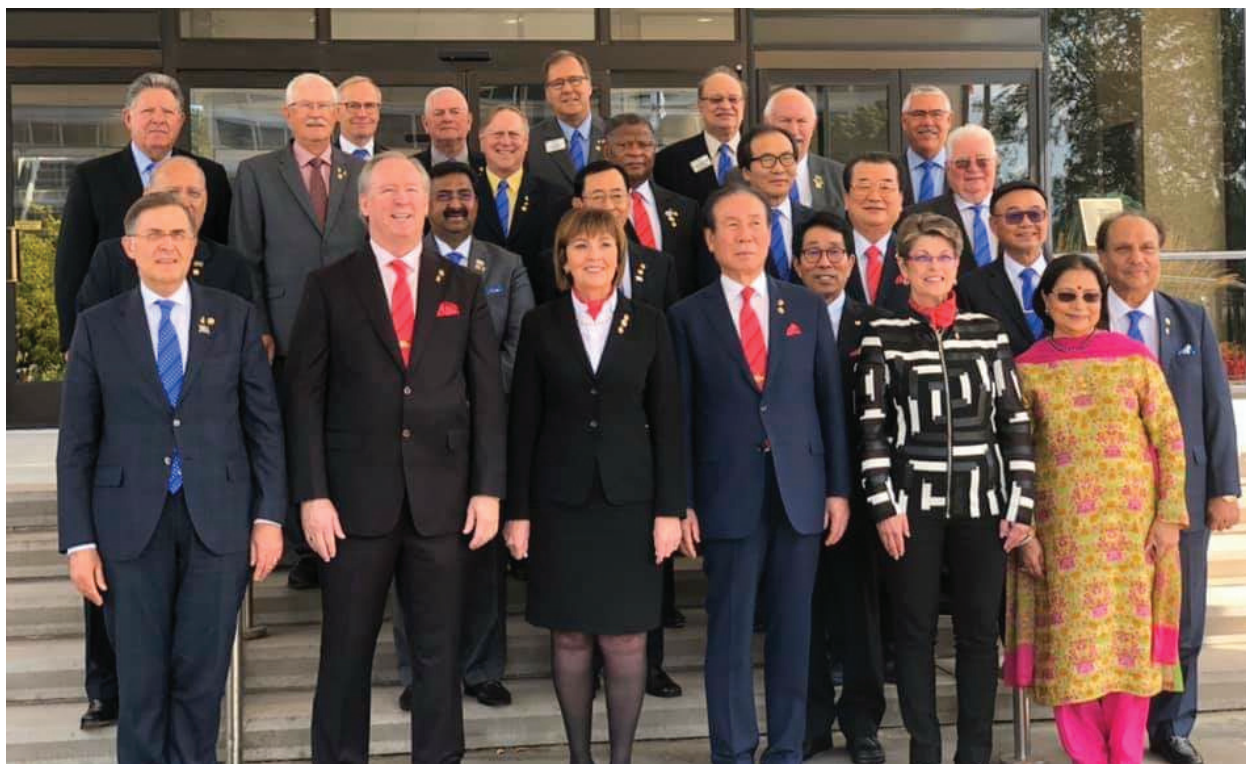
Capitolo XIV - Sviluppo della leadership - aggiornate le procedure alla lettera F) punto 3 relative all’Istituto per la Leadership per Lion emergenti (ELLI) e al punto 4) relativo all’Istituto per la Leadership Regionale (RLLI). Al punto 5, relativo ai Lion che sono stati qualificati quali “Lions istruttori certificati” è stata definita la scadenza della certificazione.

Capitolo XVI - Rivista - La Rivista Lion si avvia alla fase digitale e sono state stabilite le date entro le quali ciò deve avvenire, oltre al numero possibile di riviste cartacee. Autorizzata l’edizione per il Nepal in aggiunta alle attuali. Definiti ed aggiornati i contributi della Sede Centrale alle Riviste Lion.

Capitolo XVII - Associazione - Inserita la norma “anti abuso” per il programma Socio familiare.

Capitolo XIX - Nel protocollo ufficiale inseriti alla posizione 5 i Leo Lion Board Liaison, alla posizione 8 i Past Incaricati del Consiglio, che comprende anche i Leo Lion Board Liaison, alla posizione 11 gli Area Leader LCIF.

*Direttore Internazionale 2013/2015.



Sandro Castellana nel Comitato Esecutivo della LCIF

Sandro Castellana è stato nominato componente del Comitato Esecutivo della Fondazione LCIF per l'anno 2019-2020, con il ruolo di Segretario della Fondazione. La nomina è avvenuta all'unanimità da parte del Comitato Esecutivo, durante la prima riunione, alla fine della Convention di Milano. A fine maggio Sandro Castellana era già stato nominato componente del Board of Trustees (Consiglio di Amministrazione della LCIF) per il triennio 2019-2022 e succede al PID Philippe Gerondal, Belga, che ha rappresentato l'Europa nel triennio che si è concluso alla Convention di Milano.

Il Comitato Esecutivo della LCIF è composto da 10 membri: il Presidente di LCIF (Immediato Past Presidente Internazionale, Gudrun Yngvadottir), l'Immediato Past Presidente LCIF, gli Officer Esecutivi LCI (Presidente Internazionale, 1°, 2° e 3° Vice Presidente Internazionale), due Trustee e due Board Appointee.

Il Consiglio di Amministrazione della LCIF (Board of Trustees) è composto invece da 22 membri, e comprende il Presidente LCIF; gli Officer Esecutivi LCI; i 2 più immediati Past Presidenti LCIF (l'Immediato Past Presidente sarà il Vice Presidente); 8 Lions rappresentanti le 8 Aree Costituzionali (compresa l'area 8 Africa appena costituita); 2 Lions rappresentanti i 2 maggiori Paesi per numero di soci; 3 Lions rappresentanti i 3 maggiori Paesi per importi donati per socio; 2 Lions nominati dal Presidente Internazionale del LCI (Board Appointee).

Il Board of Trustees della LCIF si riunisce 3 volte all'anno, nella nostra sede ad Oak Brook, durante i mesi di agosto, gennaio e maggio. Ogni riunione del Board dura 4 giorni, e si svolge, in modo simile al Board del LCI, con una sessione plenaria di apertura, varie riunioni di lavoro dei comitati (Audit, Finanze, Programmi, Sviluppo e Marketing) ed una sessione plenaria conclusiva.

Group Leader dei DGE

Il 1° Vice Presidente Internazionale, Giudice Haynes H. Townsend, ha invitato il PID Sandro Castellana a servire come Group Leader dei DGE 2020. Dopo il successo della prima sperimentazione del nuovo format, svoltosi nel febbraio 2019 a St. Charles, Illinois, USA, il Comitato Leadership del Board, di cui Castellana ha fatto parte, ha approvato alcune modifiche al programma ed ai contenuti tenendo conto delle indicazioni dei Group Leader e dei partecipanti. Il seminario principale si svolgerà a St. Charles dall'11 al 13 febbraio 2020 e la fase conclusiva si svolgerà il 26 giugno 2020, prima dell'inizio della Convention Internazionale di Singapore. Presidente del Programma di formazione dei DGE 2020 sarà il PID Stephen Glass (West Virginia, USA), un formatore internazionale qualificato, ben noto e di grande esperienza.

Nella foto il Board of Trustees della LCIF nel primo giorno di meeting, il 15 agosto 2019.

Sight for Kids... nel mondo

È uno dei più importanti service del Lions International. È nato nel 2001 attraverso la partnership tra LCIF e Johnson & Johnson Vision. Oggi, Sight for Kids è considerato il più grande programma scolastico di screening della vista nel mondo. Di Jamie Konigsfeld

Lo spumeggiante Ben

Ben aveva solo 3 anni. Avrebbe dovuto sentirsi felice e curioso. Invece, sembrava avere un'espressione arrabbiata sul suo viso. Raramente sorrideva. Inoltre, aveva un ritardo nelle abilità motorie e difficoltà a camminare; spesso si scontrava contro le cose. Era frustrato e lo esprimeva attraverso pianti e scoppi d'ira. Confusi dal suo comportamento, i genitori di Ben non erano certi di come aiutarlo. Quello che non sapevano era che Ben stava lottando per vedere chiaramente il mondo.

I genitori di Ben sospettavano che potesse esserci qualcosa di sbagliato nella sua vista, ma non potevano permettersi di portarlo da uno specialista. Poi sono venuti a conoscenza di Sight for Kids, un programma di partnership scolastica tra la Lions Clubs International Foundation (LCIF) e Johnson & Johnson Vision. Sight for Kids Kenya ha organizzato un camp di sensibilizzazione nella città natale di Ben Kisumu, nel Kenya occidentale. Benché non fosse ancora abbastanza grande per la scuola, Ben fu portato per una valutazione speciale. Dopo alcuni test, i medici hanno diagnosticato a Ben una scura cataratta congenita nell'occhio destro, che lo rendeva completamente cieco in quell'occhio.

I genitori di Ben lo portarono al Lions Eye SightFirst Eye Hospital per un'operazione senza alcun costo per loro. Un chirurgo rimosse la cataratta dall'occhio di Ben, togliendo la nuvola scura dalla sua vista. Dopo l'intervento, Ben aveva bisogno di occhiali, che ottenne gratuitamente. Quando si mise gli occhiali per la prima volta, la smorfia arrabbiata di Ben scomparve. In effetti, sorride. Poi iniziò a ridere. Stava vedendo bene per la prima volta nella sua vita.

“Molte persone non sanno che cosa sia la salute degli occhi”, afferma il dottor Tanvi Shah, ottico e Presidente del Sight for Kids Kenya presso il Lions SightFirst Eye Hospital. “I bambini non sanno quale sia la normale vista degli occhi, quindi molte di queste condizioni oculari non vengono rilevate a causa della mancanza di consapevolezza e della mancanza di accesso alle strutture di trattamento e ai fondi” dice.

Attraverso il supporto premuroso dei medici con il programma Sight for Kids, l'intera vita di Ben è cambiata. Passò dall'essere etichettato come un bambino “cattivo” con un comportamento sconcertante, a un bambino felice e sano con le stesse capacità degli altri bambini della sua età.



SIGHT FOR KIDS... I RISULTATI DAL 2001

30 MILIONI DI BAMBINI VISITATI IN 10 PAESI. 170.000 INSEGNANTI FORMATI. A 600.000 BAMBINI DONATI OCCHIALI A COSTO ZERO E ALTRI TRATTAMENTI PER PROBLEMI DELLA VISTA. 4,5 MILIONI DI DOLLARI FORNITI DA JOHNSON & JOHNSON VISION. QUAL È IL PROSSIMO OBIETTIVO DOPO AVER SERVITO 30 MILIONI DI BAMBINI IN 18 ANNI? INSIEME, LCIF E JOHNSON & JOHNSON VISION ASPIRANO A RADDOPPIARE IL NUMERO DI BAMBINI CURATI A LIVELLO GLOBALE ATTRAVERSO SIGHT FOR KIDS ENTRO IL 2021.



Una partnership per i bambini

Sight for Kids è un'educazione comunitaria alla salute oculistica e un programma di riferimento per lo screening della vista dei bambini creato attraverso la partnership tra LCIF e Johnson & Johnson Vision nel 2001. Il programma mobilita gli oculisti, i Lions e i volontari per condurre screening della vista nelle scuole per persone a basso reddito e fornisce agli insegnanti una formazione per la salute degli occhi. Quando viene rilevato un potenziale problema agli occhi, il programma rimanda lo studente a un esame approfondito e fornisce occhiali o altri trattamenti necessari. Gli occhiali per gli errori di rifrazione sono la forma più comune di trattamento di Sight for Kids, ma il programma rileva anche problemi più gravi, come la cataratta di Ben, che potrebbe portare a una perdita della vista irreversibile, alla perdita di capacità evolutive e di opportunità sociali.

A livello locale, i Lions sono parti fondamentali per il programma. I Lions reclutano professionisti locali per gli occhi e aiutano a impegnarsi e ad ottenere il permesso dai

ministeri della salute, dai dipartimenti dell'istruzione e dai dirigenti scolastici per trasformare gli insegnanti in esperti di occhi sani. Aiutano anche i genitori a navigare nel processo di cura degli occhi per i loro figli, diminuendo le loro preoccupazioni sui costi e aiutandoli ad accedere a professionisti esperti.

Valori condivisi

La straordinaria crescita di Sight for Kids può essere attribuita ai valori condivisi tra Lions e Johnson & Johnson Vision. Johnson & Johnson Vision crede nel miglioramento delle comunità locali e della salute globale attraverso la loro vista "per aiutare le persone a vedere meglio, connettersi meglio, vivere meglio". I Lions sono "cavalieri dei ciechi", dedicati a porre fine alla cecità prevenibile nelle comunità povere in tutto il mondo.

"La vista ci consente di connetterci in modo unico ai momenti della vita e tra di noi. Alla Johnson & Johnson Vision, siamo collegati da un importante scopo: la salute degli occhi a livello globale" afferma Shlomi Nachman, Presidente del Gruppo Johnson & Johnson Vision e Interventional Solutions & Specialty Surgery".

Attraverso l'impegno di LCIF e Johnson & Johnson Vision per una vista in salute, Sight for Kids ha raggiunto oltre 2 milioni di bambini all'anno e ha recentemente superato i 30 milioni di bambini nella sua partnership di quasi 18 anni. Il supporto di Johnson & Johnson Vision, sia in beneficenza, sia in termini di leadership e impegno dei dipendenti, ha aiutato i Lions locali a mettere in campo le risorse e le competenze necessarie per creare comunità più sane che offrano ai bambini migliori possibilità di successo.



Nelle foto Ben e Tanvi Shah prima dell'operazione; Ben si diverte a giocare da bambino normale grazie a Sight for Kids; un volontario di Sight for Kids controlla la vista di un ragazzo in Thailandia.



TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.



I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinate all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI

DUEFFE® CLUB
FLAGS
SPORT
MILITARY
SINCE 1966

DUEFFE SPORT s.a.s.

www.dueffesport.com

35030 Selvazzano D. (PD)

Via Galvani, 7 • Z.I. Caselle

Tel. 049.632074 - Fax 049.632125

info@dueffesport.com

Un calcio al bullismo

**TEMA DI STUDIO NAZIONALE
2019-2020**

Tra le diverse proposte, “Un calcio al Bullismo” è stato il tema di studio nazionale, per l’anno 2019-2020, che ha colto i maggiori favori al Congresso multidistrettuale di Montecatini. Tema di grande spessore, riferito a una problematica preoccupante e attuale, che può essere identificata come una nuova forma di devianza, che ha preso forza nel mondo giovanile e che tende a colpire individui fragili, che non hanno la forza/capacità di difendersi. **Di Maria Giovanna Gibertoni ***

A pagina 56.



multidistretto

INTERconNETtiamoci... ma con la testa!

**SERVICE NAZIONALE
2019-2020**

Cosa significa? Innanzitutto che gli oltre 40.000 soci Lions in Italia, distribuiti in 17 distretti, avranno modo di rispondere a un bisogno della comunità attraverso un service. Operando insieme e potendo attingere a un coordinamento multidistrettuale in grado di potenziare le scelte locali dei Club, così da farne un progetto di servizio più ampio, che in modo standardizzato vada anche oltre i confini di un territorio locale. **Di Filippo Manelli ***

A pagina 56.





Un calcio al bullismo

Bullismo, un tipo d'azione che mira a fare del male o a danneggiare, che persiste nel corso del tempo e della quale è difficile difendersi per coloro che ne sono vittime. Alla base della maggior parte dei comportamenti sopraffattori c'è un abuso di potere e un desiderio d'intimorire e dominare (*Sharp, Smith, 1994*).

Sono tristemente noti i numerosi episodi di bullismo che spesso la cronaca ci segnala; soprusi, umiliazioni, atteggiamenti nei confronti degli insegnanti, offese messe in atto e riprese dai cellulari per essere poi diffuse nel "gruppo" o postate in rete. Siamo d'innanzi a un fenomeno che diventa sempre più complesso a causa delle sue molteplici forme, che tendono a svilupparsi grazie anche a una tecnologia sempre più avanzata e a un modello di società mutato. Le diverse manifestazioni avvengono tramite vessazioni fisiche, verbali, ma anche indirette, che vanno a colpire la sfera intima e psicologica della vittima e questa è certamente la situazione più complessa da individuare, essendo una violenza molto sottile che, più facilmente delle altre, può condurre all'isolamento sociale, fino, nei casi più gravi, portare a conseguenze estreme.

Purtroppo è la scuola, il contesto dove prevalentemente si manifesta questo fenomeno, proprio uno dei luoghi deputati alla formazione e alla crescita dei nostri giovani. Certo non è cosa semplice, ma famiglia e scuola devono rappresentare un corpo unico, anche se ciascuno nel proprio ruolo; spesso le famiglie, complice il mutamento di stili di vita, delegano alle istituzioni e alle scuole il compito di trasmettere valori per una

corretta crescita. Il ruolo genitoriale, però, non può essere in alcun modo sostituito, così come la scuola deve rappresentare una realtà educativa, che deve agire in modo efficace e in collaborazione con la famiglia nel creare corretti modelli di comportamento.

Combattere il bullismo e il cyber-bullismo significa investire per il presente e per il futuro dei giovani: questo è l'impegno che ognuno deve assumersi nel proprio ruolo per prevenire e contrastare episodi legati a questi deprecabili fenomeni e favorire un contesto sociale senza discriminazioni e ostilità.

È una nostra precisa responsabilità, nel rispetto dei valori del nostro essere Lions, dare un contributo per contrastare un fenomeno che non va sottovalutato, diffondendone la conoscenza attraverso workshop, con il coinvolgimento dell'apparato scolastico, delle famiglie e degli stessi giovani (sia vittime che bulli); incontri mirati, supportati da figure professionali preparate come psicologi, sociologi, avvocati. Tra l'altro, non mancano di certo queste professionalità all'interno della nostra Associazione!

Secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità la salute è "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o infermità". Prevenire il bullismo e il cyberbullismo significa quindi promuovere la buona salute!

**Governatore del Distretto 108 Tb e delegato dal Consiglio dei Governatori al "Tema di studio nazionale".*

INTERconNETtiamoci... ma con la testa!

Che cos'è?

"INTERconNETtiamoci... ma con la testa!" è un'attività di formazione e informazione nel settore della sicurezza informatica, finalizzata ad aumentare la consapevolezza dei ragazzi durante la loro navigazione sul web.

Internet è diventata nel tempo una componente irrinunciabile della nostra vita e offre enormi opportunità di comunicazione e

di miglioramento. Sono molti però i pericoli legati all'utilizzo sempre più intensivo e precoce della rete. Da una parte, c'è il rischio che dal mondo esterno arrivino in casa nostra truffe, violenza ed altre minacce; dall'altro, è facile perdere di vista, durante la navigazione, il mondo reale e lasciarsi andare a comportamenti diversi da quelli tenuti nella vita di tutti i giorni. Il mondo virtuale può quindi rappresentare un rischio per qua-



lunque tipo di utente. Per i ragazzi essere “nativi digitali” rappresenta indubbiamente un enorme vantaggio nell’approccio alle nuove tecnologie, ma molto spesso questo non li protegge dai rischi che possono correre durante le loro attività online, a causa della loro età, maturità e scarsa conoscenza delle regole (o della mancanza di esse) nella giungla della rete.

Che risultati ha già raggiunto

Le attività di “INTERconNETtiamoci... ma con la testa!” sono iniziate nel 2013 grazie al Lions Club Cecina che, attraverso un suo socio, Piero Fontana, esperto di sicurezza informatica, ha proposto questo service estendendolo progressivamente ad altri club toscani. Nel 2016 è diventato Service distrettuale (108 La Toscana) e, nel maggio del 2019, è stato scelto come Service nazionale al congresso di Montecatini Terme.

“INTERconNETtiamoci” è stato accolto in ogni sede scolastica con entusiasmo, nella consapevolezza dell’estrema attualità della problematica e della necessità di formare i ragazzi sull’argomento. I risultati sono stati eccellenti. Nei 6 anni di attività, sono state effettuate ben 274 conferenze, coinvolgendo oltre 22.000 ragazzi e 5.000 adulti, di cui oltre 1.800 personale scolastico.

In cosa consiste

Il Service prevede lo svolgimento, da parte di personale esperto nel settore, di conferenze multimediali sulla sicurezza in Internet ai ragazzi delle Scuole Primarie e Secondarie di I grado, per aumentare la consapevolezza durante la navigazione in rete e prevenire i rischi correlati. In particolare, le attività si svolgono mediante un incontro con i ragazzi, per mostrare, con l’ausilio di strumenti multimediali (slide e video) continuamente aggiornati da un team di esperti, le opportunità che offrono i nuovi media, ma anche i pericoli e le insidie sottostanti, rendendoli maggiormente consapevoli dei rischi che affrontano ogni giorno e spiegando quali sono gli strumenti e i comportamenti da adottare per una navigazione in sicurezza. Temi delicati e attuali come il cyberbullismo, la cyberpedofilia ed altre problematiche legate al mondo di Internet sono parte integrante del Service: ci sono tanti esempi e altrettanto mate-

riale (filmati, storie) da proporre ai ragazzi.

Cosa fare per portare “INTERconNETtiamoci... ma con la testa!” nei Lions Club italiani

Ai club interessati al Service si propongono due semplici passi.

1. Contattare le Scuole Primarie e Secondarie di I Grado del proprio territorio, per proporre loro le attività, grazie al materiale che verrà fornito dal Coordinatore Distrettuale del proprio Distretto.

2. Individuare, dove possibile, tra i propri soci o tra gli amici del club, uno o più esperti informatici che, opportunamente preparati e dotati del materiale multimediale adeguato, siano disponibili a svolgere le conferenze nelle scuole.

Nei prossimi mesi, infatti, sono previsti degli incontri formativi con i candidati relatori in numerosi Distretti, al fine di approfondire le tematiche e le modalità di esecuzione delle conferenze.

Per una maggiore diffusione e propaganda del Service, è già online una pagina Facebook (@interconnettiamoci) e verrà a breve attivata una pagina web, mediante la quale sarà possibile avere tutte le informazioni sul service e scaricare tutto il materiale ad esso relativo. I relatori, mediante apposite credenziali, potranno scaricare dal sito anche il materiale multimediale necessario per svolgere le conferenze.

“INTERconNETtiamoci” è un service e come tale serve per fare del bene. Meglio regalare un pesce al giorno, oppure insegnare a pescare? Per i pescatori e nell’immaginario comune, la rete è qualcosa che intrappola. Nessuno con il web dovrebbe però trovarsi in questa condizione. Quindi connettiamoci, comunichiamo (mettiamo in comune), ma per migliorare insieme, senza una rete che ci faccia diventare preda di qualcuno. Insegniamo a pescare con “INTERconNETtiamoci” per essere sempre e solo connessi.

**Governatore del Distretto 108 Ib2 e delegato dal Consiglio dei Governatori al “Service nazionale”.*

Testo scritto con la collaborazione di Piero Fontana.

Un'impronta al di là delle diversità



Il Presidente Internazionale Jung-Yul Choi ha evidenziato, nel tema dell'anno appena iniziato, il valore del servizio nella diversità con le opportunità che possono derivare da una loro maggiore comprensione e accettazione: una forza che unisce e che non divide. È lo spirito che, da sempre, anima la nostra Fondazione Internazionale (LCIF) con una disponibilità verso tutti e ovunque, regolata soltanto dall'emergere dei bisogni, in un orizzonte che vede così rafforzata l'apertura rispetto a diverse lingue, religioni, colore della pelle, cultura, con un solo grande obiettivo: intervenire dove emergono maggiori difficoltà nel mondo, quelle che gli occhi e il cuore potranno indicare con attenzione e sensibilità. **Di Carlo Bianucci ***

Non possiamo correggere la natura, che non ha distribuito pari opportunità o pari ricchezze, ma possiamo porci al fianco di chi si è trovato o si trova in situazioni difficili, con la nostra fattiva presenza come sostegno.

Quella dei Lions deve essere un'impronta visibile, tangibile, che vale tanto più quanto più si lega all'etica e all'empatia. La nostra impronta compare ogni volta che visitiamo un luogo, com'è spesso avvenuto in Africa o India, dove i Lions sono intervenuti con la costruzione di scuole o di pozzi per raccogliere acqua, o di un ospedale, con interventi che hanno davvero cambiato la vita di uomini, donne e bambini.

È un'impronta che è visibile anche vicino a noi, dove i bisogni appaiono diversi, perché diversa è la situazione generale, ma dove, nonostante il nostro miglior livello di vita, la diversa cultura, la diversa presenza delle istituzioni, mancano, o sono carenti, ambulanze attrezzate per il trasporto di pazienti particolari, cani guida addestrati per aiutare i non vedenti, corsi di educazione per un corretto sviluppo dei bambini, interventi per la difesa dell'ambiente o per un più corretto stile di vita che difenda da malattie

LO SAPEVATE
CHE...

Il 100%

delle donazioni
supporta le cause
umanitarie a cui
si dedica la
LCIF?

che non sono circoscritte al territorio, come il diabete, per le quali servono investimenti in attrezzature per centri di

riabilitazione di persone con disabilità, e altro ancora. Individuare e sentire queste necessità, essere consapevoli della possibilità di fare qualcosa per migliorare queste situazioni, ci fa stare meglio, così come accade ai destinatari dei nostri interventi.

Si tratta di opportunità tangibili come quella provata, poco prima della Convention di Milano, visitando, insieme a una troupe inviata dalla LCIF per la predisposizione di un video per la **Campagna 100**, una di queste realtà, "**Casa di Anna**", una fattoria sociale nata in località Zelarino, nei dintorni di Venezia, per iniziativa della famiglia Pellegrini per dare un futuro alla figlia Anna e a tanti altri amici disabili. Intorno a questo progetto ha fatto da cornice il cuore dei Lions del Distretto Ta3.

A questo impegno la **LCIF** ha ritenuto di affiancarsi con un significativo contributo che ha consentito di integrare un'opera che funziona, che è proiettata nel futuro di chi ha più difficoltà a costruirlo: un ottimo esempio!

Cosa si fa in questa fattoria? Si uniscono agricoltura e disabilità in un processo produttivo/commerciale coordinato dai Lions. Si opera su una superficie complessiva di circa 7 ettari, dedicata per il 50% alla coltivazione di ortaggi. Mezzo ettaro è destinato alle erbe officinali, con ben 140 tipologie. Ci sono le erbe aromatiche utilizzate per la produzione di birra artigianale Crak, in sostituzione di una buona percentuale di luppolo, fiori commestibili, in un ricco

e variopinto panorama, paradiso anche delle api, che alimentano qui una buona produzione di miele, tutto in serre costruite ad altezza tale da consentire un'agevole operatività ai portatori di handicap. Una parte della struttura è utilizzata anche come accoglienza agrituristica e come centro estivo di attività didattiche ludiche in collaborazione con le scuole. Gli ortaggi vengono venduti sia "a bordo campo", sia on-line, con consegna effettuata direttamente dai ragazzi disabili. A questi ragazzi, costantemente assistiti, vengono insegnate tutte le attività, dalla piantagione alla raccolta e alla vendita dei prodotti, con la costruzione e gestione di un'isola ecosostenibile nella ricerca di un equilibrio economico e di sistema stabile e durevole per il futuro.

La nostra **LCIF**, con il suo ampio sguardo sul mondo e con la sensibile e attiva partecipazione dei Lions, è capace di effettuare interventi, necessari e condivisi, come questo. Iniziamo il nuovo anno lionistico con serenità e, al tempo stesso, con determinazione su un orizzonte che possiamo contribuire a rendere più sereno, nel quale impegnarci per far diventare protagonisti quelli verso i quali la natura è stata meno generosa, perché non sono stati meno bravi, ma solo meno fortunati di altri. Ce ne sono almeno 200 milioni da aiutare. C'è bisogno dell'impegno di ciascuno di noi. Ce la possiamo fare, insieme!

**Coordinatore Multidistrettuale LCIF per l'Italia.*



ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

CONVOCAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, in adempimento al dettato dell'articolo 16 dello Statuto associativo, convoca l'Assemblea del Servizio Cani Guida dei Lions e ausili per la mobilità dei non vedenti - Onlus in Limbiate, Via Maurizio Galimberti 1, (tel.02/99.64.030)

1ª convocazione: il giorno 25 ottobre 2019 alle ore 23,00 e

2ª convocazione: il giorno 26 ottobre 2019 alle ore 10,00

per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Presidente sullo stato del Servizio.
2. Presentazione del bilancio consuntivo dell'esercizio luglio 2018/giugno 2019.
3. Relazione dei Revisori dei Conti.
4. votazione del bilancio consuntivo dell'esercizio luglio 2018/giugno 2019.
5. Presentazione e votazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2019/2020.
6. Rinnovo dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti per il prossimo triennio.
7. Rinnovo dei componenti del Collegio dei Proviviri per il prossimo triennio.
8. Varie ed eventuali.

I bilanci saranno a disposizione dei Soci che volessero prenderne preventiva visione presso la Segreteria del Servizio, dal giorno 1 ottobre 2019.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Lion Giovanni Fossati

Dallo Statuto sociale (art. 18)

"Hanno diritto di intervenire in Assemblea i soci in regola con il pagamento della quota annua dell'Associazione, se vi sono tenuti a norma dell'art.9 del presente statuto. L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria, presieduta dal Presidente o, in sua vece dal Vice Presidente o, in mancanza di entrambi, da altro socio nominato dall'Assemblea stessa, è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei soci, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. L'Assemblea Ordinaria delibera a maggioranza relativa. L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione con la maggioranza dei due terzi dei presenti. I Soci che intervengono in Assemblea (Ordinaria e Straordinaria) devono essere in regola con il pagamento del contributo annuale. Non è ammesso il voto per delega".

In viaggio verso l'ecosistema digitale del Lions International

Da almeno 15 anni il sistema di registrazione dei soci e delle attività dei club si è basato su programmi e su dati che, con una minima evoluzione, si sono mantenuti gli stessi. Si tratta, da un punto di vista tecnologico, di un miracolo gestionale che mostra la bontà del progetto iniziale e la capacità di gestione degli officer che si sono alternati negli anni come Responsabili Telematici del Multidistretto. **Di Roberto Trovarelli ***

L'evoluzione impressa negli ultimi anni alle modalità organizzative e alla struttura della nostra associazione e la necessità di dare risposte periodiche e sempre più accurate hanno reso questi strumenti obsoleti nella gestione e non adatti ai processi di consolidamento della valutazione dei risultati operativi.

Basterebbe riflettere sui problemi che possono essere stati generati dalla introduzione di strutture come il GMT nelle attività di gestione dei soci o del GST nella valutazione delle attività di servizio per capire come siano cambiate le richieste alle quali dare risposta e quale sia la scala di analisi attualmente richiesta.

Dopo anni di confronti con la sede centrale e con gli altri multidistretti europei, l'appoggio degli officer dai più alti livelli in giù coinvolti a vario titolo nel progetto, l'analisi dei flussi di dati per verificare i modi e i tempi di adeguamento alle nuove normative in materia di sicurezza dei dati personali e la verifica certosina dei processi attualmente gestiti dai nostri sistemi siamo giunti ad un primo passaggio dal nostro "ambiente" a quello che è stato definito il "nuovo ecosistema digitale" della nostra associazione.

L'unificazione dei criteri di accesso, la condivisione degli ambienti rappresentano molto di più di un semplice menù per le applicazioni, perché sottintendono lo sforzo di dare razionalità alle novità introdotte negli ultimi anni.

Esistono differenti programmi applicativi destinati alla gestione delle registrazioni dei soci (MyLCI), alla condivisione e gestione dei service (MyLion), all'acquisto di gadget e accessori, alla conoscenza e analisi delle informazioni sulla nostra associazione (Insights), alla formazione on line dei soci (Lions Learning Center).

Nelle prossime settimane e mesi il processo di migrazione dei dati avverrà e non sarà indolore o privo di fatica come accade per ogni processo di aggiornamento delle procedure.

La nostra associazione avrà bisogno della partecipazione, della tenacia e dell'attac-

camento di ognuno di noi per raggiungere l'obiettivo.

Non sarà possibile migrare in un ambiente pensato per la globalità ogni informazione attualmente presente nei nostri sistemi e non sempre tutti i processi di trasferimento dei dati potranno avvenire in modo automatico o senza errori. Sarà necessario, pertanto, l'aiuto di tutti per ridurre al minimo i disagi e pensare a come mantenere nel tempo la nostra storia e tutte le funzionalità specifiche. Ci riusciremo nel più breve tempo possibile, grazie a tutti noi.

** Referente Informatico Multidistrettuale.*



Meet the challenge Make the change



Avete mai avuto paura del cambiamento? Paura del fallimento? Avete mai provato tanta emozione nel realizzare qualcosa di inimmaginabile e poter dire “Ce l’abbiamo fatta!” o “Io c’ero!”?

Quest’anno il Multidistretto Leo ha voluto osare e portare ulteriori cambiamenti a quelli che già erano stati inseriti negli anni precedenti: con un pizzico di dubbio e di timore, ma tanta voglia

di provare a dare qualcosa di diverso ai nostri club e ai nostri soci. Come prima cosa abbiamo deciso di inserire la struttura del GAT (Global Action Team) a livello nazionale, come hanno anche i Lions, per essere di supporto nelle difficoltà e per aiutarci a vivere con sempre più gioia e passione la più grande associazione al mondo di servizio alla comunità.

Abbiamo pensato anche a una nuova progettazione delle aree di service per renderle più concrete, più gestibili dal punto di vista delle risorse umane e più mirate.

Le sfide saranno quindi molte anche per i nuovi progetti nazionali che andremo a sviluppare: il tema operativo *Leo for Safety and Security* e il tema di sensibilizzazione *Leo Zero Negativo Dono Positivo* con gli obiettivi per il primo progetto di potenziare attrezzature e dispositivi di sicurezza di Enti di Primo Soccorso e di strutture pubbliche di tutta Italia attraverso la raccolta fondi con gadget e eventi autogestiti dai club stessi e per il secondo di informare e sensibilizzare sull’importanza della donazione del sangue. L’ultima sfida che ci poniamo per quest’anno sociale è l’organizzazione, dopo 11 anni, del Leo Europa Forum: un evento molto importante per i Leo d’Europa e non solo che si incontrano per conoscersi, scambiarsi idee, condividere storie e per diventare ancora di più un’associazione internazionale.

Per noi sarà un grande onore accogliere tanti Leo nel nostro territorio italiano, per la prima volta nella città di Roma e sarà sicuramente una grande opportunità di crescita personale e associativa organizzando un weekend a gennaio e un’intera settimana ad agosto.

Il tema del LEF2020, “*Volare*”, fa comprendere quanto crediamo nell’impossibile e nell’inimmaginabile: come l’idea del volo era un’utopia secoli fa ed oggi possiamo raccontare di essere stati sulla luna così noi Leo sogniamo un Forum indimenticabile incentrato sul service e sulle persone.

Il Multidistretto Leo Italia è quindi pronto a mettersi in gioco: a rischiare, a cadere e a rialzarsi e lo vogliamo fare con il sorriso, con coraggio, lavorando in squadra, confrontandoci l’un con l’altro e avendo sempre rispetto delle idee e delle persone che non la pensano come noi perché dalle diversità possiamo



cogliere il meglio e diventare persone migliori.

In tutto questo c’è un’altra parola chiave: *collaborazione* tra noi Leo e tra Leo e Lions, nella progettazione dei service, nelle decisioni, nei consigli e se qualcuno di voi vorrà dare questa opportunità di crescita a qualsiasi giovane ragazzo del vostro territorio non esitate a contattare il vostro Governatore e Presidente Distrettuale per creare un nuovo Leo Club, perché essere Leo è un dono e, se creato seguendo un buon iter formativo, i soci di quel club diventeranno davvero dei buoni cittadini per la propria comunità. Con la speranza di dire tra un anno “Ce l’abbiamo fatta!” in bocca al lupo a tutti per questo splendido anno sociale!

Emilia Fresia

Presidente del Multidistretto Leo 108 Italy



I loghi del Tema Operativo e di Sensibilizzazione dei Leo.

SCAMBI GIOVANILI

Ready for Takeoff

Che spettacolo! In una “sorta” di anfiteatro naturale, una fila “azzurra” lunghissima si snoda sinuosa. Centinaia di persone. Ma, solo chi indossa la polo azzurra ha la certezza di entrare. Diavolo di un Domingo. Tutte le pensa. **Di Lino Campagna**

Ready for Takeoff. Pronti per il decollo. Pronti per vivere un'altra fantastica esperienza in giro per il mondo.

Un campo giovanile è più di quello che pensi. Devi solo decidere se viverlo o subirlo.

Il campo è come essenza di vita. Affascinante! Vero! Un campo può cambiare completamente il punto di vista anche di un esperto viaggiatore. È un posto di confine. Di frontiera. Un luogo in continuo movimento.

Un campo è un gruppo. Un manipolo di persone che rende unici i valori indistruttibili dell'amicizia e dell'accoglienza. Un gruppo che rende semplice il complicato e grande il semplice. Un gruppo di amici che raccoglie consigli ed esperienze per offrirle ai giovani desiderosi di scoprire il mondo.

Le evoluzioni di entusiasmo dei giovani ambasciatori tratteggiano disegni e ghirigori straordinari.

Sognando le prossime avventure, allargano la loro immaginazione ruotando mani e braccia nell'aria.

Un turbinio incredibile che fa “pandan” con il folklore e la cultura del luogo.

I giovani sono generatori di vita. Energia allo stato puro. Sono alberi che pompano ossigeno per migliorare la qualità della vita.

Un anno di lavoro per preparare una giornata di piacevole e intelligente intrattenimento. Uno spettacolo perfetto. Il tempo scorre piacevolmente senza annoiare gli oltre 200 partecipanti.

Sono presenti tutte le più alte autorità lionistiche pugliesi,





con a capo il Governatore del Distretto 108 Ab - Puglia Pasquale Di Ciommo, il 1° Vice Governatore Roberto Burano, il 2° Vice Governatore Pierluigi Pinto, il 2° Vice Governatore Eletto Flavia Pankiewicz, il “padrone di casa” Coordinatore Nazionale degli Scambi Giovanili Domingo Pace, lo YEC del 108 Ab Gina Fortunato e il Direttore del Campo Apulia Imma Montanaro.

Domingo non abbassa mai i ritmi, prende possesso dell'intero palcoscenico naturale con una scenografia straordinaria (la gravina) ed una coreografia irripetibile (oltre cento giovani vocianti ed entusiasti) e intrattiene il pubblico sollevando entusiasmo e cori da stadio.

Con loro non mi sento mai solo. Il cielo è parte di me. Il cuore è gonfio di gioia. Le gambe piene di passi. Le braccia protese in un continuo abbraccio. Gli occhi pieni di loro.

Una signora mi chiede: “Come fai a scrivere tanto sui Campi Giovanili ed essere sempre entusiasta?”

La guardo con una faccia da “gif” e le dico la verità. Mi piace raccontare l'importanza dell'aggregazione, dell'inclusione sociale, ma anche diffondere la cultura giovanile e promuovere il territorio, raccontando storie vere. Lo faccio partendo da un'immagine straordinaria.

50 giovani italiani che sfilano sventolando 50 bandiere straniere. Ambasciatori di pace nel mondo.

Angeli senza ali, con un sorriso che non conosce confini.

Mi piace perdersi nelle emozioni che emanano Domingo e Gina. È sufficiente per tanti altri articoli.

Vedere da vicino per due ore un mondo che conosci, ma che vedi sempre nuovo e diverso, è bellissimo.

Osservare di nascosto “l'omone” in preda ad emozioni e tensioni che lo “umanizzano”, è impagabile.

Guardare le perle di sudore che si impossessano della sua fronte, è straordinario.

Ascoltare il severo, ma amorevole rimbrotto di Paola: “Calmati! Questa è la terza polo. Non c'è ne sono più!” È un valore aggiunto.

Servire e non servirsi. Un Domingo così, ti riconcilia con la vita. Umano. Vero. Autentico.

Un cerbiatto con la forza di un leone. Capisci perché piace... e che dire di Gina, la YEC?

Gina è come New York. L'hai vista in talmente tanti film che quando ci vai per la prima volta ti sembra di conoscerla già. Però dal vivo New York è più bella e Gina pure. È sorridente e gentile.

I ragazzi le si avvicinano emozionati, ma un attimo dopo è l'amica di cui sanno tutto. E lei ha un sorriso per ognuno. Esserci è stata una buona idea.

Buona vita. Gravina in Puglia, 9 giugno 2019.

Emozioni e zero barriere

A Domodossola aspettiamo l'arrivo del campo con la stessa gioia e felicità della festa del Natale. Anche qui abbiamo i doni, i ragazzi che partecipano al campo e che ogni anno riescono sempre a sorprenderci. Molti giorni sono passati dalla chiusura del campo, ma le emozioni provate sono ancora vive e sempre più forti. **Di Vittorio Loggia**

Abbiamo veleggiato con le barche a vela sul lago Maggiore, insieme agli amici della Lega Navale, per poi terminare la giornata con il laboratorio di aquiloni, grazie ai ragazzi di "Settimocielo Aquilonisti".

Insieme ai ragazzi della Canottieri di Omegna, abbiamo giovato delle acque del lago d'Orta, per farci una nuotata rinfrescante e un giro in canoa.

Abbiamo affrontato mille barriere insieme ai Lions e Leo di tutto il mondo per gareggiare a Milano sulle barche Dragonboat e, insieme, ce l'abbiamo fatta.

Dall'acqua siamo passati all'aria, con giri in elicottero, per poi ritornare a terra per giocare a pallacanestro con la squadra "Azzurra Basket Femminile VCO", e ci siamo cimentati nel golf all'"Hotel des Iles Borromees" e nel minigolf serale a Domodossola.

Mai fermi, felici e gioiosi abbiamo affrontato l'asfalto a tutta velocità insieme ai ragazzi del VCORally.

E poi le feste a tema alla sera, dove i ragazzi si sono scatenati a suon di musica e di balli sfrenati.

Un'altra bellissima esperienza è stata con la Pet therapy con la bellissima Zoe, coccolata da tutti i ragazzi.

Giorni intensi terminati con una giornata di relax alle Terme di Premia e la gita alla cascata del Toce.

A tutte queste attività hanno partecipato tantissimi ragazzi provenienti da molte regioni d'Italia e dall'estero (Spagna, Perù,

Ucraina, Georgia, Norvegia, Svezia): Simone A., "Baci", Lelia, Benedetta, Gaia, Simone C., Luca, Anna, Levan, Julia, Leticia, Nino, Anita, Eleonora, Andrea, Samuele, Alberto, Marianna, Alejandro, Mia ed Alessandra.

A loro va un enorme grazie, per i bellissimi momenti passati insieme, per il grande bagaglio pieno di emozioni e di amicizia che ci hanno regalato e anche per le lacrimucce versate l'ultimo giorno del campo durante la cerimonia di chiusura.

In queste giornate i partecipanti e lo staff hanno superato le divisioni e le difficoltà e si è costruita una grande famiglia, in cui tutti sono stati coinvolti e nessuno è stato escluso.

Straordinario è che il campo non finisca qua. Si instaurano legami sinceri e profondi, e riusciamo a tenerci in costante contatto anche tramite i "social-media".

Un ultimo, ma non meno importante grazie, va ai numerosi Lions e Leo coinvolti nello staff. Per tutti non è mai esistita la frase "non si può fare". Hanno donato tempo, sostegno e sorrisi, energie che hanno reso questo campo unico, intenso e pieno di emozioni.

Neanche la stanchezza di dover trasportare le carrozzine ovunque li ha fermati. Affrontando mille barriere e difficoltà. Persone che si sono sdraiate sul green per dare una mano ad un ragazzo non vedente a tirare una pallina da golf, che hanno fatto i "clown" per tirare su il morale nei momenti critici e donare un sorriso a tutti i ragazzi. Hanno



ballato con le ragazze in carrozzina durante le feste, hanno sacrificato i pochi momenti liberi di relax per dipingere le magliette per il fluo party (grandissima la mamma Alessandra insieme al suo team).

Molte volte ci chiedono cosa vuol dire essere lions? Vuol dire far parte di una associazione grande ed internazionale. Spesso le parole non riescono a descrivere le emozioni che si provano nel servire il prossimo e i mille sorrisi che nascono, quando tantissime persone diverse fra loro si organizzano con un unico obiettivo: la felicità di questi ragazzi. Grazie a tutti voi!



Traveling Hosts Lions Camp

È campo? È famiglia? È la fusione di ambedue: un campo in famiglia! **Di Loris Baraldi**

In Italia abbiamo quasi un campo per ogni distretto. Alcuni distretti più piccoli, come numero di soci, per non essere da meno, si sono uniti tra loro per finanziare campi pluridistrettuali. È il caso dei distretti Ia1, Ia2 e Ia3 oppure Ib2, Ib3, Ib4 o ancora Ta1, Ta2, Ta3 nei quali i singoli distretti finanziano un campo unico. Gli altri distretti hanno il proprio campo per la gioventù o anche più di uno.

Il motivo di questo raggrupparsi è essenzialmente economico. Finanziare un campo costa e non tutti i distretti dispongono delle risorse necessarie per farlo indipendentemente.

Molto interessante, in questa ottica, è il progetto del distretto Ya nel quale, a fianco dello storico Campo Vesuvio, da un paio d'anni e su iniziativa dell'YCEC (Youth Camp & Exchange Chairperson), Lion Maria Martino, viene organizzato il Traveling Hosts Lions Camp.

Che cos'ha di particolare questo campo? Non grava sulle finanze del Distretto, già impegnato a sostenere l'altro campo storico.

Ma come è possibile? Chi mette a disposizione le risorse per fare l'attività? È proprio qui l'esperimento interessante. Il Campo viene sostenuto interamente dalle famiglie ospitanti.

Anche negli altri distretti esistono le famiglie ospitanti che fiancheggiano l'attività, che offrono un periodo trascorso in famiglia, ma la loro collaborazione termina quando i ragazzi si trasferiscono al campo.

Quindi due momenti separati: il ragazzo vive con una o più famiglie per una decina di giorni per poi salutarla e trasferirsi al campo, dove i Lions di quel distretto organizzano delle attività per loro.

Nel distretto Ya, oltre al Campo Vesuvio, che ha lo stesso comportamento di tutti gli altri distretti, è nato il progetto di cui sopra in cui le famiglie sono parte integrante del progetto: i ragazzi vivono in famiglia e durante la giornata svolgono delle attività coordinate dai Lions del territorio.

In queste attività sono coinvolte anche le famiglie che, tutte assieme o a turni, offrono la "manovalanza".

Nel primo caso le famiglie vivono l'esperienza ognuno per proprio conto, nel secondo caso invece comunitariamente: le famiglie sono il campo!

Come certamente saprete, la maggior parte dei ragazzi italiani, che fanno domanda di partecipare al programma scambi giovanili, non appartengono a famiglie Lions. Anche la maggior parte delle famiglie ospitanti non sono Lions. Allora si può



ben capire l'importanza di questa contaminazione che porta la nostra associazione ad entrare in case che spesso la conoscono poco o addirittura in modo distorto. Alcune famiglie, coinvolte da questa nuova visione dell'associazione, si sono interessate su cosa facciamo e qualcuna si è mostrata interessata ad associarsi.

L'altro risvolto è che i gruppi di famiglie variano sul territorio con il procedere del programma.

Per portare l'attività ovunque, i ragazzi sostano 3-4 giorni in ciascuna zona o circoscrizione. I vari club e i soci di quelle zone coinvolgono dalle 30 alle 35 famiglie ogni anno. Le famiglie variano quasi tutti gli anni introducendo nuove collaborazioni.

E sul versante ragazzi? Nascono grandi amicizie tra di loro e con le famiglie che li hanno accolti e si sono prese cura di loro. E nel mondo Lions? Quasi tutte le circoscrizioni vengono interessate, diversi club accolgono con entusiasmo l'invito a collaborare, molti Lions si trovano coinvolti in prima persona ad organizzare, pianificare e programmare, insomma, quando tutto finisce per il ritorno in patria dei ragazzi, rimane un grande vuoto, ma anche la soddisfazione e il piacere di aver contribuito a realizzare questa piccola ONU...tra la gente e poi la certezza che 12 mesi fanno presto a passare, pronti ad emozionarsi con l'arrivo dei nuovi partecipanti al programma di scambi giovanili Lions.

CAMPO APULIA

Tutte le bandiere del mondo diventano una sola. Sono a bordo di un pullman che porta in giro 23 “giovani ambasciatori” provenienti da 17 nazioni. La strada sinuosa si inerpica sui tornanti come una carezza impetuosa e travolgente. In fondo, sulla sinistra, tra le case color pastello ed i tetti rossi, troneggia “la creatura prediletta” di Padre Pio: Casa Sollievo della sofferenza. È al centro della montagna, assisa tra le rocce. Guarda l’infinito. Cullando speranze e illusioni allevia le pene ai sofferenti.

È l’ultimo giovedì di luglio. Siamo diretti alla “Grotta di San Michele” di Monte Sant’Angelo, uno dei luoghi più antichi della cristianità. Un luogo talmente suggestivo da scatenare brividi ed emozioni che fanno bene a tutti.. Fa da “alter ego” la simpatia della pimpante ed attiva direttrice del campo: Imma Montanaro.

Venerdì 26 luglio Torre a Mare. Cerimonia di chiusura del Campo Apulia del **Distretto 108 Ab**. Sotto gli occhi attenti, divertiti e commossi di tantissimi ospiti, “i giovani ambasciatori” sfilano con la bandiera della propria Nazione. È un momento effervescente. Brioso. Vivace. Estroso. Coinvolgente. Molti “governanti” dovrebbero vedere come tutte le bandiere del mondo diventano una sola. I giovani non parlano di pace, la attuano! Se si potesse bloccare questo incanto! (*Lino Campagna*)



CAMPO ALPE - ADRIA



I 16 giovani provenienti da 13 nazioni di tutto il mondo e ospiti in luglio del Campus Lions Alpe - Adria dei **Distretti 108 Ta1, Ta2 e Ta3**, di base nella bella Pesina di Caprino Veronese, hanno visitato il 21 luglio la nostra Rovereto. Guidati dalla direttrice del Campus Giovanna Leardini e da tre giovani dello staff, sono stati accolti in città dal PDG Davide D’Eliseo e dai Lions Giovanna Bronzini, Alessandro Benedetti e Alberto Dossi.

Il Socio Christian Verzè ha fatto loro da guida, facendo conoscere a tutti i borghi storici della città, raccontando la storia di Rovereto dei secoli trascorsi, facendone loro apprezzare le attività culturali e artigianali. Non poteva man-

care la visita alla Campana dei Caduti sul Colle di Miravalle, dove i giovani ospiti hanno potuto riflettere in maniera significativa e partecipata sul valore universale della pace e sul messaggio, in tal senso, insito nei cento rintocchi quotidiani di Maria Dolens. La sfilata con le colorate bandiere dei loro Paesi è stata come sempre un momento molto emozionante.

CAMPO ALPI E MARE

12 ragazzi e ragazze, dai 17 ai 21 anni, provenienti da nazioni differenti si sono incontrati e conosciuti, nel Campo dei **Distretti 108 Ia1, Ia2 e Ia3** con sede a Savona. Sono stati insieme per 11 giorni, alcuni si conoscevano perché le famiglie ospitanti, per una settimana in precedenza, erano in zone limitrofe. Quando si è giovani è facile fare amicizia, nel Campo basta veramente poco per diventare grandi amici. Il merito è del Lions Clubs International che dal 1963 ha creato il programma denominato “Campi Internazionali per la Gioventù” il cui scopo è quello di riunire per alcune settimane giovani di diversi paesi, offrendo loro l’opportunità di condividere le diverse esperienze di vita per tutta la durata del Campo. È un’occasione unica per approfondire la propria conoscenza sulle altre culture, e di condividere quel sentimento di far parte della comunità imparando cosa sia la tolleranza e i diversi modi di vita nel mondo.



CAMPO DEI LAGHI



Il Campo dei Laghi dei **Distretti 108 Ib2, Ib3 e Ib4** si è tenuto dal 4 al 14 luglio, presso Agriturismo Vojon di Ponti sul Mincio. I 20 Campers sono stati ospitati al Campo dopo un soggiorno di 2 o 3 settimane presso le host families dove hanno apprezzato il nostro stile di vita. Il programma ha previsto la cerimonia di “Accoglienza del Campo” svoltasi in Loggia a Brescia, la partecipazione alla nostra Convention Internazionale, visite ai luoghi e alle città dei nostri Distretti, la visita al Centro di Addestramento del Servizio cani guida di Limbiate, work shop di approfondimento su temi lionistici, sport e giochi di socializzazione, serate a tema, momenti ludici ed eventi organizzati dai nostri Leo.

Digitale o cartacea?

Caro direttore, caro amico Lion,
non si può porre una domanda come questa (*editoriale di giugno, pagina 6, ndr*); è come chiedere se è meglio il Barolo o il Prosecco. La rivista cartacea è per essere letta, con calma, prima si sfoglia, si guardano gli argomenti, la si mette da parte, poi la si riprende, si leggono i titoli, gli autori, si legge qualche articolo, poi la si mette da parte, poi la si riprende e si legge qualcos'altro.

La comunicazione digitale serve per le notizie veloci, brevi, non può sostituire né il libro né le riviste. Purtroppo invece sta prendendo sempre più piede, creando una generazione di approssimativi superficiali. Quando poi si vede una persona attraversare la strada guardando lo schermo del suo telefono, con le cuffie in testa indifferente al traffico intorno a lui mi chiedo se sta emergendo una generazione di idioti.

Un più che noto premio Nobel affermò: quando la tecnologia andrà oltre la nostra umanità il mondo sarà abitato da una generazione di imbecilli. È già arrivato quel giorno?

Nella sala d'aspetto del mio dentista tra altre riviste c'è anche "Lion". È anche un modo per farci conoscere. Io non butto la mia copia, normalmente se non la conservo per particolari motivi la lascio in treno. Qualcuno può essere attratto dal nostro operato.

E a proposito di carta, mi sono divertito a vedere, come hai fatto tu, le disposizioni di alcuni comuni in merito alla separazione della carta nei rifiuti: un argomento trattato con sconcertante superficialità ed incompetenza.

Gianni Carnevale
LC Bra Host

Nessuno ci aveva informato

Caro direttore,
ho partecipato alla "Parata internazionale" e ho potuto rendermi conto dell'importanza che l'avvenimento riveste per l'Italia e in particolare per la nostra Milano sia per la diffusione di conoscenza territoriale che per tutto l'indotto che ne è derivato. Come sempre attendevo notizie dell'evento in particolare dal "Gazzettino Padano-Rai", ma nulla è stato detto.

Meravigliato, ho contattato la redazione del "Gazzettino" per conoscerne la ragione di una simile enorme dimenticanza e la risposta dell'operatore è stata: "Nessuno ci ha informato". Con una doppia delusione, sia per la scarsa attendibilità della risposta, che della probabile (se vera) dimenticanza, si è chiusa la comunicazione telefonica Rai senza alcuna altra giustificazione.

Giorgio Galdabino
LC Ticino Torre del Basto

I giornalisti del "Gazzettino Padano" vivono in una monade senza porte e senza finestre? Un evento, che ha portato a Milano circa 25.000 persone e che è stato evidenziato da pagine intere di giornali quotidiani, non può passare inosservato. Forse gli attenti redattori dell'importante rubrica quotidiana della radio non hanno visto il lungo filmato che ha mandato in onda il telegiornale di "RAI 3" la sera del 6 luglio. (S.M.)

Il significato di un service

Caro direttore,
abbiamo apprezzato i contenuti di alcuni articoli sull'argomen-

**PIZZE E FOCACCE FRESCHE
DI ALTA QUALITÀ**

NOVITÀ

www.lapizzapiuuno.it

LA PIZZA +1
ORIGINAL ITALIAN
PIZZA & FOCACCIA

LA PIZZA +1 S.p.A Via Galileo Galilei, 11/13 - 29027 Gariga di Podenzano - PC - Italia

to comparsi nella nostra rivista "LION" (febbraio e maggio 2019); tenendo poi a mente analoga notizia riportata di recente sul Quotidiano "L'Unione Sarda" (aprile 2019) in chi scrive è sorto spontaneo un pensiero di gratitudine per un socio del nostro Club di Quartu Sant'Elena, il carissimo Gigi Mura, che ci ha purtroppo lasciato prematuramente qualche anno addietro. Ricordo e pensiero spontanei e non senza valida ragione.

È stato infatti il caro Gigi ad operare fattivamente e per diversi anni in questo service distrettuale (pur con il costante silenzioso aiuto di altro socio anziano, tale indefesso Nino Olivieri a tutt'oggi alacremenente operante) coinvolgendo colleghi, anonimi volontari e spontanei donatori.

Siamo dunque felici ed orgogliosi, nel ricordo del carissimo nostro socio Gigi, per aver contribuito al conseguimento del nuovo record mondiale della raccolta (43.924 paia per una esposizione lunga 4 km e 645 m) brillantemente raggiunto dal referente sardo Antonio Contu.

Vale però la pena riportare che, nel ricordo di Gigi e pur nel nostro piccolo, il club di Quartu Sant'Elena ha raccolto e consegnato, in questo anno sociale, una quantità di occhiali e montature pari a oltre 6.815 in totale. Tutto ciò nella certezza di aver contribuito ad alleviare sofferenza e necessità di bambini, adulti o anziani bisognosi.

Marco Polo

Componente Comitato "Service" Raccolta occhiali usati"

Al congresso... gli Scambi Giovanili

67° Congresso Nazionale, Montecatini, 25 maggio, ore 18,15. Il palco si tinge di azzurro. Che emozione! È l'onda azzurra degli Scambi Giovanili. 50 persone, tra uomini e donne Lions, che con passione, determinazione ed entusiasmo, "lavorano" per il Service Campi e Scambi Giovanili.

La tipica polo impreziosisce il Teatro Verdi. Li guardo uno ad uno. Nei loro occhi c'è luce ed amore. È un momento straordinario. Il Congresso ha abbattuto "il muro di cartone", ma i soci delegati del MD 108 Italy, distratti dalla votazione per l'elezione del Direttore Internazionale, lasciano semi vuota la sala. Un po' di delusione serpeggia. Il racconto di un anno di lavoro sembra essersi dissolto.

No! Il cuore pulsante dei "ragazzi in azzurro" batte talmente forte che coinvolge non solo il Presidente del Consiglio dei Governatori Alberto Soci, ma tutte le autorità lionistiche presenti ancora in sala.

Domingo Pace, con piglio titanico e fiero, urla: "...che la sala sia piena o sia vuota, continueremo a lavorare. Al cuore non si comanda".

Le 5 relazioni vengono regolarmente esposte. Scrosciano applausi e consensi. L'entusiasmo dei non molti spettatori è così palpabile che si moltiplica. Però...

Domenica 26 maggio, ore 11,15: accade quello che non ti aspetti.

Il Presidente del Consiglio dei Governatori richiama sul palco i "ragazzi".

L'onda azzurra ri-inonda il palco. Non c'è argine che tenga.

Il teatro questa volta è gremito. Gli applausi interminabili. L'entusiasmo da stadio.

Standing ovation. Meritata!

Che goduria! Nell'anno più importante per il lionismo italiano. Con tutti gli occhi puntati sul MD108 Italy per la Convention di Milano. Con Gudrun Yngvadottir Presidente Internazionale, il service degli "Scambi Giovanili" ha la sua consacrazione e

Ricordiamoli

Francesco Migliorini

Un grande amico che è andato avanti, lasciando un gran vuoto.

Mentre a Milano si svolgeva la 102ª Convention Lions, il 5 luglio 2019, all'età di 86 anni, ci lasciava il Past Governatore Francesco Migliorini, socio del LC di Todi dal 1966. Alla guida del Distretto 108 L nel 1995-1996, accompagnato dalla sua amatissima moglie, Maria Palma, fu uno dei Governatori più benvenuto dai Club. Una specchiata vita nel lavoro e i suoi ininterrotti prestigiosi incarichi distrettuali e multidistrettuali, sempre espletati con grande passione e competenza, ne hanno dimostrato lo spiccato valore umano, professionale e lionistico. Molti dei suoi incarichi lionistici hanno riguardato i giovani, con innumerevoli azioni di sviluppo e fruttuose interrelazioni: fu uno dei primi a presiedere e lanciare nel Multidistretto il Service Lions Quest. È stato amato e stimato da tutti per la sua cultura, operosità, integrità morale, umanità, profondo buon senso. Quando c'erano malumori da sedare, tutti ricorrevano a lui, sicuri di trovare la persona giusta per ricomporre armoniosamente ogni controversia. "Francesco, ci mancherai. Ci mancherà il tuo sorriso, i tuoi consigli, la tua signorilità, le tue preziose pillole di saggezza!".

Naldo Anselmi



diventa "il fiore all'occhiello" di tutti i Lions del MD 108 Italy. Torniamo a casa consapevoli che tutto il "lavoro", che questo straordinario Gruppo al servizio degli Scambi Giovanili svolge per i giovani, sia entrato nel cuore dei Lions Italiani.

Resterà impressa nella nostra memoria la frase di Albergo Soci quando, parlando di migliorare cambiando, ha detto testualmente: "certo che quando raggiungi la perfezione, come con gli Scambi Giovanili, cosa cambi?", meraviglioso attestato di apprezzamento che, ai nostri occhi, riempie la sala d'incanto.

Chiudo con una parola bellissima e preziosa: *carisma*. Il carisma è un dono conferito a persone straordinarie. Una dote innata propria di personalità elevatissime capaci di titanico ascendente, ma scevre da condizionamenti e prevaricazioni.

Il gruppo degli Scambi Giovanili gode di questo dono. Dono che ha un volto ed un nome: Domingo! Buona vita.

Lino Campagna

DISTRETTO 108 la1



SERVICE

BAMBINI Nuovi poveri

**Da sette anni un aiuto concreto
a 2.300 famiglie in difficoltà.**

Grazie al protocollo di intesa tra i Lions Club e ULAOP-Fondazione Crt Onlus si è confermata la partnership pluriennale a favore di 2.300 famiglie in difficoltà del territorio di Torino e provincia ed è stato possibile fare interventi di sostegno concreto alle famiglie in difficoltà per arginare quelle situazioni di fragilità economica che caratterizzano alcune aree sociali, acquistando prodotti come: pannolini (ne sono stati già distribuiti oltre 320.000), latte in polvere, omogeneizzati, ecc.. Questi vengono poi periodicamente distribuiti attraverso una rete di ricollocazione solidale, composta da circa 55 enti beneficiari convenzionati con i nostri partner, sotto stretto controllo dei Lions.

“Grazie a questa collaborazione è stato possibile offrire un aiuto prezioso alle famiglie in situazioni di disagio - ha sottolineato la presidente della Fondazione Cristina Giovando -. Siamo molto lieti di rinnovare questa partnership per continuare ad aiutare i bambini: crediamo che sia grande una società che sa aiutare i piccoli”.

“Aderire a questo protocollo di intesa, significa rafforzare ancor di più la nostra mission: essere solidali con il prossimo offrendo compassione ai sofferenti, aiuto ai deboli e sostegno ai bisognosi - afferma il governatore del Distretto 108 la1 Luigi Tarricone (a.l. 2018-2019).

Fondazione ULAOP-CRT e Lions Club insieme hanno garantito alle famiglie importanti aiuti”.

Grazie al rinnovato protocollo d'intesa tra i Lions Club e l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Torino con il progetto PIPPI si prosegue il sostegno a favore di famiglie con figli da 0 a 11 anni con difficoltà socio-economica con interventi dedicati ad aspetti educativi, ricreativi e socializzanti con la finalità di sperimentare una nuova collaborazione tra il lionismo e il sistema pubblico con la prospettiva di estendere l'esperienza a livello regionale e nazionale. Ad oggi sono stati erogati oltre 6500 euro per acquisto di libri scolastici, iscrizione ad attività psicomotorie e culturali, cambi di biancheria ecc.. (Giovanna Sereni)



PESARO
DELLA
ROVERE
E PESARO
HOST

Una nuova telecamera

È stata installata, a Pesaro, precisamente a Largo Lino Micciché, situato nell'area compresa fra il Liceo Classico Terenzio Mamiani e Piazzale Matteotti, una telecamera ultima generazione, con una visuale di quasi 360°, essendo dotata di tre focali e di un riconoscimento facciale, in grado di riconoscere un individuo sospettato anche fra più di 50 visi che sono stati inquadrati. Quest'iniziativa si deve al Comune e al contributo dei locali LC Pesaro Della Rovere e Pesaro Host. Il costo di euro 8000 è stato sostenuto per una metà dall'Amministrazione comunale e per l'altra dai due sodalizi. Una targa testimonierà tale donazione finalizzata ad aumentare il presidio e la sicurezza cittadina. La zona è stata prescelta in comune accordo con la Questura e le persone residenti. Lo scopo, infatti, è di contrastare lo spaccio di stupefacenti che, in quel luogo, sta manifestando la propria drammatica vitalità. (Giuliano Albini Riccioli)

DISTRETTI 108 Ta1, Ta2 e Ta3

Incontro dei Lions in Cadore... **Un successo**



Si è svolto il 4 agosto allo Chalet al Lago di San Vito di Cadore l'incontro dei Lions, "un evento nato 19 anni fa tra i distretti Ta1, Ta2 e Ta3" - ha sottolineato il PDG Massud Mir Monsef, - da un'idea di Alda e Lino Schiavi e Giuseppe Unterberger, che ora ci guardano dall'alto. Lo scopo era ed è tutt'ora di consolidare l'amicizia tra i soci Lions, loro familiari ed amici". L'incontro ha raccolto quest'anno la presenza di 164 tra soci e amici appartenenti a ben 52 club dei distretti Ia2, Ib4, Ta1, Ta2, Ta3, Tb, A e La che Ghaleb Ghanem, sostituendo il Cerimoniere del club Cadore Dolomiti, ha puntualmente nominato.

Hanno preso la parola per un breve saluto Giuseppe Cian, Presidente LC Cadore Dolomiti; Giorgio Sardot, Governatore del Distretto Ta2, (Distretto ospitante); Guido Cella, Governatore del Distretto Ta1; Antonio Conz, Governatore del Distretto Ta3; Franco De Bon, Sindaco del Comune di San Vito di Cadore; Elena Appiani, eletta Direttore Internazionale 2020-2022. La Presidente del LC Padova Elena Cornaro Piscopia, Alessandra Pescarin Marcante, dopo un breve saluto a tutti i partecipanti, in presenza dei Governatori Giorgio Sardot e Antonio Conz, ha consegnato al presidente del LC Cadore Dolomiti un contributo in denaro a sostegno delle azioni per il ripristino del territorio devastato dalla recente "Tempesta Vaia". Per concludere ha preso la parola il Past Direttore Internazionale, nonché membro del Comitato esecutivo del Board LCIF, Sandro Castellana. Al termine del pranzo si è svolta una partecipata tombola, con i premi forniti da numerosi sponsor, il cui ricavato è stato interamente destinato alla nostra Lions Club International Foundation (LCIF).

MODENA WILIGELMO

Lions for Stoma Care

Era il 1999 quando il prof. Carlo Pezcoller, socio del LC Modena Wiligelmo, partecipava al 5° Congresso dell'Asian Ostomy Association in Malesia. Durante quell'evento, propose l'idea di aiutare gli stomizzati dei paesi poveri coinvolgendo i Lions.

Nasceva così il service "Lions For Stoma Care" (LFSC), sponsorizzato dal LC Modena Wiligelmo, con l'obiettivo di formare chirurghi in grado di fare correttamente le stomie digestive e urinarie, e infermieri dedicati alla cura degli stomizzati del proprio paese. Finalmente, dopo tanti anni di sofferenza silenziosa, anche gli stomizzati dei paesi più poveri potevano far emergere questo handicap dimenticato. In questi 20 anni sono stati formati più di 1.500 tra medici e infermieri sparsi in 30 paesi: dall'Argentina allo Zambia. Con l'impegno del gruppo di docenti del progetto LFSC - l'International Traveling Teaching Team (ITTT) - si è creata una rete internazionale di solidarietà che rappresenta un punto di riferimento per gli stomizzati dei paesi poveri di tutto il mondo.

Nel 2016 nasce poi l'idea di creare ogni due anni presso l'Ospedale di Baggiovara (Modena) una scuola per formare

i "chirurghi formatori" per i paesi dell'America Latina. Nel 2017 si tenne così il primo corso con la partecipazione di 10 chirurghi da Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Messico, Paraguay, Venezuela.

Quest'anno, dal 15 settembre al 20 settembre, si è svolto il 2° corso e verranno festeggiati i vent'anni di questo service!

Allo stand LFSC presso la Convention Internazionale Lions di Milano, oltre 15 Lions Club di Africa ed Asia hanno chiesto il nostro intervento con una probabile ulteriore espansione della nostra attività. Quest'ultima resa anche possibile dal continuo supporto del Past Presidente Internazionale Ashok Mehta, del PID Manoj Shah e del ID Hastings Eli Chili. Per concludere, il nostro ringraziamento va ai Club Lions che, oltre a far parte del Comitato Lions for Stoma Care, sostengono il progetto in maniera continuativa: Modena Wiligelmo, Modena Host, Modena Estense, Modena Romanica, Mirandola, Finale Emilia, Castelfranco Emilia-Nonantola, Pavullo nel Frignano, Carpi Host, Carpi Alberto Pio, Montese, Riccione (Vania Franceschelli e Gianluca Montefusco, Presidente e Vice Presidente Comitato LFSC).



GARFAGNANA

Prevenzione sanitaria

Anche quest'anno, per i Lions di Castelnuovo di Garfagnana in provincia di Lucca, è stato un enorme successo "Lions in Piazza", la manifestazione per la prevenzione sanitaria gratuita. Il club con la collaborazione delle Misericordie, della Croce Verde e grazie alla sensibilità di numerose aziende locali, ha effettuato 990 visite specialistiche e 2.100 atti medici. Durante la scorsa edizione, solo a Castelnuovo di Garfagnana, sono state ben 650 le persone che si sono sottoposte ad una delle visite mediche specialistiche. L'obiettivo del LC Garfagnana quest'anno era quello di superare quota 1.000 nel complesso delle due piazze, e ci siamo riusciti! Orgogliosi quindi di aver realizzato un service rivolto a tutti nell'ottica della prevenzione sanitaria, ma soprattutto a coloro che - o per la lunghezza delle liste di attesa, o per il costo dei ticket o delle visite private - rischiano di dover rinunciare a queste visite, con gravi ripercussioni sulla propria salute. Durante le visite sono stati riscontrati alcuni casi di diabete e tre carcinomi della tiroide a dimostrazione dell'importanza di questa tipologia di service rivolta alla prevenzione e alla cura di patologie, che se gestite nella fase iniziale, possono guarire o essere gestite garantendo una qualità di vita migliore e più lunga. Le branche specialistiche coinvolte a Castelnuovo di Garfagnana erano: senologia, pneumologia, tiroide, posturologia, prova udito, misurazione glicemia. Le branche specialistiche coinvolte a Fornaci di Barga erano: diabetologia, cardiologia, ecd vascolare, ortopedia, oculistica, dermatologia, nutrizionistica, misurazione glicemia, prova udito, neurologia (emicrania e cefalea). (Quirino Fulceri)



CECINA

L'asinella "Caramella" per l'ippoterapia

Per sostenere il progetto-service Ippoterapia che sta portando dell'associazione "L'Orizzonte", il LC Cecina ha messo a disposizione un contributo per l'acquisto di un asinello destinato a questa forma di terapia per i ragazzi con alcune forme di disabilità.

Durante una breve cerimonia che si è svolta a Marina di Cecina i volontari dell'associazione hanno presentato al Vice Presidente Valerio Olmi e ad alcuni soci l'asinella "Caramella" acquistata con la somma messa a disposizione dai Lions che si aggiunge ai "piccoli" cavalli già in dotazione al Centro. L'ippoterapia è una disciplina molto conosciuta che viene utilizzata sia con i bambini sia con gli adulti che presentano vari tipi di problemi motori, come disturbi dell'equilibrio, paraplegia, disabilità. Salire sul cavallo, ma anche camminarci accanto, ripristina gli equilibri della persona, le fa sentire come se qualcun altro stesse camminando per lei. Tutto questo fa sì che il paziente raccolga benefici anche a livello emotivo e motivazionale. (Ivo Baggiani)

tenutadegliangeli.it



Tenuta degli Angeli

Via Fontana Roux, 5 • 24060 Carobbio degli Angeli (BG) • Fraz. Santo Stefano degli Angeli • Tel. 035687130



L'Azienda Agricola Tenuta degli Angeli, eccellenza lombarda nel mondo del vino, nasce nel 1984 in località S. Stefano a Carobbio degli Angeli, dove il microclima, il terreno ricco di marnee calcaree, l'esposizione a sud e la disposizione su terrazzamenti, uniti alla mano esperta dell'uomo, garantiscono al vino una qualità unica.



ACETAIA TESTA
 È il fiore all'occhiello dell'azienda ed è collocata nel sottotetto di una torre del 1200 dove si effettuano riunioni, convegni, degustazioni, visite turistiche e manifestazioni di diverso genere.



TRIESTE MIRAMAR

Gran ballo di primavera per l'ambiente

Il 25 maggio, nelle sale dell'albergo "Savoia" di Trieste, si è svolta la 3ª edizione del "Gran ballo di Primavera" promosso dal Lions Trieste Miramar. Il ricavato è stato devoluto alla Associazione Ambientalista Marevivo Onlus, rappresentata dal Segretario Generale Maria Cristina Pedicchio, che ha lo scopo di "promuovere la difesa del mare e delle sue risorse", sensibilizzando in particolare i giovani al rispetto dell'ambiente naturale marino messo a dura prova dalla problematica dei rifiuti e da plastiche e microplastiche. Si è voluto con l'occasione celebrare il 300° anniversario della dichiarazione del Porto Franco di Trieste, che ha determinato la fortuna commerciale della città. Un comitato presieduto dal socio Alessio Colautti ha curato con dovizia di particolari l'organizzazione e lo svolgimento della serata. L'incipit è stato affidato alla "Grazer Tankorchester" di 16 elementi arrivata direttamente da Graz, nel Gran Salone Tergeste. Dopo la sfilata del Comitato d'Onore, vi è stato il gran debutto in società (mancava da più di 70 anni a Trieste) di 8 coppie di diciottenni, cavalieri d'eccezione gli allievi dell'Accademia Nautica di Trieste. In successione l'esibizione del corpo di ballo della scuola di danza "Il Ventaglio" con ragazzine dai 12 ai 16 anni. Al grido di **Alles Walzer!** si è aperto il ballo per tutti i presenti, sulle note del valzer dei valzer. Nell'intermezzo musicale c'è stata una lotteria con premi prestigiosi, il tutto sempre a favore di Marevivo. Il service, che ha avuto il patrocinio del Comune di Trieste, è stato il fiore all'occhiello del club, sia per la valenza economica che di immagine. (Gianni Casaccia)

Corsi di primo soccorso... sulle spiagge

DISTRETTO 108 Ab

Sui lidi fino ad oggi avevamo visto di tutto: animazione, balli, ginnastica in Sacqua, zumba, corsi di yoga... Da quest'anno su molti lidi delle province di Taranto, Lecce e Brindisi ci sono stati, voluti dai Lions club, corsi di tutt'altro genere: corsi di primo soccorso che, senza mai invadere gli ambiti professionali di medici, paramedici ed altro personale specializzato, possono fare nell'immediato la differenza fra la vita e la morte. Si parte dalle manovre di disostruzione delle vie respiratorie, che i Lions divulgano da anni, in particolar modo per la tenacia di un pediatra marchigiano, Francesco Pastore, già coordinatore nazionale di un progetto di addestramento di massa intitolato "Viva Sofia". La morte per ostruzione delle vie aeree è, purtroppo, molto più comune di quanto si creda. Ed è una morte "stupida", perché facilmente evitabile. Riguarda soprattutto neonati, che hanno ingerito piccoli oggetti o anche bocconi di cibo, ma colpisce anche bambini da un anno in su e adulti. L'iniziativa era partita in tono minore a Taranto, d'intesa fra alcuni Lions club, la Asl e l'Ordine dei Medici di Taranto. L'anno scorso sulle spiagge del tarantino due bambini sono morti per un chicco d'uva andato di traverso; nessuno fra i molti presenti conosceva le manovre di disostruzione, che, se tempestive e correttamente eseguite, risultano efficaci nel 90% ed oltre dei casi. Partendo da questi tristi eventi i Lions club Castellaneta, Ginosola, Manduria, Massafra-Mottola e Taranto Aragonese avevano deciso - con l'entusiastico consenso del governatore del distretto 108 Ab - Puglia, Roberto Burano - di intensificare il programma "Viva Sofia", trasformandolo in una esercitazione di manovre salvavita; non solo la disostruzione, perno comunque della dimostrazione, ma anche altri cenni di primo soccorso d'urgenza: come si effettua il massaggio cardiaco d'emergenza; come si usa il defibrillatore; cosa fare in caso di annegamento in attesa dell'intervento del personale specializzato.



L'iniziativa però è piaciuta molto, e quindi numerosi altri Lions club delle province di Brindisi e Lecce hanno organizzato dimostrazioni in spiaggia (a volte in più di una spiaggia, come hanno fatto in particolare Lions e Leo di Gallipoli): Brindisi e Leo club Virgilio Brindisi; Fasano Host Fasano Egnatia e Leo club Fasano; Casarano e Leo club Casarano; Lecce Tito Schipa; Gallipoli e Leo club Gallipoli; Lecce Codacci Pisanelli; Lecce Messapia; Ostuni Host. Infaticabile istruttore è stato il lion Francesco Pastore, che d'intesa col LC Taranto Aragonese darà il via in autunno anche ad una ulteriore iniziativa: divulgare le manovre di disostruzione negli uffici pubblici, dove - quando c'è il rientro pomeridiano o l'orario prolungato - capita spesso di mangiare in fretta o a grossi bocconi, con rischio di soffocamento. In programma, con altri uffici pubblici, quelli di Comune e Provincia di Taranto. (Giuseppe Mazzarino)

ANTICHE VALLI LUCCHESI e PARIS QUARTIER LATIN / Gemellaggio con service



Il LC Antiche Valli Lucchesi, condotto dal presidente Leonardo Moreschi, ha fatto visita a Parigi, al Lions Club Paris Quartier Latin con il quale è gemellato da 24 anni. Sono stati giorni intensi di scoperte culturali con visite a importanti musei, sapientemente organizzate da Tatiana Tauziet, presidente del club parigino, e, di concrete manifestazioni di autentico spirito lionistico che prevarica ogni confine e si realizza nelle opere della nostra associazione. Con il sinergico contributo dei due club è stato possibile donare l'apprezzabile somma di € 3.000 per la ricerca sul cancro alla mammella. Particolarmente toccante la serata che rievocava, consolidandolo, il gemellaggio dei club, organizzata, con cena di gala sul Bateaux Mouches navigante sulle acque della Senna nella magnifica cornice di Parigi. L'anno prossimo l'incontro del gemellaggio si svolgerà in Italia e il club parigino contribuirà alla realizzazione del service scelto sul proprio territorio dal club lucchese.

A photograph of Marco Bussetti, an Italian politician, standing on a balcony with classical architectural details. He is wearing a dark blue suit, a white shirt, and a blue patterned tie. He is smiling slightly and looking towards the camera. The background shows ornate white columns and a golden wall sconce.

**INTERVISTA AL MINISTRO
DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA MARCO BUSSETTI**

DI GIULIETTA BASCIONI BRATTINI

Sono un uomo di scuola e ne vado fiero

**MAGAZZINE
LION**

Dopo il Presidente Internazionale del Lions Clubs International Gudrun Yngvadottir ho il piacere di incontrare il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, a mio parere colui che ha in mano lo sviluppo della nazione. La scuola è infatti un potente motore di crescita culturale e sociale. Coinvolge numeri impressionanti: circa 8 milioni di studenti, 16 milioni di genitori, 40.000 edifici scolastici! Il suo è quindi un ministero di fondamentale importanza che può garantire il diritto a una formazione di qualità per le nuove generazioni... e cambiare le sorti del pianeta. Il Ministro, anch'egli socio Lions e, dall'anno scorso, socio onorario a seguito dell'importante incarico istituzionale, accoglie prontamente, con cordialità ed empatia, le mie domande.

Lei è il primo Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che proviene dal mondo della scuola. Secondo lei questo è un fatto che fa la differenza nell'affrontare il difficile compito di lavorare per una scuola di qualità e, parafrasando un termine sportivo a lei caro, "rimettere in gioco tutte le componenti coinvolte"?

Sono un uomo di scuola e ne vado fiero. Conosco la macchina amministrativa e la vita scolastica nelle loro molteplici sfaccettature. Ne conosco le immense risorse, le potenzialità, anche le debolezze. Questo mi aiuta. Naturalmente non basta. Sono alla guida di una struttura a dir poco complessa. Il mio impegno è quello di utilizzare al meglio il valore della mia esperienza. Con la consapevolezza, restando nell'ambito della metafora sportiva, che nella squadra occorra giocare

tutti bene per raggiungere l'obiettivo. Che nel nostro caso è il più importante servizio che si possa immaginare: la crescita e la formazione delle future generazioni.

La cosa che mi ha colpito moltissimo, come ex insegnante, è il fatto che lei abbia evidenziato una questione di fondamentale importanza, una educazione più individualizzata, che rimetta al centro del processo formativo il ragazzo, l'individuo.

Di particolare rilievo a mio avviso sono alcuni punti fermi... La possibilità di una valutazione per cicli di apprendimento. L'attenzione alle differenze, all'inclusione, secondo il principio dell'uguaglianza sancito dalla Costituzione. La lotta alla dispersione scolastica. L'attenzione all'orientamento, valorizzando le attitudini personali. L'arricchimento dell'Offerta formativa, ottimizzando spazi e tempi per scuole che diventino Centri di aggregazione sociale e culturale.

Questi obiettivi sono tutti concretamente realizzabili e con quali tempistiche?

Credo che la vera sfida della scuola, ancora di più in una società complessa e veloce come la nostra, sia quella di saper rispondere alle necessità di ciascun alunno, di saper portare tutti gli studenti al successo formativo. Ed è poi ciò che ci chiede la nostra Costituzione. Come riuscire? Partendo dai ragazzi, e partendo dai singoli. Nel rispetto anche delle necessità e dei tempi di ciascuno. Se non si riconosce l'individuo per la sua unicità si rischia di non saperlo preparare e orientare al meglio. Come Ministero stiamo facendo la nostra parte. Abbiamo stanziato 16 milioni per l'ampliamento dell'offerta formativa degli istituti. Abbiamo realizzato un Osservatorio permanente per l'Inclusione. Sono stati attivati 11 tavoli di esperti su tutti questi temi prioritari, per dare risposte concrete, adeguate e immediate alle necessità che arrivano dalla scuola. Con 2.000 assunzioni nella primaria aumenteremo la disponibilità del tempo pieno. E ancora: abbiamo previsto un finanziamento ad hoc di 50 milioni dedicato alle emergenze per la povertà educativa negli istituti del Mezzogiorno. Altri 50 milioni li abbiamo messi per costruire o ristrutturare palestre. Sono alcuni esempi del nostro impegno in questo primo anno di lavoro.

Una debolezza del sistema scolastico italiano è sicuramente da individuare nel campo scientifico e matematico. Emerge l'esigenza di una scuola tecnologicamente avanzata. Come possono essere colmati questi gap?

Sì, un ritardo effettivamente c'è. Anche se le ultime indagini internazionali sugli apprendimenti in matematica dei nostri alunni ci dicono che i nostri ragazzi migliorano. Le discipline scientifiche sono discipline trasversali. E purtroppo vengono invece viste come destinate a pochi. Così non deve essere. Occorre superare i pregiudizi, la diffidenza. Sono materie importanti al pari di tutte le altre. Dobbiamo renderle attraenti, rivedendo anche la metodologia di insegnamento perché sia più concreta, più empirica. Un discorso analogo si può fare per il digitale che deve

essere una strada, direi anzi un'autostrada, per aggiornare la didattica, per renderla anche più vicina ai ragazzi. Per questo abbiamo destinato un finanziamento di 35 milioni solo per la scuola digitale, attenti in particolare a realizzare ambienti didattici innovativi.

Episodi di cronaca quotidianamente ci descrivono una deriva etica della società italiana. Manca una coscienza civica, il ruolo degli insegnanti, è sminuito. Il ruolo del docente è minato nel profondo. Cosa si può fare concretamente per dare maggior valore e autorevolezza agli insegnanti e alla scuola?

L'insegnante è una figura chiave nella società civile, uno dei ruoli in assoluto più importanti per la crescita del Paese. Eppure, ma già da molto tempo, si sta perdendo la percezione della sua autorevolezza. Questo per una serie di responsabilità, che sono di tutti. Pure politiche. Riconoscere ruolo e valore della figura dei docenti deve essere un imperativo. Va recuperato il senso del rispetto. Un senso del rispetto che è sempre un valore educativo, ma anche una condizione necessaria per il convivere civile e per realizzarsi nella vita. In questa direzione sarà d'aiuto l'insegnamento dell'Educazione civica che abbiamo reintrodotta in tutte le classi. Vado fiero di questa scelta. I casi di violenza contro i docenti? Il Ministero - l'ho detto più volte, ci tengo a ripeterlo - si costituirà parte civile nei procedimenti. Ma il lavoro dei docenti deve essere riconosciuto anche con retribuzioni adeguate. Per questo abbiamo stanziato fondi per il rinnovo contrattuale e per impedire la già programmata riduzione degli stipendi che sarebbe dovuta scattare dal gennaio di quest'anno. Occorre poi un percorso che coinvolga famiglie e scuola insieme. Bisogna recuperare la collaborazione tra genitori e insegnanti. È necessario unire le forze, condividere gli obiettivi, lavorare insieme per i nostri ragazzi: loro sono il futuro e noi adulti siamo - nella staffetta della vita - quelli che dovranno passarli il testimone.

Lei è un Lions e conosce bene l'impegno della nostra associazione per la solidarietà, la difesa dei diritti dell'uomo, l'attenzione alla Cultura, ai Beni Comuni. Nel 2016 proprio in questo distretto, il 108 A (siamo ad Ascoli Piceno) il gabinetto distrettuale, su proposta del Past Governatore Franco Esposito ha approvato e ha dato il via ad una raccolta di firme per introdurre l'e-

Nota di direzione

L'intervista a Marco Bussetti è stata raccolta da Giulietta Bascioni Brattini il 15 luglio scorso e, quindi, prima della crisi di governo del 13 agosto. Abbiamo deciso di pubblicarla ugualmente, mantenendo inalterata la struttura delle pagine, perché le risposte alle nostre domande del Lion Marco Bussetti ci appaiono interessanti per il futuro della scuola, non sono legate a colori politici e trattano argomenti legati alla sicurezza nelle scuole, alla ricerca scientifica, all'educazione civica, alla nostra convention di Milano e tanto altro ancora.

ducazione civica nelle scuole (sono state raccolte 15.600 firme). Ora sta diventando legge. Come vede il ruolo delle associazioni, il terzo settore, come un sostegno alla scuola ad esempio nel campo della prevenzione, della salute, della legalità, del rispetto dell'ambiente?

Credo molto, come ho già detto, nell'insegnamento dell'Educazione civica in tutte le scuole. Educazione civica intesa come formazione complessa, dall'attenzione alla legalità alla tutela dell'ambiente. Ed è fuori dubbio che il "terzo settore" possa e debba dare un contributo virtuoso in questo campo, come anche in un più generico sostegno al mondo dell'istruzione. La scuola, da parte sua, deve saper fare rete con le agenzie del territorio. Immagino una vera e propria alleanza educativa.

Il mondo della scuola è formato soprattutto da persone, ma importanti sono anche le strutture. A proposito di sicurezza il territorio nazionale è fragile da molti punti di vista ma ciò che preoccupa maggiormente è il fatto che solo il 30% delle scuole italiane ha il certificato di sicurezza e nessuna scuola parificata ne ha. Ci può parlare della convenzione con l'agenzia spaziale che lei ha coinvolto per fotografare e monitorare tutte le scuole italiane?

Le tecnologie ci possono aiutare a rendere più sicure le scuole. Non dobbiamo lasciarci sfuggire questa opportunità. Avere edifici scolastici sicuri è una priorità della nostra agenda di lavoro. I nostri ragazzi devono sentirsi protetti quando sono a scuola. E vogliamo che i genitori si sentano rassicurati quando lasciano i loro figli in classe. Per l'edilizia scolastica abbiamo sbloccato 7 miliardi che erano rimasti inutilizzati. Per accedere a queste risorse stiamo snellendo e sburocratizzando l'iter per il loro utilizzo in modo che gli Enti locali possano intervenire rapidamente. Ci sono poi stanziamenti per le verifiche di vulnerabilità sismica, per la progettazione di scuole innovative, per la messa in sicurezza degli istituti, per l'adeguamento alla normativa antincendio. E nei mesi scorsi abbiamo chiesto la collaborazione all'Agenzia Spaziale Italiana, l'Asi, e al Consiglio nazionale delle Ricerche, il Cnr, per far partire la mappatura satellitare delle nostre scuole. Quasi 40.000 edifici saranno 'fotografati' attraverso il sistema Cosmo-SkyMed che è in grado di misurare lo spostamento degli immobili al decimo di millimetro. Le informazioni ottenute dai satelliti dell'Asi saranno trasmesse al Cnr che ha le risorse umane e strumentali per elaborarle e offrire un quadro dettagliato.

Note dolenti sono il rapporto scuola-mondo del lavoro e lo scarso riconoscimento del merito. Da qui la fuga all'estero dei nostri giovani. Il problema coinvolge la politica in generale e l'economia ma che cosa si può fare per arginare il fenomeno?

È un fenomeno complesso. Uno dei più ardui da affrontare. Non si tratta solo di una questione di riconoscimento del merito, che certamente è importante. Ma ci sono più

concause che interagiscono con il risultato di un impoverimento per il Paese. Perché le risorse investite per formare questi talenti non hanno un pieno ritorno. E non solo. C'è una perdita di capitale umano, di intelligenza, di spinta all'innovazione. Occorre che all'Italia siano restituite le energie migliori per immaginare e realizzare il futuro. Dobbiamo ridare fiducia al Paese. Ed è necessario che tutti facciano la loro parte. Per la nostra, proponiamo un Piano pluriennale per l'università e la ricerca che guardi in una prospettiva di lungo respiro. Il nodo non è tanto la "partenza" di questi talenti. Anzi, è giusto e importante avere un confronto internazionale. Il problema è quando i nostri ragazzi non rientrano. Restituire, come stiamo facendo, risorse alla ricerca è determinante. Permetteranno più assunzioni negli atenei, in particolare per quelli virtuosi. E vogliamo che sia un reclutamento trasparente. Lavoriamo per garantire stipendi adeguati e infrastrutture all'altezza. Abbiamo anche previsto facilitazioni per le imprese che assumono giovani laureati di talento e nell'ultima Legge di Bilancio abbiamo inserito misure per il rilancio del Cnr e la stabilizzazione dei ricercatori a tempo determinato.

Anche nel campo della ricerca scientifica si sta investendo abbastanza?

Questo Governo sta lavorando per stanziare le maggiori risorse possibili come dicevo prima. Nel decreto che ho firmato per il Fondo ordinario per gli Enti e le Istituzioni di ricerca lo stanziamento per il 2018 ammonta a 1,7 miliardi. Oltre un miliardo di euro è a disposizione per il funzionamento degli Enti e delle istituzioni di Ricerca. Di questa quota, 68 milioni saranno destinati alla stabilizzazione del personale. Abbiamo attivato risorse per assumere più ricercatori, quasi mille in più. La ricerca scientifica è un propellente per lo sviluppo del Paese e per la sua crescita economica, e bisogna fare quanto è possibile perché non sia trascurata.

Un'ultima domanda. Lei mi accennava prima alla Convention Internazionale che dal 5 al 9 luglio scorsi si è tenuta a Milano. È la prima volta infatti, dopo 102 anni di vita del lionismo, che è stata scelta l'Italia per questa importante manifestazione. Un evento importante, cuore del dibattito sui temi dell'associazionismo, anche per la valorizzazione culturale e turistica della nostra nazione. Lei condivide?

Gli impegni istituzionali che mi sono imposti dal ruolo di Ministro mi costringono spesso a dover rinunciare ad appuntamenti che mi sono cari. E che sono importanti: la scelta di Milano per questa Convention è un riconoscimento per la città e per i Lions. Che in Italia hanno preso il via proprio da Milano nel 1951. Milano è una città che sa accogliere, una città aperta, vivace, intelligente, energica. È una città che sa fare comunità, che è solidale, proprio come i Lions con il loro impegno generoso. Il posto giusto per questa occasione così importante.

L'occasione dei 15 euro

La quota che ogni socio versa al multidistretto quest'anno diminuisce di 15 euro. Il Congresso nazionale di Genova 5 anni fa stabilì tale cifra come necessaria a finanziare la Convention mondiale del LCI, da pochi giorni terminata con giubilo, lodi e complimenti. Conseguentemente termina anche l'importo di 15 euro che i Lions italiani hanno versato per averla.

Alcuni Governatori, nel primo gabinetto dopo l'elezione, hanno proposto e ottenuto di presentare al proprio Congresso di autunno una delibera per ottenere che la quota del Distretto, di cui sono a capo, aumenti di 15 euro, con la vincolante clausola che tale cifra sia destinata alla LCIF. Non è una semplice partita di giro, come può apparire, ma un reale aumento della quota che ogni socio paga al Distretto conseguente a una reale diminuzione della quota destinata al multidistretto.

Sostengono questi Governatori che i 15 euro sono stati di fatto accettati e metabolizzati dai soci e che la richiesta della LCIF di un concreto aiuto alla sua "Campaign100" e la pressante domanda del neo IP Choi per il "Potere del service" riceverebbero una puntuale e concreta risposta. Qualcuno potrebbe pensare che con questo aumento di quota



il club potrebbe sentirsi sollevato dagli obblighi primari e continui nei confronti della nostra Fondazione internazionale. Altri, più ottimisti, pensano che con questa semplice iniziativa si potrebbe ottenere un buon gruzzolo da aggiungere al milione e trecentomila euro circa che l'Italia lo scorso anno ha raccolto come concreto atto di solidarietà.

Franco Rasi



FATTI NOSTRI

1 L'attualità del lionismo

Io mi sento legato a questa meravigliosa avventura che è essere Lion e mi piace percorrere un cammino insieme a tanti amici, un cammino di solidarietà e di serenità in una società che va verso tutt'altra direzione. Quella dove vince, apparentemente, chi è portatore di interessi personali, di prevaricazione sull'altro, di violenza sul più debole, di indifferenza. **Di Franco Sami**

Oggi il Lion che vive l'attualità è una persona che non solo "serve", ma sa occuparsi del bene altrui, dei problemi veri, oggi tanto vicini a noi: la povertà, la disperazione di chi ha perso il lavoro, o combatte con una malattia, un handicap, o la solitudine di una società indifferente votata all'accumulo delle ricchezze materiali o delle cariche. Noi dobbiamo dare l'esempio, in silenzio, prendendoci carico di chi ha meno, spesso vicino a noi, ma anche lontano, nei numerosi paesi poveri, che vivono un'estrema indigenza, come in Africa.

Solo così chi ci incontrerà potrà dire: "Quello è un vero Lion, perché non posso esserlo anch'io o divenirlo?". Dal "We Serve" a "I Care", dal servire al fare, questa è la rivoluzione dei Lions che possono cambiare il mondo; noi che rappresentiamo circa 1,5 milioni di donne e uomini presenti in ogni parte del globo, possiamo e dobbiamo proprio cambiarlo questo mondo, solo che lo volessimo sul serio. Noi non dobbiamo interessarci di essere i primi, ma i migliori, nel cuore e con la bontà, con l'umiltà, con la pazienza dell'ascolto.

Cari amici Lions, i tempi sono sempre maturi per fare il bene; il mondo, oggi in crisi profonda di valori di identità e in tante parti anche preda della miseria, della fame, delle guerre ha bisogno di noi, oggi più che mai il lionismo vero va vissuto immergendosi nella realtà che ci circonda, uscendo dal chiuso delle nostre conviviali, per manifestare i nostri principi: è un lionismo che certamente riprenderà a crescere, a vivere, a dare entusiasmo.

Cari amici, che cosa ci deve unire: l'amicizia fraterna, il rispetto dell'altro, soprattutto se diverso e se la pensa diversamente, l'ascolto, l'umiltà, non cercare successi personali, ma attuare solidarietà. Cosa ci divide invece: il protagonismo, il cercare l'inutile, il futile, lo spreco delle risorse, delle ricchezze, non ascoltare il socio giovane o anziano quando ti viene incontro, ancora una scarsa presenza femminile nei club, creare gli stessi gruppi a tavola, che anziché accogliere allontanano un nuovo socio o un socio anziano. Il lionismo supera i 100 anni di vita, non è più, e non può più essere, quello delle origini. È partito nel 1917 per tutelare gli interessi di alcuni amici, poi per fare beneficenza, poi si è trasformato in solidarietà, fino ad oggi, nella nostra attualità, nella quale il lionismo deve essere "servire il bene comune della grande famiglia umana", lontano da ogni interesse personale, al di sopra di ogni razza, religione, censo, colore della pelle. Solo così saremo davvero Lions del terzo millennio.

Rendiamoci disponibili a fare un esame di coscienza vera, su noi

stessi e la nostra coerenza ai valori che ci distinguono; noi dobbiamo essere l'élite del cuore, solo così ricominceremo ad avere tanti nuovi soci, a comunicare entusiasmo e a far conoscere l'associazione alla gente attorno a noi, come spesso con gioia vedo in certi nostri club, uniti e sereni, in tanti bravi presidenti che lavorano con passione e dedizione, e anche nei Leo.

Il Lion non può essere uno spettatore, ma deve essere un protagonista positivo dell'attualità. Come è scritto nel "Piccolo Principe" non si vede bene che con il cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi". Buon cammino amici Lions

2 Solidarietà... impariamo a conoscerla e a usarla bene

"Sia nobile l'uomo, soccorrevole e buono! Poiché questo soltanto lo distingue da tutti gli esseri che conosciamo". Mi è sembrato che l'incipit della poesia "Il divino", che Goethe scrisse nel periodo in cui si stava allontanando dalla stagione travolgente delle "Sturm und Drang" e dall'illuminismo puro, verso l'interpretazione di una Ragione che incomincia a definire il valore e la forza impetuosa dei sentimenti quali espressioni fondamentali dell'essere umano, potesse costituire una chiara premessa per alcune considerazioni sulla solidarietà. **Di Michele Giannone**

L'importanza e l'ampiezza del tema richiederebbero di affrontarlo prendendo in considerazione le radici del termine, nonché i suoi aspetti storici, filosofici, etici, sociali, culturali, giuridici, politici, e non solo. Le sue dimensioni e la mia incapacità di trattarlo nella sua completezza mi hanno suggerito di soffermarmi sull'interpretazione lionistica, ascoltata dalla voce del nostro PDG/CC Luigi Tarricone.

Il significato della parola "Solidarietà" deriva dal latino giuridico "in solidum", che indicava l'obbligazione, da parte di un individuo che apparteneva ad un gruppo di debitori, di pagare integralmente il debito; infatti l'aggettivo "solidus", da cui proviene il sostantivo "solidum", non significava soltanto duro, compatto, robusto, ma anche intero, pieno: chi doveva pagare in solidum doveva pagare l'intera somma.

Il significato che ci interessa, completamente nuovo, si presenta in occasione della Rivoluzione francese; infatti la parola strettamente tecnica ha incominciato a presentare, a partire dal 1789, un significato ideologico politico: il sentimento di fraternità che devono provare i cittadini di una nazione libera e democratica. Non a caso, infatti, libertà, uguaglianza e fraternità sono state le parole fondamentali dei principi rivoluzionari.

Sulla scia del modello francese, più tardi, anche in Italia “solidarietà” ha assunto questo significato, in un periodo in cui le lotte per la libertà politica andavano sempre più ad arricchirsi di valori e problematiche sociali: dall’iniziale solidarietà di classe si è esteso ed approfondito il concetto fino ad abbracciare tutto il genere umano, nella convinzione che ogni uomo è il nostro prossimo, senza distinzione di razza, di cultura, di fede politica, di fede religiosa; la solidarietà, basata sulla comune appartenenza all’umanità, esprime concretamente il sentimento di compassione.

Ma non basta la “compassione” per un comportamento di solidarietà; è fondamentale la concretezza; occorre individuare il bisogno reale, il motivo sincero della sofferenza, per evitare di muoversi con generosità, ma rischiando interventi inutili.

Implicito è il riferimento alla solidarietà da parte del nostro CC Luigi Tarricone nella sua relazione quando sostiene che i nostri interventi sono “solo per gli altri con sorriso, umiltà e rispetto”. Noi, attraverso il “We Serve” coltiviamo la cultura della solidarietà. Essere solidali con qualcuno non significa solamente dare aiuto, ma credere in ciò che si fa e soprattutto agire per gli “altri” senza secondi fini. La solidarietà non è una semplice azione fatta da una persona, un’associazione o un Paese, ma dovrebbe diventare un metodo, una tendenza comune e sociale. È una modalità per convivere meglio con gli “altri” partendo dalla nostra individualità e concretizzandosi nella società.

“Per gli altri - continua Luigi - può sembrare abbastanza ovvio, perché il nostro motto “We Serve” è sinonimo di servire gli altri, ma ho aggiunto “solo” come rafforzativo, perché dobbiamo dare tutto e solo per gli altri, senza pretendere niente per noi, senza ambire a personalismi, a riconoscimenti. Il nostro servire deve essere totale, disinteressato, tutto deve essere fatto per gli altri. Il nostro riconoscimento deve essere solo il sorriso di gratitudine delle persone che abbiamo aiutato”.

La scuola morale lionistica, favorisce la filantropia, promuove l’amore per il prossimo e ricerca tutto ciò che unisce gli uomini fra loro per meglio contribuire alla realizzazione di una società migliore. L’etica della solidarietà costituisce il motore necessario per la realizzazione dei valori indicati da Luigi, esplicitati nel nostro codice di comportamento e materializzati nei nostri service, i quali “aprono la porta a chi le trova tutte chiuse”.

3 Au Cafè des Lions

In quelle meravigliose istituzioni che erano i Caffè d’Europa nel ‘700 si tenevano discussioni di grande valore culturale, economico e sociale che davano vita ad idee la cui fragranza, di lì a poco, avrebbe cambiato l’assetto del pensiero europeo. Erano questi dei luoghi di progresso, di avanzamento, fucine di idee pronte ad evolversi e a diffondersi attraverso reti di relazioni transnazionali. Il ripensare ai Caffè ed alla loro

funzione, mi porta a considerare le dinamiche relazionali nei club, ipotizzando che potrebbero essere intesi come “ensembles de Cafes” stile ‘700. Di Caterina Eusebio

Guardare al passato e trarne insegnamento ed ispirazione di condotta, inibisce la nostra arroganza arroccata su regole che limitano lo slancio entusiastico dei molti e ci permette di non lasciar scorrere via quelle gocce di saggezza che attendono sulle foglie di quei fiori che nascono sui terreni intrisi di storia. Noi uomini e donne dell’oggi dobbiamo specchiare le nostre figure, sbiadite dalle onde del relativismo imperante di questi anni difficili, nei cristalli di saggezza suggeriti dalla storia.

Mi chiedo se partecipare ad una riunione di club possa essere come ritrovarsi in uno dei Caffè di cui sopra, sotto l’egida del semplice “piacere di incontrarsi”, luogo di elezione per chi intenda sottrarsi, almeno per qualche ora, alla tirannide degli impegni lavorativi quotidiani. Parlo di un luogo ove conversare di bisogni concreti, di eventi significativi, possa portare la nostra psiche e la conseguente volontà di intellighere verso la ricerca di soluzioni e la produzione di nuove idee: in altre parole, sarebbe bello ritrovarsi in un’agorà privata!

Agire sulla realtà è il fine ultimo di ogni elaborazione di pensiero, che altrimenti si esaurirebbe in pura “coquetterie” di gruppo (intrigante per le curiosità inappagate ed inappagabili, ma inutile per la vita di club). In tal caso, il dovere di partecipare con tutto il peso del senso morale cederebbe il passo all’aspettativa più gradevole di un libero incontro tra uomini e donne di pensiero, ansiosi di condividere idee per essere attori di esempi e cambiamenti reali nei loro ambienti di vita. Non è forse questo che ci spinge all’impegno costante di tempo, energie e contributi di vario tipo, più che il desiderio di essere celebrati sui palcoscenici dei vari teatri locali o distrettuali?

Io da Lion credo di sì; credo in questo nostro costante bisogno di crescita, di rifiuto sistematico dell’inedia e del fingere di non vedere. Credo che un Lion raggiunga consapevolezza della propria mission quando riesce ad avere l’occasione di modificare ciò che può “essere nocivo e di concretizzare i desideri e le speranze in azione autentica ed efficace. Noi Lions apparteniamo a quella categoria di esseri umani che hanno bisogno di pensare, una naturale tendenza ad agire per procurare l’utile e disfare l’inutile, nata da un bisogno spontaneo e creativo di uscire da sé, liberandosi dalle catene del piccolo io, per raggiungere e sperimentare sulla propria pelle la coscienza civile, contributo essenziale al progresso delle società.

Ogni Lion coltiva un pensiero, cui dà il nome di sogno e lo dona al mondo. È all’interno dei nostri club che avviene l’alchimia tra sogni e progetti e, noi abbiamo bisogno di sogni affinché il nostro concedere sui sentieri di questa vita possa rivelarsi un viaggio proficuo e mai vano.

L’ethos di un Lion è la sua Itaca, quella che ciascuno di noi porta nel cuore e che sfida quel diffuso cinismo sociale dei deliri dell’ignoranza identitaria, che ha il sapore della cenere e l’odore di terre bruciate. Un Lion è una persona che cerca di capire e di pensare la verità, la realtà, la vita in relazione agli altri, attraverso l’esperienza diretta del guardare ed intellighere e si emoziona nel vivere la storia che accompagna il processo dell’osservare, mentre nell’agire coinvolge l’emozione mentale di quanti lo guardano e, con lui, riprendono a sognare.

I Lions e l'Alzheimer

Negli anni 2002-2004 il tema di studio fu oggetto di una memorabile e plebiscitaria approvazione da parte dell'assemblea del Congresso Nazionale svoltosi a Genova un anno prima. Ancor prima fu il Tema di studio Distrettuale del 108 Ab. Insieme all'amica Daniela Finollo riunimmo durante il seminario congressuale i nostri temi presentandoli insieme. **Di Filippo Portoghese**

Toccò a me l'emozione di parlare in quel palazzetto gremito da migliaia di delegati. Parlai a braccio, con sentimento e con la convinzione che avrei toccato i cuori di tutti. Il tema fu approvato con largo margine. Il Governatore Vinelli del mio Distretto (108 Ab) fu nominato delegato al tema di studio. Pur non essendo stato nominato officer delegato, come sarebbe stato naturale, mi impegnai a diffondere la conoscenza di questa importante e devastante patologia divenendo anche riferimento cittadino dell'Associazione Italiana Alzheimer. Purtroppo nonostante l'impegno di questi ultimi anni e la crescente diffusione della malattia le notizie non sono promettenti. Dopo che per anni la ricerca si è occupata della eziologia e della eventuale terapia siamo fermi e addirittura indietro rispetto a prima.

Le principali aziende farmaceutiche che pure congiuntamente avevano investito fondi milionari nella ricerca hanno interrotto le ricerche. Un farmaco, l'Enbrel, già in sperimentazione per l'artrite reumatoide, aveva dato speranze anche per l'Alzheimer ma lo studio è stato dismesso per mancanza di risultati.

Da quando Alois Alzheimer individuò nella signora Deter i segni della malattia che poi prese il suo nome (1906) si è dato interesse alla degenerazione a placche del cervello visto la presenza di placche di amiloide in varie sedi. Di recente la cascata amiloide (1992 Hardy e Higgins) viene vista più come concausa che come vera eziologia della malattia.

C'è chi attualmente sta studiando un anticorpo (Solanezumab) e altri Centri una varietà di molecole che possano agire soprattutto nelle fasi iniziali della malattia. È stata anche ipotizzata una origine genetica quando nel 1993 venne pubblicato uno studio sul gene Apo-E come fattore di rischio.

L'invecchiamento (studi 2012-2019) sembra essere una causa diretta per cui oggi ci si concentra sulla prevenzione, curando le patologie croniche non trasmissibili e gli stili di vita, raccomandando a tutti di non fumare, mangiare sano, evitare alcool e obesità. Anche per questo ho creato un Club Specialty che si occupa di Lifestyle e Medicina Solidale.

In questa ottica il diabete (ecco ritornare i temi tanto cari al Lions) sembra aggravare la situazione con percentuali di coesistenza delle due malattie statisticamente significative.

Il vaccino che nel 1999 dette buoni risultati sui topi non ha prodotto passi avanti in questi 10 anni.

Ancora oggi, nonostante i molti trial e gli studi di ricerca di anatomica patologica e di biochimica, la malattia di Alzheimer rimane un mistero che segna le nostre vite, i nostri cari, nostri affetti.

Chi ha avuto esperienze dirette conosce le difficoltà nella com-



prensione e gestione di chi ne è affetto. In molti Centri i Lions continuano a studiare insieme il problema creando un movimento di opinione che porta alla costituzione di Centri di Ascolto, di Residenze diurne, service di diversa tipologia che aiutino chi si trovi in difficoltà favorendo terapie occupazionali e non farmacologiche (v. pet terapia, terapia della bambola, viaggi simulati in treni ricostruiti con monitor, visite in aziende e comunità ed altre).

Sono davvero orgoglioso di aver contribuito a creare nei Lions questo movimento di interesse che sembra attuale, crescente e soprattutto utile.

Con discrezione, senza mettersi in mostra e lavorando in dignità, i Lions motivati stanno perseguendo l'obiettivo di diffondere la conoscenza della diagnosi precoce e della assistenza.

Lo Stato ha fornito strumenti legislativi per aiutare pazienti e famiglie distinguendo le demenze su base vascolare o dovute al deposito di placche di altra origine (TDP-43) dal vero Alzheimer detto "puro". Continuiamo quindi a fornire ogni mezzo a chi si è ammalato, ma soprattutto offriamo la terapia che, per diretta esperienza, ritengo la più utile, anche se più costosa e rara: la nostra presenza.

È esperienza comune che i pazienti, annessi nel limbo della malattia, colgano comunque segnali e sensazioni. Sono confusi i ricordi, ma salvi gli affetti.

Quando parliamo loro con calma, guardandoli negli occhi, ci fanno capire con la loro scarna mimica che avvertono inequivocabilmente i sentimenti, specie quelli più cari: capiscono che ci occupiamo di loro e cercano con i segnali degli occhi e del viso di dirci che ci sono grati. Anche quando stringevo le mani di mio padre e gli parlavo cercando anche di provocargli un sorriso, i suoi occhi buoni mi fissavano entrando nei miei, e io lo ricordo sempre così.

Lavoriamo ancora sull'Alzheimer cari amici Lions: ne abbiamo bisogno.

LIONS & SPORT

A Lecco il 15° Campionato Italiano di Tennis Lions e Leo

L'evento, riservato a giocatori Lions e Leo e aperto ai familiari nelle gare di singolare femminile, doppio maschile e doppio misto, si è svolto nel prestigioso circolo Tennis Club Lecco nei giorni 4-6 luglio, in orari pomeridiani per permettere ai giocatori di partecipare ai contemporanei lavori mattutini della Convention di Milano.



L'organizzazione è stata seguita dalla U.I.L.T. (Unione Italiana Lions Tennisti) unitamente al gruppo tennistico "Lions Trophy", gruppo che raccoglie un interessante numero di lions tennisti lombardi. Il comitato organizzatore si aspettava qualche presenza straniera, considerata la breve e comoda distanza fra Lecco e Milano. Ma così non è stato e i campionati hanno, quindi, assunto la classica veste "tricolore". Un ringraziamento speciale va formulato al Presidente del Tennis Club Lecco Maurizio Faravelli, socio lions, che ha messo gratuitamente a disposizione i campi di gioco, al giudice arbitro Maddalena Medici che con grande maestria è riuscita a soddisfare tutte le esigenze espresse dai partecipanti, a tutto lo staff del circolo che si è prodigato per rendere ancora più acco-

gliente la location, ma soprattutto a tutti i giocatori (oltre trenta), provenienti da tutta Italia, che hanno capito molto bene lo spirito del torneo che si può così sintetizzare: "promuovere l'amicizia fra i soci lions" e, per questo motivo, seguono l'iniziativa sin dal suo nascere. Non ultimo va ricordato che dall'evento si è potuto ricavare un piccolo surplus finanziario che verrà destinato alla nostra Fondazione Internazionale (LCIF). Veniamo ora ai risultati e, quindi, ai campioni italiani di tennis 2019...

- Singolare maschile "Open": Demetrio De Vitol (LC Legnano Host).
- Singolare maschile "Over 60": Franco Zullo (LC Milano Ambrosiano).
- Singolare maschile "Over 70": Gianfranco Zanetti (LC Bologna Portici).

- Singolare femminile "Libero": Nadia Legnani (LC Parabiago Host).
 - Doppio Maschile: Pierfrancesco Rossi (LC Castelfranco Nanantola) e Francesco Graziano (LC Modena Romanica).
 - Doppio Misto: Laura Cozzi e Gian Battista Lusardi (LC Il Gnano Host).
- La XVI edizione si terrà a Costermano sul Garda (Verona), amena località turistica a pochi chilometri dal lago di Garda, immersa in una natura preservata e valorizzata con piste ciclabili e percorsi naturalistici e dotata di ampia ricettività turistica. Il periodo scelto sarà il tradizionale inizio giugno del 2020.

Nelle foto, nell'ordine, i vincitori dei "singolari" e i vincitori dei due "doppi".

38ª EDIZIONE DEI CAMPIONATI DI SCI LIONS 2019

I giochi invernali Lions Open e i malati terminali

Quanto può fare l'amicizia? Molto, moltissimo. La riprova è il ricavato dei Giochi Lions che si sono svolti sulle nevi di San Martino di Castrozza in Trentino ad inizio febbraio. In tanti si sono ritrovati assieme con la voglia di stare in compagnia in un'occasione di convivialità nel segno dello sport.

E grazie a loro, e al loro spirito di amicizia che li ha fatti scegliere di trascorrere alcuni giorni sulle Dolomiti, la piccola ma attiva sezione Lions di Primiero ha potuto raccogliere con le iscrizioni - assieme alle donazioni di una quarantina di imprenditori e commercianti della splendida località - 14.500 euro, consegnati a maggio all'associazione Mano Amica che si prende cura dei malati terminali del centro "Le Vette" del nosocomio Santa Maria del Prato di Feltre e porta sostegno medico domiciliare nella Valle di Primiero per le cure palliative.

Il ricavato è stato impiegato nell'acquisto di un automezzo che va a rinnovare il parco macchine di Cure palliative, permettendo ai medici palliativisti di percorrere la cinquantina di chilometri che dividono San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi dall'ospedale feltrino e fornire le attività di assistenza alla trentina di pazienti affetti da malattie neoplastiche irreversibili.

E il 3 luglio scorso, con una breve e toccante cerimonia davanti all'hospice "Le Vette", la macchina è stata consegnata e benedetta alla presenza del presidente del



Lions Club Primiero Edy Zagonel, del socio Claudio Lucian, referente per la raccolta fondi, del presidente di Mano Amica Paolo Biacoli, del direttore dell'Ulss Dolomiti Adriano Rasi Caldagno e di Roberta Perin, responsabile del reparto Cure palliative.

Il presidente Edy Zagonel ha manifestato ai presenti la propria soddisfazione a nome di tutti i soci e sostenitori, testimoniando il forte legame e l'apprezzamento verso l'ospedale di Feltre. Biacoli e Rasi Caldagno hanno ricordato i proficui rapporti tra Feltre e Primiero, consolidatisi

grazie ad una politica lungimirante che prevede una convenzione tra la Provincia di Trento - su cui insiste Primiero - e la Regione Veneto. La dottoressa Perin ha evidenziato la positiva collaborazione tra gli infermieri domiciliari di Primiero e i medici palliativisti feltrini che consente una risposta immediata in momento tanto delicato come il fine vita. E tutti hanno convenuto che le occasioni per fare del bene nascono anche e soprattutto condividendo la gioia del collaborare assieme per un progetto comune.

Manuela Crepez

★★★★★
GRAND HOTEL
TERME & SPA
MONTEGROTTO TERME

**Dedicati del tempo
alle Terme dei Colli Euganei.**

**PRENOTA OGGI STESSO
LA TUA VACANZA
ESCLUSIVA.**

Scopri i nostri pacchetti

www.grandhotelterme.it
#RIMETTIAMOINFORMAGLITALIANI

Grand Hotel Terme & SPA, Viale Stazione 21, Montegrotto Terme (PD) - tel. 049.8911444 - info@grandhotelterme.it

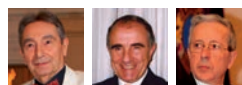
I 10 numeri di questa annata



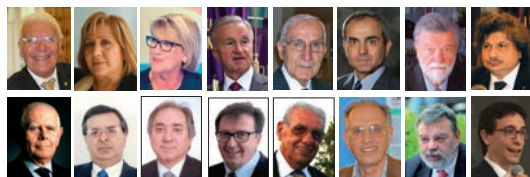
We Serve

Lion - Edizione italiana • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • SETTEMBRE 2019 • **Numero 7** • Anno LXI • Annata lionistica 2019/2020

Direttore responsabile: **Sirio Marcianò**
Vice direttori: **Franco Rasi e Bruno Ferraro**
Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Tarcisio Caltran, Alessandro Emiliani, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gianmario Moretti, Gabriele Moroni, Dario Nicoli, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Pierluigi Visci, Francesco Vullo (multidistretto Leo).



A sinistra la redazione al completo in ordine alfabetico. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.

In basso i componenti del Comitato della rivista 2018-2019.

Comitato della rivista: Giuseppe Bottino (presidente), Marcello Dassori (componenti).

Art director: Amelia Casnici Marcianò



Redazione Internet www.rivistalion.it

Collaboratori: Felice Camesasca, Antonio De Caro, Riccardo Delfanti, Massimo Fabio, Antonio Fuscaldo, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascasio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Francesco Giuseppe Romeo, Sabato Ruggiero.

Executive Officer

- Presidente Internazionale: Jung-Yeol Choi, Busan City, Repubblica di Corea
- Immediato Past Presidente: Gudrun Bjort Yngvadottir, Gardabaer, Islanda
- Primo Vice Presidente: Haynes Townsend, Dalton, Georgia, USA
- Secondo Vice Presidente: Brian E. Sheehan, Bird Island, Minnesota, USA
- Terzo Vice Presidente: Patricia "Patti" Hill, Edmonton, Canada

International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

Direttori internazionali (2° anno)

• Muhammad Adrees, Faisalabad, Pakistan • Qazi Akram Uddin Ahmed, Dhaka, Bangladesh • Shoichi Anzawa, Fukushima, Japan • Billy J. (B.J.) Blankenship, Lafayette, Tennessee, USA • Gary F. Brown, Cape Vincent, New York, USA • Rodolfo Espinal, Santo Domingo, Republic Dominican • Liao-Chuan Huang, Taoyuan, Taiwan • Jongseok Kim, Changwon, Republic of Korea • Geoffrey Leeder, Harpenden, England • Mark S. Lyon, Brookfield, Connecticut, USA • Nawal Jugalkishor Malu, Auragabad, India • Heimo Potinkara, Lahti, Finland • J. P. Singh, New Delhi, India • Steve Thornton, Wooster, Ohio, USA • Juswan Tjoe, Medan, Indonesia • A. Geoffrey Wade, Port St. Lucie, Florida, USA • Walter Zemrosser, Althofen, Austria

Direttori internazionali (1° anno)

• Michael D. "Mike" Banks, Oklahoma, USA • Nicole Miquel, Belaud, France • Robert "Bob" Block, Illinois, USA • Kyu-Dong Choi, Korea • Larry L. Edwards, Pennsylvania, USA • Justin K. Faber, Michigan, USA • Allan J. Hunt, Canada • Daniel Isenrich, Germany • Bent Jespersen, Denmark • Masayuki Kawashima, Japan • Dr. Jose A. Marrero, Puerto Rico • V.P. Nandakumar, India • Judge Christopher Shea Nickell, Kentucky, USA • Marciano Silvestre, Brazil • Sampath Ranganathan, India • Masafumi Watanabe, Japan • Guo-jun Zhang, China

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistathelion@libero.it
Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.
Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale dei Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.



Dolci Advertising

C'è una casa dove vive la più bella di tutte le infermiere.

Dario, 97 anni

C'è una casa fatta di 50 residenze in 8 regioni italiane. Ognuna con operatori e infermieri professionisti, programmi di riabilitazione e molteplici attività dedicate ad anziani con diversi livelli di autosufficienza. Ognuna pensata per essere la loro casa. www.anniazzurri.it

 **Anni Azzurri**
Benvenuti a casa.



sfide scoperte esperienze crescita

Intercultura Una storia per tutta la vita

VIVI E STUDIA ALL' ESTERO CON UNA BORSA DI STUDIO PER L'ANNO SCOLASTICO 2020-21
Scadenza iscrizioni al concorso: 10 novembre 2019

*Selezione, preparazione e assistenza
con il progetto educativo di Intercultura.*

intercultura.it

2.200 studenti all'estero

1.500 borse di studio

60+ destinazioni nei 5 continenti

5.000 volontari in Italia e duecentomila nel mondo



[interculturaafsit](https://www.youtube.com/interculturaafsit)



[intercultura_IT](https://twitter.com/intercultura_IT)



[interculturaait](https://www.instagram.com/interculturaait)



Intercultura

Incontri che cambiano il mondo. Dal 1955